32 PAGINE

Martedì 3 Giugno 1980
Anno 112 - Numero 137

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

L'affare Donat-Cattin

Braccio di ferro dc-pci

Francesco Cossiga

Carlo Donat-Cattin

ROMA — Democristiani e comunisti si fronteggiano muro contro muro anche sulla vicenda Cossiga. La dc ha fatto quadrato attorno al suo presidente del Consiglio, con l'aiuto di socialisti e repubblicani, e il pci insiste invece nel raccogliere le firme necessarie per riaprire davanti al Parlamento la vicenda archiviata dalla Commissione Inquirente.

Ma la campagna elettorale e la vicenda Cossiga hanno allargato la frattura ben oltre il pci, fino a partiti che sono stati tradizionalmente vicini alla dc. Pietro Longo, segretario socialdemocratico, scaricato dal precedente governo, chiede ancora le dimissioni di Cossiga, il quale ha già detto che non si dimette e perché.

Anche i liberali sono duri con Cossiga. «Impegni internazionali di importanza decisiva sono affidati tra pochi giorni al governo italiano — sostiene il segretario Zanone — e non si vede come potrebbe affrontarli un governo menomato nel prestigio interno da una archiviazione che ben pochi hanno considerato convincente». Il pli, che è all'opposizione, ritiene anche lui opportune le dimissioni di Cossiga, e firmerà per il rinvio al Parlamento.

A questo punto ci sono due precisi schieramenti: favorevoli a Cossiga i tre partiti di governo dc, psi e pri (le dimissioni sarebbero un favore ai terroristi, dicono); decisi a «processarlo» in Parlamento tutti gli altri.

Per recuperare le festività soppresse e ridurre gli stock

Fiat: 5 settimane di ferie ad agosto?

TORINO — Le quattro settimane consecutive di ferie per i lavoratori Fiat del Gruppo auto che sono una fresca conquista di due anni fa, potrebbero già diventare cinque. E sarà probabilmente l'azienda a chiederlo nell'incontro con il sindacato in programma giovedì.

Resta da vedere, ora, quale sarà la risposta della Flm. *«Che la Fiat avesse problemi di stoccaggio che vanno al di là delle sette giornate di cassa integrazione non è una novità»*, dicono alla sede sindacale di via Porpora. *«Ci aveva anche fatto capire che uno dei modi per ridurlo avrebbe potuto essere quello di utilizzare le festività soppresse facendole nuovamente godere collettivamente anziché lasciarle all'utilizzazione individuale, ma non ci ha ancora mai formulato in termini precisi l'idea di fare 5 settimane consecutive di ferie anziché 4. Adesso aspettiamo che ci venga fatta la proposta ufficiale, poi, nel direttivo provinciale di giovedì e nella riunione riservata alla questione Fiat di giovedì sera, decideremo quale risposta dare».*

La Fiat aveva già annunciato fin dalle prime battute del negoziato per l'integrativo che la perdita di 7 giorni di produzione per 78 mila lavoratori del Gruppo auto avrebbe potuto rivelarsi non sufficiente per smaltire la sovrabbondanza di stoccaggio. Ora sembra intenzionata a proporre (probabilmente ancora per gli stessi lavoratori) l'aggancio alle 4 settimane di ferie di 4 delle 5 festività soppresse e successivamente ripristinate (la quinta è già stata goduta individualmente dalla grande maggioranza dei lavoratori). Non ricorso alla cassa integrazione, dunque, ma 4 giorni di vera e propria vacanza.

L'eccesso di accumulo di vetture invendute, era stato quantificato dalla Fiat, circa un mese fa, in 60 mila unità. L'azienda aveva anche spiegato come i 7 giorni di cassa integrazione significassero smaltirne circa la metà. Ora, questi altri 4 giorni di sosta productiva ne farebbero perdere altre 15 mila. **g. d. s.**

Doretta tenta di sfuggire all'ergastolo

S'è iniziato stamattina il processo d'Appello contro Doretta Graneris e Guido Badini, i fidanzati di Vercelli che nel novembre del '75 massacrarono a revolverate l'intera famiglia di cinque persone: padre, madre, nonni e fratellino di Doretta. I difensori della ragazza tentano di salvarla dall'ergastolo con un supplemento di perizia psichiatrica

● IL SERVIZIO SUL PROCESSO A PAGINA 9 ●

Nell'interno
SPECIALE VIAGGI
STATI UNITI
In collaborazione con Alitalia

STAMPA SERA

Referendum per il miglior giocatore del campionato di Prima Categoria.

Voto per ______________________

Squadra ______________________

Nome ______________________

Cognome ______________________

Indirizzo ______________________

____

Inviare a **Redazione Sportiva - STAMPA SERA - via Marenco 32 - Torino.**

Violentissima esplosione a Milano

Auto al tritolo contro la polizia

MILANO — *A una quindicina di giorni dal lancio di due granate anticarro contro la caserma dei carabinieri di via Moscova e a quasi una settimana dall'assassinio del giornalista Walter Tobagi, questa notte i gruppi terroristici hanno preso di mira la questura di Milano. Un furgoncino Fiat 850 verde imbottito di tritolo, si parla di oltre 10 kg, parcheggiato dai terroristi contro il muro della caserma in corso di Porta Nuova all'angolo di via Fatebenefratelli è esploso causando notevoli danni materiali.*

Una donna, abitante al primo piano di corso di Porta Nuova 6, è rimasta leggermente ferita al viso e al petto dai vetri della finestra della sua camera da letto che le sono caduti addosso mentre stava dormendo. La deflagrazione, violentissima, è stata udita in un raggio di alcuni chilometri e ha letteralmente devastato i piani terra di due stabili, il 16, 4 e 6, infranto vetri, infissi e tapparelle sino al quinto piano e semidistrutto una trentina di macchine.

L'auto usata dai terroristi per l'attentato (risultata rubata) è stata letteralmente polverizzata. Una parte si è incastrata in un furgone poco distante e un altro pezzo è volato per una settantina di metri sino all'altezza di un giardino pensile del vicino edificio della Snia Viscosa. L'esplosione è avvenuta alle 3,05 in punto e in quel momento alcuni poliziotti stavano sorseggiando un caffè al di là del muro della caserma (dello spessore di circa 50 cm) che dà nel corridoio che conduce agli uffici della volante.

Il boato e il conseguente spostamento d'aria ha scaraventato a terra gli agenti e alla centrale operativa altri sono stati sbalzati dai loro posti di lavoro. Allo scoppio sono seguiti attimi di terrore poiché si temeva che avvenisse una seconda esplosione. Subito è scattato l'allarme e sul posto, a un centinaio neppure di metri dal portone principale della questura, si sono recati agenti, gazzelle dei carabinieri, autopompe dei vigili del fuoco e pattuglie di vigili urbani. Il corso di Porta Nuova è stato chiuso al traffico mentre sono iniziate le operazioni di rimozione delle auto danneggiate, dei calcinacci, dei vetri.

E' risultato che l'auto era stata rubata ieri mattina in zona Musocco e su di essa erano stati caricati tre sacchi di tritolo per oltre 10 kg di esplosivo collegati ad un timer. Per il momento l'attentato non è ancora stato rivendicato. r. d. m.

Intervista al ministro della Sanità

«Riforma in ritardo Regioni impreparate»

Aldo Aniasi, ministro della Sanità, ha parlato ieri al teatro Gobetti sui problemi della salute e degli operatori sanitari. Prima che s'iniziasse la conferenza ha accettato di rispondere ad alcune nostre domande.

Signor ministro, il suo predecessore rimarrà famoso per le clamorose dichiarazioni che rilasciò sulla questione «droga». Qual è la sua posizione sull'argomento? *«Mi aspettavo questa domanda* — commenta Aniasi — *ma preferisco non parlare di eroina e spiego il motivo. Non intendo enfatizzare il problema alla luce del periodo che stiamo vivendo: siamo in campagna elettorale e qualunque dichiarazione in proposito potrebbe essere strumentalizzata. Ho ben presente questa realtà e posso anticipare che, subito dopo la consultazione elettorale dell'8 giugno, avrò un incontro con la Commissione Sanità della Camera ed esporrò le mie idee sul problema».*

Problema che, dal suo ministero, è considerato primario? *«Uno dei più importanti, ma non il più importante. Non voglio che si tenti di distrarre l'attenzione da quello che più ci preme, da questa riforma sanitaria che stenta a decollare dal momento che non un adempimento legislativo è stato rispettato, a livello centrale e a livello periferico».*

Le regioni non sono pronte per il Servizio sanitario nazionale? *«No, non lo sono. Fatta qualche rara eccezione».*

Il Piemonte è fra le eccezioni? *«Diciamo che si salva»*, risponde Aniasi con la precisa intenzione di non sbilanciarsi per il *"periodo che stiamo vivendo"*, e aggiunge: *«Dobbiamo fare i conti con una scarsa efficienza ospedaliera, con il grave problema dell'assistenza agli handicappati, agli anziani. Non basta creare le strutture sulla carta, è ora di vederle sul territorio».*

Che cosa pensa del numero programmato alla Facoltà di Medicina? *«Sono favorevole. L'università non deve più essere una turris eburnea slegata dagli intendimenti del Servizio sanitario nazionale. Naturalmente il progetto deve essere ben studiato per dare la possibilità alla società di avere medici capaci e in grado di affrontare una realtà assai carente. Molta attenzione occorre fare alle scuole di specializzazione e a quelle per i paramedici. Il principio, comunque, è buono: attualmente abbiamo il doppio dei medici che sarebbero necessari se fossero ben distribuiti nel Paese. Il numero, inoltre, tende ad aumentare a velocità preoccupante».*

Qual è la scadenza che richiede l'intervento più immediato in tema di sanità? *«E' urgente predisporre il piano triennale '80-'82 che non ha ancora avviato il suo iter parlamentare».*

Che cosa vuol dire lavorare oggi al ministero della Sanità? *«Dover reimpostare una struttura che non è più adeguata alla realtà. E con una certa urgenza».*

Daniela Daniele

Il professore accusato di stupro resta a scuola

MILANO — S. R. la studentessa di 18 anni del «Secondo istituto per il turismo» di Milano, che ha accusato un insegnante di averla stuprata, preferisce non frequentare gli ultimi giorni di lezione: «E' un'ottima allieva; comunque, si presenterà agli esami dell'ultimo anno», ha riferito la preside Karin Pedretti. Questa mattina, intanto, la ragazza ha formalizzato la sua denuncia alla magistratura.

Per il professore sotto accusa, la direzione della scuola si è rimessa al parere espresso a maggioranza dal «collegio dei docenti» contro la sospensione cautelare, *«in attesa che l'episodio sia chiarito».*

Le polemiche non sono però ancora sopite. Un gruppo di donne — studentesse, insegnanti, non docenti dell'Istituto — ha criticato la decisione del collegio dei docenti.

Le notizie di oggi

● **«Ufo» nel cielo di Udine.** *Diverse segnalazioni sono giunte ieri sera alla redazione udinese della Rai e a quelle di alcuni quotidiani dell'avvistamento di un «ufo», alla periferia a sud del capoluogo con direzione verso sud. La forma era di una palla di fuoco molto luminosa.*

■ **Amin pronto a tornare.** *L'ex dittatore ugandese Idi Amin si dichiara pronto a tornare al potere nel suo Paese, sostenendo che le forze armate a lui fedeli sono in larga parte intatte.*

● **Senzatetto in municipio.** *Gruppi di senzatetto che da alcuni giorni sono attendati a Catania davanti al municipio, nella centrale piazza Duomo, hanno provocato incidenti nella tarda serata dopo che una loro delegazione non era stata ricevuta dagli amministratori comunali.*

■ **Atleta chiede asilo.** *Il «New York Times» ha rivelato ieri che il sollevatore di pesi cubano Lino Diaz Delgado — che giovedì scorso ha vinto il campionato del mondo juniores a Montreal — sfuggendo alla vigilanza dei dirigenti della sua delegazione è riparato negli Stati Uniti, dove ha chiesto asilo politico.*

● **Traversata Manica.** *Il segretario dell'associazione britannica per la traversata a nuoto del Canale della Manica ha annunciato che l'Arabia Saudita ha ritirato la sua sponsorizzazione dell'annuale gara. Si ritiene che essa rientri nelle misure di rivalsa per la trasmissione in Gran Bretagna del film «Morte di una principessa», che narra la storia della condanna a morte per adulterio di una principessa saudita e del suo amante.*

■ **Bagdash leader pc siriano.** *Khaled Bagdash è stato rieletto segretario generale, e Yussef Faysal segretario generale aggiunto del partito comunista siriano.*

■ **Muore per un colpo di karate.** *Un atleta che praticava il karate è morto ad otto giorni di distanza da un incontro internazionale svoltosi a Firenze in seguito alle conseguenze di una caduta provocata dal colpo di un avversario. La vittima è Giovanni Mei, 33 anni, sposato e con due figli.*

● **Bimba di 1 anno cade dal 3° piano.** *Una bambina di un anno e tre mesi è in fin di vita al Policlinico di Milano dopo essere precipitata dal balcone di casa sua, al terzo piano di uno stabile in via Presolana 6. La piccola, Lina Strangi, giocava sul balcone; dopo essersi arrampicata sulle volute della ringhiera in ferro battuto, si è sporta, quindi è precipitata nel cortile.*

● **Catturato assassino.** *La squadra mobile di Napoli ha arrestato stamane Giuseppe Sangermano, di 40 anni. E' accusato di aver ucciso l'appuntato di p.s. Paolo Savanelli, di 41 anni, e di aver ferito il brigadiere Filippo De Vito, di 40 anni, che il 16 maggio lo avevano arrestato dopo una rapina.*

● **Fissata sentenza per Sindona.** *La sentenza contro Michele Sindona sarà emessa giovedì 5 giugno. Il finanziere è stato riconosciuto colpevole dei reati di associazione per delinquere, frode, falsa testimonianza ed appropriazione indebita. Michele Sindona si trova tuttora ricoverato nel Beekman Hospital dopo il tentativo di suicidio compiuto in una cella.*

● **Uccisi 7 guerriglieri.** *Almeno sette giovani guerriglieri di sinistra sono morti ieri nell'attacco da essi sferrato contro un posto di polizia nella città di Santa Ana, nella zona settentrionale del Salvador.*

Napoli - Dopo essere fuggiti sono tornati per vendicarsi

Ladri uccidono un tredicenne perché disturbati mentre rubano

NAPOLI — Una banda di ladri disturbata da due giovani mentre tentavano di rubare un'automobile si è vendicata sparandogli alcuni colpi di pistola: un ragazzo, Antonio Vigna, 13 anni, è rimasto ucciso, l'altro, Guido La Spina, 25 anni, è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Da una «128» sono scesi quattro giovani. Facevano parte di una banda specializzata nel furto di auto. Individuata una «126» lasciata posteggiata in strada, si sono messi all'opera. Hanno forzato la serratura, hanno cominciato a smontare i fanali. Stavano per impadronirsi dei sedili quando il proprietario Salvatore Amato, che abita poco distante, si è affacciato per caso dalla finestra e si è accorto del furto. *«Ho visto che qualcuno armeggiava vicino all'utilitaria e ho dato l'allarme mettendomi a gridare* — racconta — *I ladri si sono spaventati».*

In quel momento passavano per strada Antonio Vigna e Guido La Spina che richiamati dalle grida del proprietario si sono avvicinati all'auto. *«Visto che arrivava gente, i ladri si sono guardati intorno e poi sono fuggiti».*

Salvatore Amato è sceso in strada e ha raggiunto la «126». I due giovani si sono avvicinati e insieme hanno cominciato a mettere a posto i sedili e a chiacchierare con il proprietario. Sono passati pochi minuti. Da una strada laterale è sbucata un'auto con alcuni uomini a bordo. Uno sconosciuto si è affacciato dal finestrino gridando: *«Chi ci ha disturbato?»*. Non aveva ancora finito la frase quando si sono sentiti due colpi di pistola: Antonio Vigna e Guido La Spina sono stramazzati a terra.

«Tutto si è svolto in un attimo — ha raccontato Salvatore Amato alla polizia — *Quando mi sono reso conto di quel che era accaduto l'auto era già lontana. Ho subito telefonato all'ambulanza, uno dei ragazzi perdeva molto sangue».*

Per il Vigna le cure sono state inutili. Un proiettile lo ha raggiunto al cuore, il giovane è morto subito dopo. Guido La Spina è stato trasportato in ospedale: i medici disperano di salvarlo.

Secondo la polizia i due giovani sarebbero rimasti vittima di una vendetta di tipo mafioso. *«Le bande di ladri d'auto che operano nella zona* — hanno spiegato al commissariato — *hanno la protezione di alcuni killer pronti ad intervenire nei momenti di necessità».*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 164 DEL 1983-1979

Scontro a fuoco a Milano

Sparano all'«alt» ucciso un bandito

MILANO — *Un uomo è morto e uno è rimasto ferito in uno scontro a fuoco tra polizia stradale e rapinatori avvenuto sulla tangenziale ovest verso le 23 di ieri. Il morto è uno dei banditi, il ferito è invece un agente della polizia stradale.*

La sparatoria è avvenuta a San Giuliano Milanese, nel piazzale antistante l'ingresso nella tangenziale. Una pattuglia della «stradale» ha notato una «A112» che si aggirava con fare sospetto e l'ha fermata. Dalla macchina della polizia è sceso l'agente Maltese e ha chiesto all'uomo che era alla guida dell'«A112» di mostrargli i documenti. Questi è sceso e ha messo la mano in tasca, ma invece di estrarre la patente ha estratto una pistola con la quale ha sparato. L'agente è stato pronto a scansarsi e il colpo lo ha ferito alle gambe. Nel frattempo i colleghi della polizia «stradale» hanno risposto al fuoco centrando in pieno il bandito che è caduto a terra senza vita.

Nell'utilitaria intanto qualcuno altro [illegible] volante [illegible] complici sparavano replicando al fuoco della polizia stradale, l'auto si è allontanata in fretta, facendo perdere le tracce.

Gli agenti hanno chiamato soccorso per il collega ferito e hanno segnalato alla «volante» e ai carabinieri l'«A112» dei banditi. Il documento dell'uomo ucciso è intestato a Giuseppe Mirabella, di 31 anni, di Catania, pregiudicato per rapina. L'agente Maltese è stato ricoverato all'ospedale di Melegnano (Milano): le sue condizioni non sarebbero gravi.

Rapina in banca appuntato ucciso

TARANTO — Un appuntato dei carabinieri, Antonio Chionna, 50 anni, è stato ucciso poco dopo le 10 di stamane durante una sparatoria in una banca di Martina Franca, comune ad una quarantina di chilometri dal capoluogo. Chionna, che era in divisa, stava facendo un versamento nella «Banca Commerciale Italiana» quando sono entrati quattro [illegible] armati [illegible]

In tv per Donat-Cattin

Craxi insulta Magri replica

ROMA — Il caso Donat-Cattin-Cossiga ha arroventato ulteriormente il clima elettorale. Le polemiche si fanno accese e dal fairplay è facile scivolare negli insulti. Il segretario del pdup, Lucio Magri, aveva definito «comportamento mafioso» quello assunto dai commissari socialisti all'inquirente, per aver votato contro il dibattito pubblico contro Cossiga coinvolto nella vicenda di Marco Donat-Cattin.

Per tutta risposta Craxi gli ha replicato ieri sera dal video, a «tribuna elettorale», definendolo «provocatore e farabutto». La controreplica di Magri non si è fatta aspettare. I toni sono durissimi: «Non è nostro stile scendere sul terreno dell'insulto, come ha fatto l'on. Craxi, che indica del resto smarrimento ed apprensione». Ed ha rincarato la dose: «Riteniamo di dover ribadire solo una cosa molto precisa: che in modo sempre più evidente l'unità della sinistra e l'alternativa hanno come passaggio obbligato la sconfitta e il tramonto della direzione craxiana del psi. E' qualcosa di più di un augurio, è un impegno. Abbiamo contribuito a rendere più rapido il tramonto del compromesso storico, saremo più efficaci e pensiamo di avere anche maggiore successo nel rendere più difficile la strada del pentapartito con la presidenza del Consiglio a Bettino Craxi».

Straordinario successo della mostra dedicata alle ceramiche Anni 30

Le deliziose signorine Lenci

Sono il simbolo di un'epoca che si va riscoprendo anche nell'arredamento e nella moda

LE sopracciglia sottili segnate con il tratto netto, gli occhi bistrati, la boccuccia a forma di cuore. Stanno dolcemente abbandonate su grandi cuscini, con in grembo graziosi, teneri e allusivi animaletti: colombe, cerbiatti, coniglietti.

Il lucido della ceramica conferisce ai corpi di queste donnine una luce particolare, come se il colore carnicino della pelle fosse stato trattato con olio. Figure alte venti, trenta, quaranta centimetri uscite dalla creatività degli artisti che hanno lavorato per la famosa casa torinese delle bambole Lenci.

Un nome entrato nella leggenda. Siamo nel 1929: le ceramiche Lenci si presentano per la prima volta alla galleria Pesaro di Milano. La fabbrica si è appena trasferita da via Marco Polo a via Cassini. Pittori e scultori passano dai laboratori della Lenci. Si chiamano Riva, Todalli, Sturani, Da Milano, Quaglino, De Abate, Ghigo, Bologna, Porcheddu, Jacopi, Grande, Beltramo, Bona e poi Vacchetti e Chessa.

La Lenci ha inventato il suo panno che ha fatto scalpore in tutto il mondo ma le sue ceramiche resteranno sinonimo d'inventiva, tecnica raffinata, colori stupendi.

La mostra alla galleria Berman ha ottenuto uno straordinario successo. Le signorine di ceramica sono state la testimonianza di un periodo preciso, creature evanescenti, plasmate dalle mani degli artisti di allora, messe in cottura nei forni Lenci dalle *ouvrières* che citavano il poeta Gozzano: «*Mio cuore monello giocondo che ride puranco nel pianto / mio cuore, bambino che è tanto felice d'essere al mondo...*».

Fotoservizio di Piero De Marchis

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

TORINO

• **Piero Martina a Palazzo Chiablese** — Promossa dal Comune di Torino e dalla Regione Piemonte si è aperta a Palazzo Chiablese la mostra antologica di Piero Martina. Presente alle maggiori rassegne d'arte contemporanea (Biennali di Venezia, Quadriennali di Roma e di Torino), Martina elabora un discorso pittorico che, dopo l'iniziale e fondamentale incontro con Francesco Menzio e i «Sei di Torino», fluisce attraverso le immagini di una realtà interpretata con misura e sensibilità, attraverso la sottile «preziosità delle stesure» come sottolinea Paolo Fossati nel catalogo che accompagna l'esposizione (sino al 15 giugno).

• **Ezio Gribaudo: Viaggio in Nepal** — Nell'ambito delle sculture e dei dipinti antichi (India, Nepal, Tibet) proposti in permanenza da «Ottini Arte Orientale Antica», s'inserisce il «Taccuino di viaggio» che Gribaudo ha realizzato in un recente soggiorno in Nepal. Immagini, sensazioni, incontri, emozioni ci vengono restituite con raffinata eleganza, con la tesa rispondenza di un segno che ferma nel tempo i Templi Induisti di Pashupatinat e la Ruota della Preghiera a Bodanath, le architetture in legno e i simbolici elefanti (sino al 20 giugno, via Maria Vittoria 45, tel. 831.013).

• **Lanza e Serafini alla «Bussola»** — Dopo la rassegna «Due o tre cose che so di Alessandria» presentata da Janus, la galleria la Bussola (via Po 9, tel. 518.994) ha ospitato le composizioni e i «graffiti» di Giuseppe Riccardo Lanza: gioielli dalla personale e creativa risoluzione. Successivamente Beppe Serafini che penetra «nel fondo dell'anima popolare con la forza e la violenza del segno e del colore».

• **Intensità di Enzo Faraoni** — Alla galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e, tel. 885.408) nature morte, figure, fiori, di Enzo Faraoni dalla vibrante intensità espressiva. Dipinti sostenuti da un vivace tono cromatico, da una pennellata che conferisce una propria identità a «Gemma» ed a «Giovanna», ai «Mazzo d'agli» ed ai «Due volti di Lina».

• **La «Torino» di Manfredi** — Il Monte dei Cappuccini, piazza Maria Teresa, il «Balôn», la stazione della Ciriè-Lanzo, piazza Castello, costituiscono gli itinerari caratteristici di una mostra di acquerelli che Sergio Manfredi ha dedicato a Torino ed alle sue piazze, le strade, i viali alberati, le architetture barocche. Delicate impressioni presenti nelle sale della galleria Berman sino al 15 giugno (via Arcivescovado 9/int. 18, tel. 537.430).

• **Delleani e gli allievi** — La galleria Arte 121 (via Nizza 121, tel. 687.954) propone una scelta di opere dell'Ottocento piemontese legate alla personalità di Lorenzo Delleani (Pollone 1840-Torino 1908), alla fervida e tipica produzione di quegli allievi che seguirono con amore i suoi insegnamenti: Bogliani, Buscaglione, la nipote Nina Delleani, la contessina Sofia di Bricherasio, la Perrettini Rossotti e Augusto Levis (maggio-giugno).

• **Dalla grafica all'informale** — Alla Citibank (via Valeggio 41) è in corso una interessante mostra di grafica di Pasquale Basile. Al Circolo degli Artisti (via Bogino 9) Piero Molino presenta la personale di Enzo Cassassa Munt autore di impressioni naturalistiche dal vivido colore: da Ceresole a Burano, da Staffarda alla Sagra di San Michele. Al Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N. 260) sculture di Prato; romantici paesaggi della Galda; figure e nature morte dell'Albertone; vedute di una rasserenante natura di Giugiaro, Cravero e Bianchi. Al «Centroparete» (piazza Cavour 12) mostra del gruppo «Opera 80» con esperienze di Eduardo Rodà dal rigoroso astrattismo, Ferruccio D'Angelo con materiche ed informali composizioni, Francesco Fortino che realizza «alchimie meccaniche» che ci riconducono alla realtà attuale.

COLLEGNO

• **Immagini del reale** — Al Palazzo Civico la «Cooperativa arti visive 78» presenta una significativa rassegna imperniata sulle «Immagini del reale». L'inquieta società contemporanea trova una sua suggestiva dimensione nelle opere di Comencini, Cravero, Fissore, Grosso, Longo, Rasma, Seveso, Tongiani e Vigant, un preciso riscontro in questa mostra patrocinata dalla Città di Collegno (sino al 15 giungo).

GASSINO

• **I paesaggi di Luigi Biasi** — La Città di Gassino e la Regione Piemonte, Assessorato Turismo e Tempo Libero, hanno allestito un'ampia personale di Luigi Biasi nei locali della «Scuola di Via Po». I vigneti del Monferrato, le barche sul Po, le baite in alta montagna e i pescatori dell'Isola d'Elba e della Riviera ligure sono i temi peculiari di questo allievo di Benedetto Ghivarello.

INIZIATIVA DELL'APGAM

L'Associazione Piemontese Gallerie d'Arte Moderna ha presentato al pubblico una pregevole locandina con programmi, indirizzi, informazioni sulle gallerie torinesi e del Piemonte. Una iniziativa che pone le basi per una maggior collaborazione tra gli addetti ai lavori, che costituisce il primo passo per una diffusione dell'arte figurativa a tutti i livelli in un momento di grave recessione economica.

a cura di **Angelo Mistrangelo**

Gli «illustri ignoti» della nostra provincia piemontese

Conosciamo le bestie del '500 grazie alle stampe di Mondovì

E' accaduto spesso, nei tempi, che due e magari più città si contendessero un primato: quello della bussola o del gorgonzola. Da circa mezzo millennio Savigliano e Mondovì giostrano, nel polverone delle «fonti storiche», per il primato della stampa: che ciascuna attribuisce a un suo cittadino, con tanto di lapide marmorea apposta sulla dimora in cui cominciarono a gemere i torchi: «In questa casa — si legge su un'epigrafe di via Reggiani nel vecchio centro di Savigliano — Cristoforo Reggiani impiantò la prima tipografia del Piemonte». E a Mondovì, su un'epigrafe di via Pian della Valle: «In questa casa fecesi la prima edizione di data certa in Piemonte, tipografo Baldassarre Cordero». Ma negli ultimi cinquant'anni, la *data certa* ha permesso a Mondovì d'aggiudicarsi il titolo di «patria della stampa» della regione subalpina: tutto merito d'un libro scritto in latino, il *Tractatus de instructione confessorum* di S. Antonino, recante sul frontespizio la dicitura «Monte Regali», 24 ottobre 1472 e i nomi degli stampatori. Il Monte Regali ha scatenato accese polemiche, qualche storico identificandovi la città di Monreale in Sicilia e qualche altro, per esempio il Mommsen, nientemeno che Königsberg (Monte del Re), in Prussia.

Ma ormai Mondovì può starsene tranquilla sugli allori: nessuno le contesterà più la gloria di aver accolto per prima e adottato «la quasi bambina utilissima invenzione della stampa» come scrisse l'erudito saluzzese Malacarne; una bambina con padre scorbutico e litigioso (e non di rado maledetto), il signor Johann Gutenberg, inventore dei caratteri mobili, che nel 1455 diede alla luce in Magonza una Bibbia a 36 righe. Dieci anni dopo, due tipografi tedeschi, Schweynheyn e Pannatrz, calarono nel nostro Paese, offrendo i loro servigi con relativi attrezzi ai frati d'un monastero di Subiaco; e lì venne impresso a caratteri latini il *De civilitate dei*.

Nel medesimo anno entrarono in funzione a Roma due tipografie, entrambe tedesche. E poco dopo, Baldassarre Cordero si mise all'opera in Mondovì. Di lui non sappiamo quasi niente, giovane, vecchio, aitante, sbilenco? Era di antica famiglia e, altra cosa sicura, fu tra i pochi isolati amanti del sapere. Nel buio medioevo, restò abbagliato dall'incunabolo (dal latino incunabola o culla), infanzia della stampa e mezzo prodigioso per diffondere il Pensiero, allargando la sfera degl'interessi umani. Grazie al Cordero, entrarono nella casetta dai portici bassi e angusti di Pian della Valle, i torchi e il linguaggio tipografico: la fusione dei caratteri, la lega piombantimonio, le bozze e la strabiliante trovata d'inumidire la carta per facilitare l'impressione (il «proto» spunterà all'orizzonte nel 1478 col primo *errata corrige* apparso su un Giovenale stampato a Venezia). Questo Baldassarre Cordero ebbe un socio tedesco, Antonio Mathiae d'Anversa e neanche su ciò esistono dubbi: il suo nome figura nell'ultima pagina del Trattato di S. Antonino, libro di 400 pagine del quale esistono ancora tre esemplari: il primo conservato dagli eredi, i marchesi Cordero di Montezemolo, il secondo alla Biblioteca reale di Torino, il terzo a Firenze o Roma, non si sa.

L'anno successivo, mentre a Mondovì scoppia una delle tante rivolte fomentate dai soliti Visconti (di cui uno definì il Piemonte, *lo tavolero sul quale ognuno zoga*, tavolo da gioco micidiale) Cordero e socio stamparono un libro oggi introvabile, che comprende le *Satire* di Giovenale e le *Epistole* di Ovidio; una bella edizione a larghi margini, senza titoli, né iniziali, affinché si potesse miniarle. E' il loro canto del cigno. Chiudono bottega, vendendo i «macchinari» a gente di fuorivia? E' probabile, visto che nelle successive edizioni, dovute a Lorenzo Vivaldi, monregalese e di antica famiglia anche lui, compaiono caratteri diversi, meno nitidi e spiccatamente germanici.

Pure il Vivaldi, stampati tre libri in latino, sparisce, ma i suoi attrezzi vengono sicuramente prelevati dai Barrueri, che sui primi del Cinquecento aprono un'officina, sempre in Pian della Valle: stessi caratteri e fregi, con l'aggiunta di straordinarie illustrazioni. Il libro più famoso del primo Barrueri, Vincenzo, intitolato *Libellus naturae animalis* (1508), comprende una trentina di xilografie che rappresentano animali veri e immaginari, dal cervo all'unicorno, con quel senso del favoloso che avviluppa, nel medioevo, la vita delle bestie. Morto Vincenzo, due suoi fratelli o figli ne continuano l'opera fino al 1520. In seguito *li torcoli* tacciono per sette lustri: a causa delle guerre e pestilenze che devastano la contrada, o per la quasi impossibilità di campare sui libri (che si protrarrà nei secoli dei secoli)?

Clara Grifoni

I PARTITI MINORI: dietro le quinte della campagna elettorale

Propaganda all'americana debiti e tanta voglia di voti

Sono tanti, sono piccoli, ma si fanno sentire. Non hanno le truppe e la forza organizzativa dei tre «grandi» (pci, dc, psi), alcuni sono alle prese con drammatici problemi di bilancio, tuttavia la loro campagna elettorale è vivace, in molti casi l'impegno dei volontari ha la meglio sulla scarsità dei mezzi a disposizione.

I tre partiti laici (psdi, pri, pli) hanno dato fondo a tutte le risorse: i repubblicani hanno indirizzato gli sforzi in provincia, i socialdemocratici hanno messo i candidati dei quartieri alla frusta, i liberali hanno ricevuto un aiuto insperato dai giovani. Il calendario elettorale segna meno cinque all'appuntamento di domenica: tutti i grossi leader saranno presenti nei prossimi giorni per il comizio finale.

Anche le liste a sinistra del pci non si sono rassegnate a un ruolo di secondo piano. I soldi sono pochi, spesso anche l'affitto per la sezione è un problema. Ma la politica riesce ancora ad aggregare. Nel visitare le sedi del pdup, di dp, della lega comunista e della lega socialista rivoluzionaria balzano subito agli occhi i punti in comune: poche stanze sistemate alla meglio, pacchi di volantini, manifesti, il ciclostile in funzione. Non ci sono i depliant illustrati come nei grossi partiti né tantomeno i mucchi di fac-simili per il gioco delle preferenze fra i candidati.

I protagonisti della campagna elettorale sono soprattutto i giovani: distribuiscono il materiale davanti alle fabbriche e ai mercati, la sera vanno ad attaccare manifesti. Singolare anche il caso della lista «Per Torino»: una sede che sembra uno sgabuzzino, qualche giornale incollato alle pareti, tanto impegno.

Mancano cinque giorni alle elezioni, gli spazi elettorali traboccano di manifesti

PER TORINO: «In economia»

L'unico segno che rende riconoscibile la sede della lista «Per Torino» è un'etichetta quasi invisibile: un cartoncino incollato sulla porta con lo scotch, la figura della Mole Antonelliana che fa da simbolo. Al secondo piano di un vecchio palazzo in via Gioberti 26 c'è una stanzetta di pochi metri quadrati (affitto, 80 mila mensili). E' lì che i sostenitori della lista «Progresso, autonomia, ecologia», hanno deciso la strategia elettorale.

«Basta guardare la nostra sede per capire subito quanti soldi abbiamo», *dice, piuttosto sconsolato, Federico Fiandro. E lo spettacolo non lascia dubbi: quattro sedie malandate, una specie di divano, una macchina per scrivere sul tavolo, due bicchieri e una lattina di aranciata vuota.*

Dove li trovate i soldi per la campagna elettorale? «Ci autofinanziamo, ognuno dà quello che può».

Ma la mole di lavoro sembra superiore ai mezzi a disposizione. Da un paio di settimane i candidati sono impegnati nel lavoro «porta a porta». Suonano i campanelli; quando il padrone di casa apre, si comportano come i venditori di enciclopedie: gli stringono la mano e si mettono a raccontare il loro programma elettorale.

Hanno stampato pochi volantini e puntato tutte le carte su alcuni quartieri. «Volevamo fare un concerto in piazza, ma chi l'avrebbe pagato»?

PRI: «Attacco alla provincia»

La copertina è di carta lucida, sopra il simbolo dell'edera ci sono due mani che cercano di stringere qualcosa: *«Il tuo Comune, la tua Regione: puoi occupartene personalmente con i repubblicani».* Ecco un opuscolo discretamente signorile che la direzione del partito ha mandato da Roma e che il segretario Cerlini contempla con la dovuta modestia: *«Dica quello che vuole, ma noi repubblicani ci sappiamo fare».*

Il pri ha stampato altri due opuscoli come questo: uno dedicato al «messaggio del Risorgimento», con la figura di Mazzini che guarda l'edera con occhi pensosi e vagamente annoiati; l'altro dedicato alla riforma sanitaria.

Quattro sezioni, 1200 iscritti, sei o sette tra impiegati e funzionari. La grande speranza del pri si chiama Provincia: in questa direzione il partito ha premuto l'acceleratore della propaganda più a fondo che in passato. *«Siamo presenti dove non lo eravamo* — aggiunge Cerlini —. *L'altra sera sono andato a parlare a Zeglio, 1200 abitanti, e mi sono trovato davanti a una sala piena, 70-80 persone».*

PLI: «I giovani in prima fila»

L'unico motivo di contrasto in casa liberale pare sia stato un manifesto sullo stesso tipo di quello inventato tempo fa per la protesta antinucleare. Sfondo giallo, un sole rosso in mezzo; cambia solo la scritta: al posto di *«Nucleare? No grazie»*, i giovani liberali hanno inserito il loro ringraziamento: *«Dc? No grazie».*

Ne è nata qualche discussione ed ora le copie del manifesto sono arrotolate su una sedia in attesa di un'improbabile affissione. Per il resto, la barca del pli sembra navigare a gonfie vele spinta da quel «vento liberale» che il partito promette su annunci manifesti e cartoline.

Tre sezioni in città, una quarantina fra funzionari e volontari a tempo pieno, i candidati schierati in prima fila nella propaganda elettorale. La federazione di corso Fiume ha perso il solito aspetto austero: *«Gli uffici tradizionali sono saltati* — dice l'avvocato Santoni —; *l'impegno per le elezioni ha preso il sopravvento».*

A far la parte del leone sono i giovani: nei giorni scorsi hanno organizzato una festa a Brandizzo (discoteca, musica rock), i partecipanti *«erano almeno cinquecento».*

La campagna del pli è anche caratterizzata da un tocco all'«americana»: i sostenitori sfoderano patacche con la foto dei candidati.

PSDI: «L'arte di arrangiarsi»

Un'unica sezione per la città, 23 «gruppi di lavoro» (i socialdemocratici li chiamano così) nei quartieri. Pochi soldi, una propaganda sui temi locali che si limita a qualche depliant e al solito ciclostile. Il partito ha stampato a Roma alcuni opuscoli e li ha spediti alle federazioni. Affrontano temi di politica generale: casa, lotta al terrorismo, difesa dei ceti medi, e naturalmente le pensioni, tema preferito del segretario generale Pietro Longo.

Quanto lavora un attivista socialdemocratico? *«Parecchio* — risponde Raffaele Giangrande, un dirigente della Federazione giovanile —. *Vuole sapere com'è la giornata tipo di un candidato di quartiere? Due comizi al mattino, due-tre ore in sezione al pomeriggio per scrivere volantini, battere le matrici, stamparli».*

Chi ha voglia di lavorare deve però arrangiarsi. Per fare il comizio ci vogliono gli altoparlanti e l'auto, per incollare i manifesti sono necessari colla e sgabello. *«Il lavoro del militante di base è duro, ma la politica, quella vera, si fa così».*

Per città e provincia il psdi è riuscito finora a stampare diecimila fac-simili, il resto tocca ai candidati. Chi ha i mezzi può pagarsi gli spazi in tv, chi non li ha si deve accontentare di manifesti e comizi. Quanti sono i volontari? *«Circa un centinaio, ma non tutti a tempo pieno».*

I più piccoli studiano strategie stipati in pochi metri di spazio

PDUP: «Alla tv solo se gratis»

Quattro stanze in un vecchio edificio di via Cavour 39, ecco il quartier generale dello pdup. Pacchi di volantini, due secchielli di plastica con la colla avanzata nell'ultimo giro fatto per affiggere i manifesti.

Su quali forze può contare il partito di unità proletaria? *«Molti volontari* — risponde Umberto Francone, dirigente cittadino — *e quattro funzionari pagati dal partito, anzi tre e mezzo».*

Perché tre e mezzo? *«Perché uno lavora solo per mezza giornata».*

I soldi sono pochi e anche le minime spese rischiano di appesantire troppo il bilancio. Per la campagna a Torino il partito spende cinque milioni. *«Non possiamo fare di più. Gli iscritti pagano una quota mensile; per le elezioni abbiamo aperto una sottoscrizione straordinaria».*

Pubblicità sui giornali? *«Non possiamo permettercela».*

Nelle radio e nelle tv libere? *«Solo dove ci invitano; gratis, naturalmente».*

Quattro comizi al giorno tra città e provincia, una serie di iniziative rivolte agli altri partiti della sinistra: *«Li invitiamo a discutere su temi amministrativi e di politica generale: i comunisti sono disponibili, i socialisti quasi mai».*

Il pdup dispone anche di un centro stampa in via Sommariva. *«L'abbiamo ricostruito dopo che i fascisti ce lo avevano incendiato: una spesa in più».*

DP: «Coprono i nostri manifesti»

Due feste popolari con musica teatro e giochi per i bambini, raccolta di firme per i nove referendum, 12 mostre a fumetti sui problemi della città. Democrazia proletaria non scherza.

L'ultima novità uscita dalla sezione di via Rolando 4 si chiama «Dipik», un personaggio che non sfigurerebbe tra i cartoni animati di Walt-Disney e che invece quelli di Dp hanno inventato apposta per i loro manifesti elettorali. «Dipik» è una specie di pupazzetto rosso disegnato dal caricaturista Piero Gilardi.

«L'abbiamo messo accanto agli slogan elettorali — spiega Enzo Caiazza, uno dei 61 licenziati Fiat —; *sulla testa abbiamo disegnato il simbolo del partito».*

Quanto spendete per la propaganda? *«Cinque milioni e 300 mila lire, non un soldo di più».* E aggiunge: *«A noi risulta che la dc ne ha spesi più di 10 solo per vincere la causa in tribunale dopo essere stata esclusa dalle elezioni in 13 quartieri. Una bella differenza...».*

Ma Caiazza se la prende anche col psi: *«E' l'unico partito che ci copre sistematicamente tutti i manifesti; forse crede di essere il padrone dei tabelloni».*

Come finanziate la campagna elettorale? *«Con il contributo dei compagni, i soldi degli scrutatori. L'altro giorno stavamo per chiudere bottega, eravamo rimasti senza una lira. Poi, per fortuna, è arrivato il rimborso dei gettoni di presenza del nostro consigliere comunale».*

LSR: «"Buoni" per finanziarci»

Che cosa si fa con tre milioni? Si pagano le spese della benzina, si compra la colla per i manifesti, la carta per qualche volantino, si stampa un depliant senza troppe pretese. A visitare la sezione della Lega socialista rivoluzionaria, in via Varaita 11, c'è da restare stupiti: una ventina di ragazzi sono alle prese con pacchi di volantini e striscioni sfruttando ogni centimetro di spazio del piccolo locale. *«E questo è niente* — dice Antonio Risi, del direttivo torinese — *la sera siamo molti di più».*

Come finanziate la propaganda? *«Ognuno contribuisce come può. Abbiamo anche stampato buoni di sostegno: mille lire l'uno».*

LCR: «Solo 150 volontari»

La sede della Lega comunista rivoluzionaria è al secondo piano di un palazzo in via Sant'Agostino. Sul pianerottolo, proprio di fronte, c'è una sezione del pci.

Ci sono problemi di vicinanza? *«No. Anzi, ci prestiamo le sedie quando in uno dei due locali c'è una riunione più affollata del solito»*, risponde Luigi Viglino, della segreteria.

Scaffali colmi di carte, tante bandiere rosse arrotolate, sistemate in un angolo. Centocinquanta volontari impegnati nella campagna elettorale, una spesa per la propaganda che si aggira sui 4 milioni.

Servizi di
Mauro Anselmo

Taccuino elettorale

PRI
Ore 14, v. Cibrario 65, Tedino; 17, c. De Gasperi ang. v. Colombo, Nasi Neglia; 18, p. Borromini, Lodi, Ghidone, Magistri; 20,30, quart. Lingotto, Petitto, Varese, Lombardi; 21, quart. Madonna Pilone, Gandolfi, Munari, Bonini, Paonni; 21, Ceep, Ferrara.

PER TORINO
Ore 15, v. Garibaldi, Gremmo, Carossio, Fiandro; 18, quart. b. Vittoria, Gremmo, Fiandro; 21, b. S. Paolo, Gremmo, Frau.

PCI
Ore 16, v. S. Paolo Lancia, Alasia; 16,30, dopolavoro ferroviario, Bosisio; 18, v. Consolata 15, Vindigni; 21, v. Praciosa 11, Greguol; c. Casale 301, Vecchione.

PSI
Ore 15, Spa Stura, Scicolone, Cardetti; 16, p. Crispi, Rolando, Salerno, Olivieri; 17, v. Garibaldi, Calsolaro; 17, c. Turati 7, Romeo; 17, Bosio, Tapparo; 17,30 case pop. v. Montevideo, Catalano; 18, p. Campanella, Mercurio, Bonifetto; 18, v. Pietracqua 9, Reviglio, Scicolone, Cardetti, Totaro.

PDUP
Ore 17, p. Vittorio.

PLI
Ore 16, p. Statuto e p. C. Felice; 18, p. C. Felice, Peveraro.

DC
Ore 18, P. Palazzo, Ariemme, Burzio; 21, v. Montebello 31, Bili; 21, v. Cialdini 22, Baricco, Brala, Campolonghi, Grosso, Montanaro, Pignocchino, Ceragioli.

DP
Ore 16,30, v. De Canal ang. v. Grioli, Aceti; 17, p. Omero; 17,30, p. Bianco; 18, v. Dina ang. Arborea; 18,30, v. Dei Prete; 21, quart. S. Salvario, Pedaci-Garino.

MSI
Ore 21, v. De Gasperi, Carazzoni.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.358 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza via S. Teresa 23 tel. 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 146, tel. 594.718.

MINI prestito pronta cassa a tutti i dipendenti presentando documenti di lavoro telefoni: 506386 508398 via Sacchi 58.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipotecari o cessioni del 5°. Volendo visita a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni per informazioni tel. al 6508873.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 638.038 minimarket alimentari zona residenziale Grugliasco, giro affari annuo 215 milioni dimostrabile, causa trasferimento cede 70 milioni più merce.

ABBIGLIAMENTO donna tabelle IX X XIV corso Novara 1 vicinissimo mercato piazza Crispi vendo. Tel. 500.673.

AUTOCARROZZERIA con officina autorizzata marca estera giro mese rilevante superficie circa mq 1400 possibilità autorimessa 150 macchine. Di Salvatore 581.694.

CEDESI pensione centralissima 20 camere Belletti 533.267.

CEDESI pizzeria angolare 300 mila giornaliere centrale Belletti 519.204.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari vaste licenze angolare mq. 140 attrezzatura moderna completa rilevante utile equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ottica cine foto strumenti e giocattoli scientifici avviamento ventennale arredi moderni, senza fondi vivi, vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super centralissimo zona banche uffici orario ridotto incasso giorno 300 mila richiesta 120 milioni facilitazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissima trattoria bar super zona Crocetta adatta famiglia 4 persone ottimo reddito annuo dimostrabile, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede cintura Torino pasticceria gelateria avviatissima trattabili 85 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in provincia Vercelli bar super trattoria incasso incrementabile, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Triverese bar pizzeria ristoro parcheggio giochi bocce: 40 milioni trattabili, rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cuneo Epico ristorante bar avviamento annuo 100 milioni, trattabili 75 milioni rate.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede ingrosso ortofrutticolo stand mercati generali Ivrea Biella, attrezzati trasporti e carico, trattabili 70 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede filatura pettinata zona Biellese proprietà immobiliare mq 27.000 di cui 1560 coperti, trattabili 600 milioni. Facilitazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede avviatissimo distributore dischi fonografici e accessori, importante portafoglio clientela Piemonte Liguria, forte utile dimostrabile, trattabile 15 milioni. Affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Fossano ristorante bar biliardo avviatissimo, giro affari annuo 150 milioni, trattabili 85 milioni, dilazioni con alloggio.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro turistico lago d'Orta bar super, incasso elevatissimo, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Limone Piemonte hotel ristorante bar attrezzatissimo 650 mq. Interessante investimento immobiliare, trattabili, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in centro Sanremo ottimo ristorante 170 posti possibilità alloggio eventualmente acquisto muri. Dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Valle di Lanzo redditizio bar ristorante con alloggio. Trattabili 34 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede parrucchiere signora cabina estetica, clientela selezionata, trattabili 55 milioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Cuneese centralissima discoteca ampio parcheggio trattabili 90 milioni dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72672 in Riviera dei fiori attrezzatissima tipografia avviamento pluriennale cedesi o associerebbe tecnico del settore vero affare.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori ottimo ristorante bar super, incasso elevatissimo. Dilazioni.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede in zona industriale prima cintura Torino torneria meccanica alta precisione, ottima clientela, fatturato elevato, rate.

EUROCESSIONI
tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino azienda leader attrezzi ausiliari sollevamento, vasta clientela nazionale ed estera. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in prima cintura Torino bar super trattoria locanda, ottimo incasso, dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede Albenga ingrosso vini, birre ottima clientela, trattabili 60 milioni. Dilazioni.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Riviera dei Fiori ottima pensione ristorante bar super. Dilazioni pagamento.

FASANO 696.4180 lavasecco Borgata Vittoria, macchinari nuovi, ottimo incasso, adatto competente. Cede: 12 milioni. Dilazioni.

FASANO 696.4180 trattoria bar zona Dora attività ventennale capacità 65 coperti buon incasso dimostrabile. Cede: 40 milioni.

FASANO 696.4180 calzificio artigianale avviatissimo macchinari ottimi utile netto annuo 15 milioni elevabile. Cede: 25 milioni.

FASANO 696.4180 negozio centralissimo vicinanze piazza Castello 2 vetrine tabelle IX X XIV. Ritiro commercio, cede. 120 milioni.

FASANO 696.4180 verniciatura industriale a polvere cabine automatiche lavoro assicurato utile 100 milioni. Cede 250 milioni.

FASANO 696.4180 arredamenti interessante posizione grandiosi locali incasso annuo 180 milioni incrementabile. Cede 90 milioni.

FASANO 696.4180 elettronica elettromeccanica settore auto, utile netto 220 milioni annuo. Cede 350 milioni o partecipazione 50%.

FASANO 696.4180 latteria bar analcolico Mirafiori, incasso incrementabile, spese minime, adatto volonterosi. Cede 10 milioni.

FASANO 696.4180 fiori freschi Collegno angolare ottimo incasso dimostrabile adatto persona sola. Cede: 12 milioni con merce.

FASANO 696.4180 lavasecco zona Piazza Vittorio, macchinari arredamento nuovi, ottimo incasso. Causa salute, cede: 15 milioni.

FASANO 696.4180 modellismo giocattoli zona commerciale grandioso elevato incasso reddito facile conduzione. Cede: 130 milioni.

FRANA cede articoli dietetici prodotti prima infanzia ottima posizione fronte mercato scuole forte incasso. Tel. 511.090.

FRANA cede maglificio artigianale attrezzatissimo lavoro sicuro utile 70 milioni annui facile conduzione. Tel. 511.090.

PASTICCERIA attrezzata con ottima clientela giro annuo oltre 90 milioni cede Di Salvatore 581.694.

TABACCHI bar moderno orario ridotto levata 3 milioni 600 mila buon utile incrementabile cede Frana, tel. 511090.

TABACCHI minuteria ottimo arredamento annesso alloggio levata 5 milioni in espansione cede Frana, tel. 511090.

TABACCHI minuteria vaste licenze annesso alloggio incasso annuo 670 milioni adatto famiglia cede Frana, tel. 511090.

4 Terreni

ACQUISTASI terreno industriale cintura Sud Torino. Tel. 965.1254.

IMPRESA edile acquista terreno residenziale per costruzione condominio o fabbricato da ristrutturare in Torino o prima cintura. Tel. 0121 74.548.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locali industriali in affitto o acquisto da mq. 500 a mq. 2000 in Torino o cintura. Tel. 339.[illegible]

FASANO 696.4670 ricerca per azienda: capannone mq 1000 1600 con 300 500 mq uffici, mensole carroponte, eventuale cortile.

IMMOBILIARERUBIOLO cerca affitto o acquisto per scelta clientela locali industriali magazzini negozi. Tel. 779.733.

UFFICIO mq 300-400 zona centro in stabile signorile libero subito affitto o acquisto in contanti. Telefonare 558.374.

offerte

A. COMFAI vende vicinanze piazza Nizza negozi diverse superfici, buon investimento. Tel. 540123.

A. ZONA Fiat Mirafiori stabilimento industriale mq. 5200 più palazzina uffici mq. 500 su terreno mq. 25.000 completo di impianti richiesta 2 miliardi. Tel. 544.958.

A zona commerciale Madonna di Campagna vendiamo bellissimo negozio con locale sottostante lire 44 milioni. Ottimo investimento. Informazioni Edil-Casa, tel. 546.154.

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 300 a 8000 amministrazione Baldi 638.594.

AFFITTASI capannone mq 4000 con uffici e alloggio custode prima cintura sud Torino; tel. 9651254.

AFFITTASI locale seminterrato mq 1500 circa in Moncalieri Borgo S. Pietro libero da settembre. Tel. 606.4908.

AFFITTO zona via Cigna locale commerciale mq 1000 più 200 di uffici altezza 4 metri - impianti L. 3 milioni mensili. Tel. 544.958.

CAPANNONE mq 1500 con bella palazzina uffici e abitazione vendesi a Bruino vero affare tel. 720107 ore serali 232401.

CORSO R. MARGHERITA 146
vendiamo muri negozio cartoleria prezzo interessante buon reddito facilitazioni. Informazioni Edil Casa tel. 546154.

FASANO 696.4670 locali 400 mq con servizi. Adatti: ufficio o attività leggere. Affitto: da 12 milioni a 17 milioni annui.

LABORATORIO magazzino mq. 40 circa vendesi via Calandra. Geometra Del Piero tel. 555.098, 533.273.

LOCALE industriale zona corso Grosseto mq. 1500 altezza mt. 7 uffici mq. 300 affittasi mensili 4 milioni 800 mila. Tel. 544.958 - 610.341.

NICHELINO via Cuneo affittasi negozio con retro mq. 55 circa. Tel. 555.098, 533.273.

VENDESI tra Bruino e Sangano muri negozio in zona fortemente abitata ed in sviluppo mq. 82 utili geometra Negro, telefonare 908.8275 ore ufficio.

VIA VIDUA 6
box auto vende Lux Casa. Tel. 646.476.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ADDETTI reparti: gomma e impianti trattamenti galvanici cerchiamo con urgenza. Si richiede esperienza specifica. Assumiamo per passaggio diretto da altre aziende. Tel. 411.1703.

CERCANSI operai elettricisti impianti industriali e bordo macchine solo se capaci. Telefonare 556.835.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni 3ª media altezza minima 1,70 indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Portare personalmente domanda a ufficio operativo via Carlo Alberto 32 Torino. Per selezione lunedì mercoledì e venerdì ore 9-12.

MECCANICO complessivista cerca concessionaria Lancia Sval presentarsi officina via Colombo 43 Torino orario ufficio.

impiegati

UFFICIO specializzato selezione per Torino e Pinerolo futuri agenti principali e dirigenti per nota società. Si richiede livello culturale superiore, età: 22-45, doti di comunicativa e dinamismo. Tel. 011/510.277 solo oggi ore 9-17.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. SELAUTO anticipo 300 mila rateazioni sino a 24 mesi super occasioni con tagliando garanzia un anno: 500, 126, 127, 128, Dyane 6, Mini, A112, eccetera. Selauto, corso Trapani 116.

A.A.A.A. ALLA Savas 300 auto tutte controllate 500, 126, 127, 128, 128 coupé, 124, Ritmo, 131, 132 2000 impianto gas, Simca 1000, 1100, 1301, 1307, 1308, Gt Horizon 1100, 1300, 1500, Bagheera, XRanch, Giulia 1300, Alfasud, Alfetta, A 112 tutti i modelli, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 e 2000, Peugeot 104, Mini, Mini Cooper, Mini 90, Maggiolino, Ford Capri, Fiesta, Citroën Gs, R6, R14, Opel City, Manta, Rekord diesel minimo anticipo. Rateazioni senza cambiali. Savas corso Francia 353. Telef. 713.113.

A.A.A.A. AUTOSENGAGI Citroën via Genova 261 (piazza [illegible]) tutte le auto nuove Citroën pronta consegna. Con omaggi agli acquirenti. Usato in esposizione 500, 126, 127, A112 Elegant, A112 Abarth, Giulia 1.3, Beta 1.6, HPE 1.6, Gamma 2.5, R5, R6, R14, Dyane GS CX, Horizon 1.1, Simca 1307, dilazioni di pagamento visitateci.

A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore, rateazioni Sava 36 mesi. Super occasioni revisionate 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Fulvia coupé, Beta coupé 1600, 1800, garanzia 6 mesi con tagliando. Permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimi anticipi. Selauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A. AUTOCCASIONI corso Svizzera 63/76 tel. 745.213 - 761.843 CX GS Dyane LN Mehari 126, 127, 128, 112 Mini De Tomaso commissionaria Citroen Innocenti Autobianchi con assistenza aperto sabato.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

ACQUISTIAMO autovetture anche ipotecate pagamento contanti. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO
ci servono vetture recenti non sinistrate offriamo il prezzo più alto per contanti autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AUTOMERCATO AUTOCARRI NUOVO E USATO
Pellegra Fratelli, tel. 411.35.52 725.746 725.864, carrozzeria corso Francia, zona Aeronautica (Torino).

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

CHI cerca trova, trova Lincerauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sumbeam, Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfaromeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincerauto corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72.

FURGONI PULMINI
acquistiamo e vendiamo qualsiasi modello Autoslandar via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 831.751 882.456.

MECCANICO vende per conto clienti auto buone di meccanica discrete di carrozzeria di diversi modelli da L. 400.000 a 900.000 eventualmente facilita pagamento Officina meccanica Sardella tel. 626.811.

NIVA Lada Della Mini Cruiser Daihatsu Toyota corso Tortona 33. Telefonare 878.785 878.966.

OSART vende Fiat 132 diesel 2500 anno 78 unico proprietario azzurro metallizzato via Frejus 12. Tel. 442.280 442.351.

OSART vende Land Rover 109 Station Wagon tetto tropicale anno 79 come nuovo. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Mini De Tomaso anno '78 azzurro metallizzato ottimo stato via Frejus 12 Tel. 442.280 / 442.351.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2006.

PRIVATI vendiamo 127 1.800.000 ottima occasione permutiamo e rateizziamo corso Francia 341.

RIBALTABILI patente B Delli-Coriasco camioncini pronta consegna Artigiancasa sconti rateazioni Ortalda 302.548 300.161.

SIVAR
Citroen 600 LN 1978 - Renault R5 TL anno 76-77 - Dyane 6 1979 - Opel Kadett 72, Peugeot 204 Diesel 75 - Mini 1001 1974. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

SIVAR
Taunus 1300 GL 1975 unico proprietario - Taunus 1300 station wagon 1972 ricondizionato. Moncalieri corso Roma 11. Tel. 640.6001.

VENDIAMO rateando selezionate: 126 A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ZINC-C furgone - Bmw 525 - Beta HPE - Bmw 125 - 132 D - 131 1300 - 128 - 125 - Volkswagen furgone - Escort - Ami 8 - Simca 1000 - Giulia 1300 Ti - Kadett - Kadett coupé - Kadett familiare - Manta - Ascona - Rekord - Rekord D familiare. Via Cigna 3.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape Piaggio vasto assortimento veicoli nuovi. Occasioni revisionate Tosa corso Regina 61 Torino.

MOTOCARRI Ape portata 2-6 ql consegna pronta Moroni corso Unione Sovietica 169 tel. 357997.

STUDENTI ciclomotori Ciao Si Vespa Gilera un ambito premio per la promozione, pronta consegna. Tosa, corso Regina 61 - Torino.

18 Acquisto alloggi

A. COM.F.A.I. S.p.a. gruppo nuova edificatrice acquista direttamente interi fabbricati in qualsiasi stato di manutenzione e redditività. Gradito intervento professionisti. Tel. 540123.

A. PRIVATO urge acquistare alloggio libero per settembre in Torino o stretta prossimità purché in casa in buone condizioni pagamento contanti. Tel. 480.802.

A privato urge acquistare appartamento libero 2-3 camere tinello cucinino o cucina pagamento immediato. Tel. 680.5968.

ABBISOGNA acquistare appartamento libero camera tinello cucinino o cucina pagamento contanti. Tel. 682.569.

ABBISOGNAMO acquistare da privato 1-2 camere cucina servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 541419.

ACQUISTA
urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione pagamento in contanti. Centro Casa 513.831.

ACQUISTIAMO
per conto clienti rustici belle ristrutturabili in qualsiasi zona delle valli piemontesi. Tel. 535904.

ACQUISTIAMO
direttamente o per conto clienti alloggi solo se in case decorose in qualsiasi zona di Torino e cintura. Garantiamo una rapida definizione della trattativa massimo realizzo e serietà professionale. Telefonate senza impegno al 500.382 - 502.493.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti, rapidità. Telefonare 503.350 503.998.

ACQUISTIAMO
stabili in blocco in Torino e comuni confinanti trattative rapide e riservate valutazioni serie pagamento contanti, rileviamo pacchetti azionari tel. 558858.

ACQUISTO camera cucina servizi libero in qualsiasi zona. Tel. 372443.

ACQUISTO in Torino pagando contanti alloggio 1-2 camere tinello servizi purché libero. Telefonare 537.213 - 517.280.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7063.

ALL'IMMOBILIARETORO
necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Tel. 549.761 - 553.204.

CASETTA o villetta in Torino o vicinanze acquistasi urgentemente per contanti purché indipendente. Tel. 610.884.

CERCHIAMO
per conto clienti stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Case 549777.

CERCO alloggio libero 3-4 vani servizi in Torino o dintorni per trasferimento urgente pago subito. Tel. 472.057.

DIRIGENTE acquista contanti per investimento alloggio signorile 3-4 camere salone cucina. Telefono 539.218.

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rilevando società massima valutazione nei frazionamenti. Tel. 549.761.

(continua)

Incontri in città

• Alle 17 il prof. Antonio Maddalena, dell'Accademia nazionale delle scienze e ordinario di letteratura greca all'Università di Torino, sarà commemorato nella sede dell'Accademia. Dopo il saluto del direttore della Classe, prof. Silvio Romano, Maddalena verrà ricordato da Augusto Guzzo, Franco Sartori, Eugenio Corsini e Luigi Pareyson.

All'Hotel Turin, alle 18, si terrà un incontro fra il senatore Andreatta, imprenditori ed operatori economici di vari settori.

• **«Prospettive per le piccole e medie imprese nella politica industriale del Piemonte»** è il tema del dibattito indetto per oggi alle 16,30 in corso Galileo Ferraris 70. Vi prenderanno parte esponenti delle varie forze politiche: Picco dc, Gandolfi pri, Bajardi pci, Benzi psdi, Carazzoni msi.

• **«Droga, alcolismo e ruolo degli enti locali»**. Alle 21, in via San Francesco da Paola 17, parleranno su questo tema il prof. Michele Torre e il prof. Luigi Cattei. La manifestazione sarà presieduta dal segretario del pri dott. Ferrara.

• **«Papa Montini in grafologia»** è l'insolito tema affrontato oggi in via Mazzini 1 al Centro don Sturzo. Don Vittorio Cambiase, di Genova, parlerà, come grafologo, sulla personalità di Paolo VI come emerge dalla sua scrittura.

• **Al Centro culturale Italo-Francese**, in via Cesare Battisti 4, al Kinostudio, si proietterà alle 18 il film di Dubois **«J'ai voulu rire comme les autres»**.

• **Al Goethe Institut**, in piazza San Carlo 206, si terrà da oggi un seminario di studi italo-austro-tedesco sul tema **«Diritto dell'uomo e diritto del cittadino nel secolo XIX in Europa»**. Il seminario si concluderà il 5 giugno.

Sport-uomo oggi le manifestazioni

Per tutta la giornata si svolgono a Sport-uomo le Gymnasiadi, giochi internazionali tra studenti di scuola media superiore.

Nel Palazzo a Vela si svolgono le prove di ginnastica artistica. Dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 previsti i Giochi della Gioventù Città di Torino per i ragazzi delle elementari e medie.

Dalle 17 alle 23 i visitatori potranno svolgere varie attività motorie e sottoporsi al test medico-sportivo presso gli stands del Centro di Medicina dello Sport.

E' in vendita nel Palazzo a Vela il volume del prof. Wyss «Più sport più salute», edito dalla Sei.

Stasera alle ore 21 andrà in scena lo spettacolo del Teatro della Tosse di Genova «Il re in bicicletta».

E' l'amministratore della «Maura» di Coniolo Monferrato

Industriale arrestato a Torino

L'industriale Secondo Mametro, amministratore unico della raffineria «Maura» di Coniolo Monferrato, è stato arrestato ieri a Torino, trasferito al carcere delle Nuove e successivamente a quello di Casale Monferrato.

L'arresto di Mametro si inquadra in una complicata vicenda che riguarda la raffineria e che va avanti da alcuni anni: riguarda comunque probabilmente un grosso quantitativo di petrolio grezzo, raffinato a Coniolo nel 1975: anno nel quale lo stabilimento aveva cessato l'attività di raffinamento limitandosi a operazioni di magazzinaggio dei prodotti petroliferi.

Prima di cessare l'attività, Secondo Mametro aveva chiesto al comune le licenze edilizie che mettessero lo stabilimento in condizione di portare la produzione da 300 mila a un milione di tonnellate annue di greggio.

Con una operazione industriale che giocava spregiudicatamente sui posti di lavoro degli operai, il Mametro minacciò allora di licenziare tutto il personale dipendente chiudendo lo stabilimento che — a suo dire — non sarebbe più stato *«competitivo sul mercato»*.

In seguito all'occupazione organizzata dai lavoratori, dopo numerosi incontri, le trattative portarono a un primo ridimensionamento dei licenziamenti in attesa che i comuni del comprensorio interessato, da Coniolo, a Casale, a Balzola, a Morano Po, prendessero una decisione definitiva sulle licenze edilizie da concedere alla «Maura».

Venuta a mancare la licenza, Mametro ha mantenuto la minaccia chiudendo lo stabilimento e denunciando anche il sindaco di Coniolo, Giuseppe Leporati, per *«omissione d'atti di ufficio»*, sostenendo che la concessione della licenza era *«dovuta»* da parte del sindaco. Ora l'arresto del Mametro, che dovrebbe essere collegato all'attività dello stabilimento nel '75, forse per contrabbando di greggio, aggiunge un nuovo capitolo alla vicenda. Un capitolo che potrà essere chiarito soltanto quando si verrà a conoscenza delle precise accuse delle quali l'industriale dovrà rispondere di fronte al giudice.

Oggi, alle 12, nella Mole Antonelliana (via Montebello) presentazione (a cantiere aperto) a giornalisti e critici della mostra: «Ricostruzione futurista dell'universo».

Perquisizione stamane alle carceri «Nuove»

Perquisizione alle *«Nuove»* questa mattina da parte di carabinieri e polizia. Un'operazione di «routine», effettuata per una sorta di controllo ad evitare che, da qualche parte nel carcere, si crei un *«arsenale»* sul tipo di quello che ha permesso a Vallanzasca e Alunni di tentare l'evasione.

Non sono ancora stati resi noti i risultati dell'operazione, in termini di armi, proprie od improprie, eventualmente ritrovate.

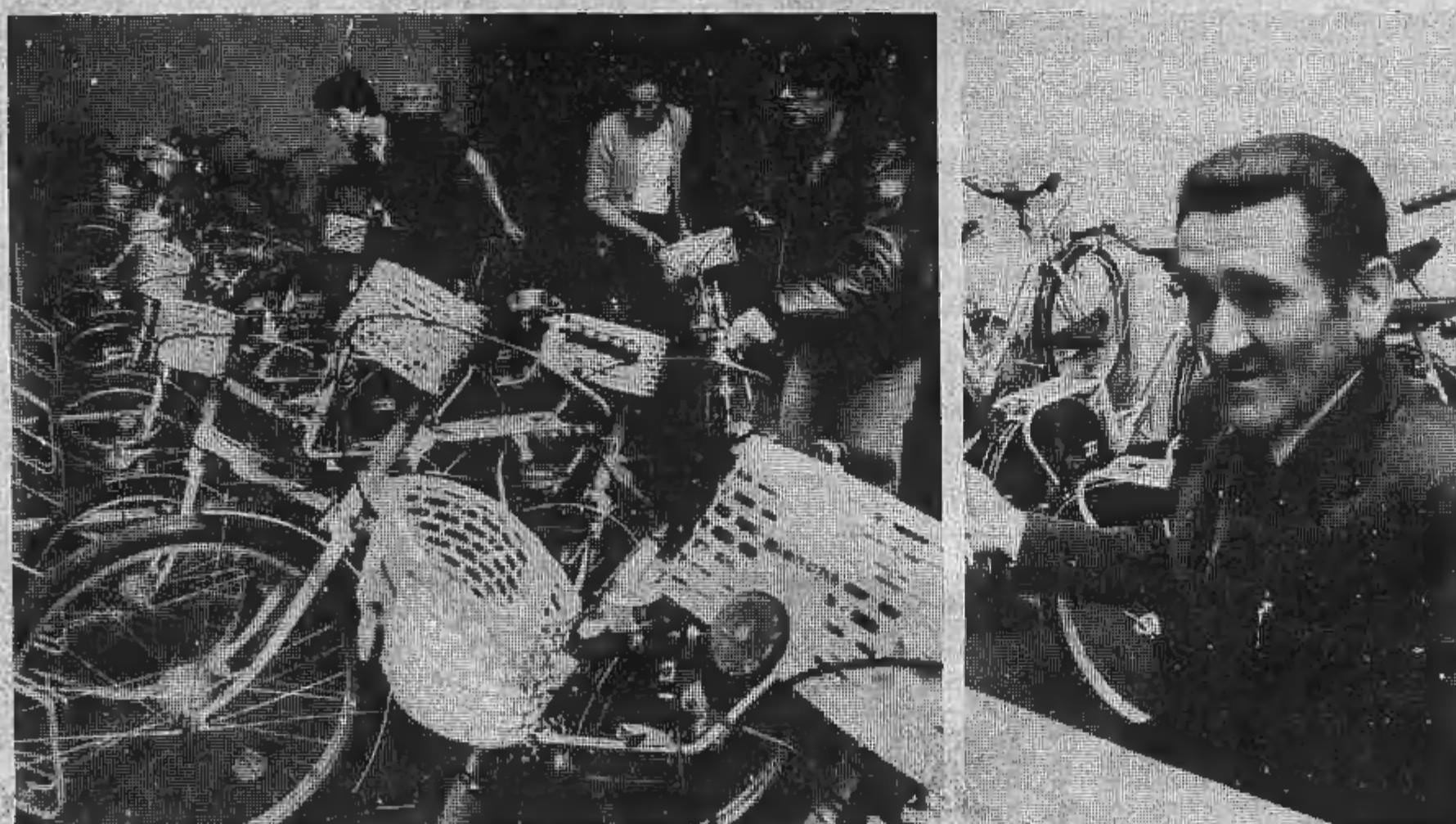
Difficili da trovare i mezzi messi a disposizione dal Comune

Stenta a decollare la «riconquista» della città con le biciclette comunali

Ma queste biciclette, ci sono o non ci sono? Molta gente ha telefonato al giornale, specialmente domenica, per chiedere informazioni sulle «due ruote» acquistate dal Comune per essere messe a disposizione dei cittadini. Molti lamentavano che fosse impossibile trovarle. Le bici ci sono, gialle e blu, come i colori cittadini. E' soltanto difficile trovarle, in questi primi giorni di rodaggio dell'iniziativa e nel caos provocato dalle elezioni ormai alle porte.

E' previsto infatti che si possano noleggiare le biciclette presso alcuni parcheggi dell'Automobile club e presso le sedi dei quartieri.

Siamo andati a fare un breve giro di ricognizione ed ecco i risultati: i parcheggi Aci forniti di biciclette sono quelli sotterranei di piazza Carlo Felice, via Giolitti (presso la sede centrale) e piazza Bodoni. Sotterranei, quindi: una scelta dovuta alla difficoltà di sorveglianza che per ora non è ancora stata risolta compiutamente, ma che provoca qualche difficoltà a trovare le biciclette.

Per quanto riguarda i quartieri, è chiaro che in questi giorni la distribuzione delle biciclette diventa un problema secondario, impegnati com'erano a raccogliere le denunce dei redditi, e come sono a distribuire certificati elettorali (l'8 giugno rappresenta, nella vita dei quartieri, una data «storica»: per la prima volta i membri verranno eletti a suffragio popolare invece che nomine dei comuni). Una serie di motivi, come si vede, che frenano il decollo dell'operazione due ruote. Saranno superati presto?

Ieri, pomeriggio di sole, gran parte delle biciclette sono posteggiate nel parcheggio. Il custode: "Pochi clienti per le due ruote"

In via Romita polemiche fra genitori e scuola

Alla «E10» tempo pieno fantasma e un questionario poco discreto

Non è ancora finito — in tempesta — quest'anno scolastico e già cominciano a sbocciare le prime polemiche sul prossimo.

A rompere il ghiaccio è un gruppo di circa 40 famiglie che hanno iscritto i propri bambini alla prima elementare dell'E 10, in via Romita 19. Previdenti, dopo aver iniziato da gennaio a darsi da fare per assicurarsi il tempo pieno, si ritrovano adesso, esasperate, al punto di partenza. La circolare in proposito non è ancora arrivata, tutto è fermo, cosa succederà a settembre ancora nessuno lo sa. Di qui una buriana che si allarga ogni giorno di più.

Alla E 10, in una sede aperta da pochi anni e dotata di spazi che consentirebbero di articolare qualsiasi attività sperimentale, paradossalmente sono state previste soltanto «ipotesi di tempo pieno». Quindi tutto dipende dall'insegnante. Il docente che vuole il tempo pieno lo adotta, chi non vuole, no.

Spiegano i genitori in agitazione: *«Nelle prime del prossimo anno dovrebbero arrivare per trasferimento tre nuovi insegnanti e ovviamente non si conosce ancora la loro opinione in proposito. In compenso, c'è una maestra in organico che sarebbe disponibile, ma anche lei sta aspettando il trasferimento altrove. Così, manca chi possa oggi presentare in provveditorato l'ipotesi di programma indispensabile perché la richiesta del tempo pieno sia presa in considerazione. Risultato: parecchie famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, di fronte a un'incognita tanto determinante, sono costrette a optare per scuole private dove, come è noto, le iscrizioni vengono accettate solo con moltissimo anticipo»*.

E' una scelta obbligata che comporta un pesante strascico di esasperazione.

La legge è questa e non è certo possibile cambiarla arbitrariamente, sostiene la direzione. Ribattono le famiglie: *«La nostra esigenza, con un minimo di buon senso e disponibilità, potrebbe ugualmente essere presentata in provveditorato dalla direttrice, abbinata a un'ipotesi di massimo riguardo al programma su cui i nuovi insegnanti resterebbero liberi di esprimersi una volta arrivati. In più, non ci convince affatto un modulo di iscrizione dove la nostra preferenza non compare per niente»*.

Di scuola a tempo prolungato, e cioè con una formula che i genitori temono anticipi il vecchio doposcuola che tutti insieme rifiutano, si parla invece in un questionario distribuito alle famiglie per abbozzare una specie di identikit dei nuovi scolari. Nell'elenco, domande di questo tenore: in famiglia si parla italiano? Il bambino va in bagno da solo? I genitori vivono insieme e a quale dei due ricorre il figlio quando ha delle difficoltà?

Commentano le famiglie: *«Domande legittime, utili per una futura collaborazione. Tuttavia ci sembra assurdo e pericoloso fornire notizie del genere prima della formazione delle classi, mettendole in pasto di ogni organo burocratico che potrebbe avvantaggiarsene per preselezioni discriminatorie ed emarginanti»*.

Di parere opposto, gli psicologi che lavorano all'E 10 su mandato del provveditorato. *«Il questionario, che resterà per inciso segreto d'ufficio, fu già distribuito l'anno passato e quest'anno è stato revisionato in alcune voci con l'approvazione del Consiglio di Circolo. Non si tratta di una schedatura che mira a violare l'intimità altrui ma semplicemente di una traccia utile per formare classi equilibrate, con un omogeneo livello di partenza, di una bozza su cui articolare a grandi linee gli interventi futuri»*.

Precisano: *«Se i servizi preposti sul territorio facessero la loro parte raccogliendo per poi smistarcele le informazioni necessarie, noi eviteremmo volentieri qualsiasi questionario. Ma così non è, e visto che noi dobbiamo occuparci dei casi difficili, ci è indispensabile saggiare in qualche modo le situazioni su cui la scuola si troverà a lavorare. Secondo noi, chi oggi ci accusa denuncia un'ambivalenza nevrotica. Da una parte ci vengono chiesti interventi il più funzionali possibile, dall'altra ci si offende se cerchiamo di calibrarli con rigore. Ci vorrebbe un minimo di buon senso»*.

Su questa esigenza, condivisa sia pure in maniera contraddittoria da famiglie, direttrice e operatori, all'E 10, per ora, cala la tela.

l.r.

I migliori chef di cucina piemontesi riuniti a Bricherasio

Pranzo sociale per 200 cuochi

Pranzo di duecento cuochi e delle rappresentanze di tutte le confraternite gastronomiche del Piemonte ieri a mezzogiorno a Bricherasio di Pinerolo: I migliori chef di cucina, aderenti all'Unione regionale cuochi piemontesi, si sono seduti a tavola una volta tanto a fare da clienti. Niente piatti elaborati, cibi sofisticati, pietanze esotiche ma un pasto normale, fatto di cose genuine, come si può mangiare in qualunque osteria di campagna o ristorante che si rispetti.

Questo il menù, preparato, soltanto per questo avvenimento, dal cuoco dei cuochi Giovanni Fava: prosciutto e melone, insalata di carne cruda, anguilla del «Pellice» in carpione; risotto alla campagnola; «mignonette» primavera; tomini del Talùc; toma di Bobbio; Galup; fragole con gelato e caffè. L'esperto cuciniere del ristorante Sapei, assistito da uno stuolo di aiutanti, pur impegnatissimo non ha avuto problemi.

Ho fatto «partire» i piatti uno dopo l'altro senza interruzione, per tre ore. Alla fine l'ha ringraziato un lungo applauso e un «Papyrum Lucullianum» con distintivo d'oro dell'Urcp. Fra gli invitati, oltre ai parenti e numerosi grossi nomi della gastronomia e dell'enologia, ci doveva essere anche il ministro Reviglio, quello della ricevuta fiscale, come lo chiamano i ristoratori.

Ancora la sera prima aveva assicurato la sua presenza. Poteva essere un incontro singolare dopo le accese polemiche che hanno preceduto e seguito l'iniziativa della fattura a fine pranzo obbligatoria per far «pagare le tasse», oltre ai lavoratori a reddito fisso, almeno a questa categoria di imprenditori. Ma il ministro Reviglio ha dato forfait. Eppure sentendo i cuochi, nella maggioranza anche titolari del locale, la ricevuta fiscale è ormai «digerita» e ora aspettano soltanto che a quest'impegno civile vengano chiamate anche tutte le altre categorie di imprenditori e liberi professionisti.

Partecipando alla festa si è avuta la singolare sensazione che i massimi cultori della cucina più che al cibo badassero al bere. Senza eccessi ma gustando con grande severità di giudizio. Sulla tavola sono passate bottiglie di Pinot grigio, dolcetto Bersano del '78, barbaresco Francone del '71, spumante Gancia e amaro Albergian. Quelle che sapevano un po' di tappo sono state rimandate.

Il clima dell'incontro è stato molto cordiale e affettuoso; i più soddisfatti sono stati i rappresentanti degli ordini gastronomici con variopinti indumenti e gli emblemi cavallereschi. La simbiosi con gli «addetti ai lavori» è stata perfetta e apprezzata.

al.rig.

Assaliti anche due negozi

Rapina da due milioni ieri in una farmacia

Tre assalti a negozi ieri pomeriggio dalle 17 alle 20: nessun ferito, molto spavento per gli aggrediti, scarso il frutto delle rapine. Il primo colpo è stato messo a segno alle 17,10 in via Monginevro 13 nel negozio di calzature di Laura Bertetto, 30 anni. La donna è stata sorpresa da un giovane, mascherato con un fazzoletto e armato di pistola che ha rubato ventimila lire e due catenine d'oro, alla titolare della bottega e ad una cliente.

Ore 19,15 via Pinchia angolo corso Orbassano. Due giovani a volto scoperto fanno irruzione nella farmacia di Anna Olivero bloccando clienti e farmacisti, minacciando tutti con le pistole. Arraffano l'intero incasso — quasi due milioni — e anche in questo caso strappano dal collo di due donne un paio di collanine d'oro. Poi scappano su una «128» che la polizia trova poco dopo in via Rubino.

Terzo e ultimo colpo alle 19,40 in via Leoncavallo angolo corso Novara. Un giovane solo, sui 25 anni si presenta armato nella latteria di Augusta Sicco, 54 anni, rubando il modestissimo incasso del pomeriggio: 30 mila lire.

• Un rapinatore solitario s'è portato via l'incasso della panetteria Farina & Dettori, stamane alle 13 in via San Paolo 47. Il giovane, armato, è riuscito ad allontanarsi indisturbato.

Commerciante trovato morto in corso Brescia

Un uomo, Mario Calligaris, di 33 anni, è stato rinvenuto cadavere nell'abitazione di un conoscente in corso Brescia al numero 5. L'uomo, che vendeva radio a Porta Palazzo potrebbe essere stato coinvolto in una rissa che si era verificata domenica accanto al mercato coperto.

Il corpo dell'uomo, che abitava in corso Brescia 5 e che solo momentaneamente era ospite di un conoscente, è stato trasportato a Medicina Legale, dove l'autopsia accerterà le eventuali connessioni tra la morte, sembra per peritonite di Mario Calligaris, e la rissa.

Connessioni che, per il momento, sono state escluse dal medico legale

• Oggi alle 16, in corso Moncalieri 18, avrà luogo l'inaugurazione del Centro Civico del quartiere Cavoretto-Borgo Po.

Arrestato per violenza ad un bambino

Un uomo di 35 anni, C. A., è stato arrestato ieri pomeriggio con l'accusa di «violenza carnale e corruzione» a danno di un bambino di 9 anni. Il bambino è stato prelevato nella lavanderia dei genitori, dall'uomo che conosceva come cliente dell'esercizio, e portato con la forza nell'abitazione di quest'ultimo.

Su segnalazione dello stesso bambino lo stupratore è stato successivamente rintracciato da un equipaggio della Questura ed arrestato.

• Vito Di Gianni, 32 anni, nel febbraio del '78 avrebbe dovuto rientrare in carcere, alle Nuove, dopo un permesso. Ma l'uomo aveva fatto perdere le tracce di sé. E' stato arrestato stamane dagli uomini della Squadra Mobile, sotto il portone di casa.

Doretta Graneris: «Vivo nella speranza di evitare l'ergastolo»

Di nuovo davanti ai giudici i fidanzati omicidi di Vercelli

Doretta Graneris

E' cominciato stamane il processo d'appello a Doretta Graneris e Guido Badini, i fidanzati di Vercelli condannati all'ergastolo per l'uccisione di cinque persone (in pratica tutta la famiglia della ragazza) nel novembre del '75. Con loro compaiono davanti alla Corte d'assise d'appello torinese tre giovani di Trecate ritenuti complici della coppia «diabolica»: Antonio D'Elia (condannato in primo grado a 22 anni), Giulio Marsigliese (15 anni) e Antonio Coriolani (16 anni). In prima istanza altre due persone, Cristina Cunico e Giancarlo Cometti, novaresi, furono assolte dall'accusa di concorso nell'omicidio di Anna De Giorgi, sesta vittima di Guido Badini.

Il processo potrebbe essere subito rinviato, sia pure non di molto, se la Corte accoglierà la richiesta di un supplemento di perizia psichiatrica su Doretta Graneris che verrà avanzata dai difensori della ragazza, Fulvio Gianaria e Alberto Mittone, sulla base di nuovi accertamenti compiuti dal perito di parte professor Annibale Crosignani.

La domanda cui rispondere è ancora la stessa: Doretta (oggi ventitreenne) fu cosciente di quanto accadeva o agì totalmente succuba delle volontà di Guido Badini? Una risposta «vera» forse non si avrà mai.

Chiesto un supplemento di perizia psichiatrica

Il processo per la strage di Vercelli si apre davanti alla Corte d'assise di Novara presieduta da Francesco Caroselli, lo stesso magistrato che ha giudicato i rapitori e assassini di Cristina Mazzotti il 10 febbraio '78. Per chi si attende di ricavarne impressioni «indimenticabili», forse di sapore morboso, l'occasione c'è e il pubblico non manca. Anzi, strabocca.

Non rimane deluso, perché scopre subito quello che in fondo tutti vogliamo sapere: i protagonisti dei grandi misfatti, non hanno nulla di eccezionale; neppure il loro sguardo tradisce qualcosa di insolito, di diverso. Sono — almeno d'aspetto — come tutti gli altri, anzi, a guardar bene la Doretta e il Guido, anche un po' peggio.

L'identificazione col «mostro» — protagonista negativo ma pur sempre visto e «vissuto» come eroe — è purtroppo una delle molle più frequenti dell'interesse suscitato dai maggiori episodi di sangue che abbiano origine nella passione (amore-odio-denaro), e sta probabilmente all'origine anche di questa incomprensibile tragedia.

Uno di quei tipici casi, si direbbe, in cui lo spettatore decide di diventare attore e dalla scena immaginaria del film o del fumetto si trasferisce a piè pari nella realtà: obiettivo non tanto la conquista di un «malloppo» (in questo caso l'eredità Graneris) quanto una decisiva rivalutazione di se stesso, la vittoria sulle proprie frustrazioni, l'affermazione di sé come personaggio fuori del comune. Ritratto che s'attaglia perfettamente al Badini, uccisore di una prostituta tanto per fare «il duro», ma che si riverbera anche su Doretta che, se non addirittura prima animatrice del terribile progetto di strage, ne è stata volontariamente partecipe.

Ma fino a che punto è controllabile la volontà, da parte di una personalità fragile, priva di riferimenti, pronta a diventare uno «strumento» nelle mani di qualcuno che sappia dominarla?

Per Doretta Graneris e Guido Badini, che ammette di aver sparato (e in un secondo tempo anche l'assassinio della De Giorgi) ma vuol coinvolgere fino in fondo a tutti i costi anche la ragazza, tutto il processo di primo grado s'impernia su questo dilemma: un delitto tanto orrendo forse si spiega soltanto con l'immaturità, con la non completa capacità di intendere e volere dei protagonisti.

Soprattutto della ragazza, insistono i suoi difensori, nonostante la perizia psichiatrica che la definisce sana di mente. Secondo gli avvocati Gianaria e Mittone, che assistono l'imputata anche in appello, Doretta «psicologicamente respingeva la strage, quel delitto assurdo, e lo dimostra il fatto che nessuno dei colpi da lei sparati ha raggiunto il bersaglio. Il subconscio la spingeva a fuggire». *Però non è fuggita e prima dell'appuntamento con la morte dei suoi genitori, del fratello e dei nonni, aveva predisposto accuratamente l'alibi, e dopo, finché ha potuto, ha negato: ragioni sufficienti, per i giudici di primo grado, a condannarla all'ergastolo insieme con il fidanzato.*

La seminfermità mentale fu invece riconosciuta — con la sentenza pronunciata il 5 aprile '78 —, salvandolo dall'ergastolo, a quel D'Elia, ladruncolo da quattro soldi, che attese senza parteciparvi il compimento della strage; le attenuanti furono concesse agli altri due «complici» raffazzonati da Badini: Coriolani, idraulico, e lo sbandato Giulio Marsigliese. Entrati per il miraggio di un po' di soldi in un'impresa di cui non immaginavano, per stupidità e ignoranza, neppure lontanamente gli abissi senza fondo, oggi sperano, a maggior ragione dei due principali imputati, una riduzione di pena.

Doretta, comunque, ci conta: «A volte penso che non valga la pena di vivere nelle mie condizioni. Vivo nella speranza di evitare l'ergastolo», *ha detto allo psichiatra, tra un esame e l'altro di architettura, cui si è iscritta in carcere. Suo fratello Paolo è stato fermato in seconda media, a 13 anni, inchiodato senza un perché, contro una finestra, da una pallottola in fronte.*

Cinque i morti massacrati con 17 colpi di pistola

Una strage premeditata

Un silenzio agghiacciante, rotto solo dal leggero ronzio del televisore rimasto acceso e dallo schermo a quell'ora bianco, rispose la mattina del 14 novembre 1975 ai richiami angosciati di Maria Ogliano, ferma sulla soglia dell'appartamento di via Caduti dei Lager 9 a Vercelli: un appartamento diventato la tragica tomba di cinque persone, l'appartamento della famiglia Graneris.

Il massacro si era compiuto la sera prima nel tinello, attorno al tavolo dove tutti erano ancora riuniti dopo la cena: colpiti alla nuca il capofamiglia Sergio Graneris, 45 anni, figlio della Ogliano, e il suocero Romolo Zambon, 79 anni; fulminate a terra, in un disperato gesto di difesa, le due donne, Itala Zambon, 41 anni, moglie di Sergio, e la madre Margherita, di 76 anni; abbattuto davanti alla porta-finestra, in un vano tentativo di fuga, il piccolo Paolo, 13 anni. Dappertutto sangue e bossoli (ne saranno contati diciassette, sparati da due pistole diverse).

Il primo fotogramma della strage s'imprime negli occhi della povera donna strappandole un urlo d'orrore e sgomento: e Maria Ogliano perderebbe la ragione se conoscesse già il risvolto più allucinante dell'incomprensibile delitto, l'inaccettabile verità che si farà strada nel tardo pomeriggio e nelle prime ore della sera. L'autore della folle carneficina è Guido Badini, fidanzato di Doretta, 18 anni, l'altra figlia dei Graneris, e proprio la ragazza ha predisposto il piano per l'eliminazione di tutta la sua famiglia, ha preso parte alla sparatoria, ha visto cadere con indifferenza uno dopo l'altro i genitori, il fratellino, i nonni. Anche lei ha sparato...

Per spiegare quello che appare incredibile persino a uomini permeati a tutto come i funzionari di polizia che si occupano delle prime indagini, si sprecheranno in seguito fiumi d'inchiostro, psichiatri saranno chiamati a dare il loro parere, ad eseguire perizie, a frugare nell'infanzia e nell'adolescenza dei due giovani assassini, ma soprattutto di lei, la diciottenne che ha freddamente deciso lo sterminio della sua famiglia, organizzandolo con minuzia di particolari, alibi compreso. E gli avvocati estrapoleranno poi da tutto questo materiale linee difensive accorate, arringhe complesse intese a dimostrare invincibili sottomissioni, ataviche aggressività, tensioni istintuali, fragili immaturità: in una parola, decisive attenuanti.

Per il momento però gli inquirenti lavorano con meno «delicatezza», il pensiero fisso a quei cinque cadaveri disseminati in cucina, a trovare prove concrete, ricostruire moventi e movimenti, smontare alibi. A tradire i due fidanzati, che all'inizio rispondono impassibili (con *«riluttante cinismo»*, dirà il dottor Montesano, capo della Criminalpol) alle domande, c'è subito il bossolo dello stesso calibro di quelli trovati nella stanza della strage: è rimasto chissà come sul sedile della «Opel» azzurra di Guido Badini e al brigadiere Montenegro, andato a chiamare il giovane per essere sentito in Questura, non è sfuggito.

Ma ci sono anche le testimonianze dei vicini di casa dei Graneris, che dicono di aver visto l'auto di Badini parcheggiata davanti alla villetta la sera del delitto. E sono subito emersi, fin dai primi passi delle indagini, i contrasti anche duri fra la giovane coppia (lei maggiorenne da pochi mesi, lui ventunenne) e la famiglia di Doretta, che non vedeva di buon occhio quella storia, pur essendosi poi rassegnata: s'era persino già fissata la data del matrimonio.

Il muro di freddezza e sdegno eretto da Doretta e Guido contro le insistenti domande degli inquirenti non regge a lungo alle contestazioni, e così il loro alibi. Viene fuori la verità: *«Ha sparato lui. Con due pistole»*. E con la verità altri nomi. Tre complici rimasti nell'ombra, che non hanno partecipato direttamente all'eccidio ma che erano al corrente del folle progetto dei fidanzati: Antonio D'Elia, 19 anni, Giulio Marsigliese, 26, e Antonio Coriolani, di 30.

Il movente appare all'inizio confuso tra un odio viscerale maturato dalla ragazza nei confronti dei parenti e l'intenzione di impossessarsi, con un «delitto perfetto», del patrimonio dei Graneris, qualche decina di milioni, forse un centinaio.

Il piano sarebbe stato escogitato dal Badini — un «balordo» travolto dal mito della violenza e del denaro facile e dalla passione per le armi e le auto di grossa cilindrata — e accettato supinamente da Doretta, succuba del suo «primo amore».

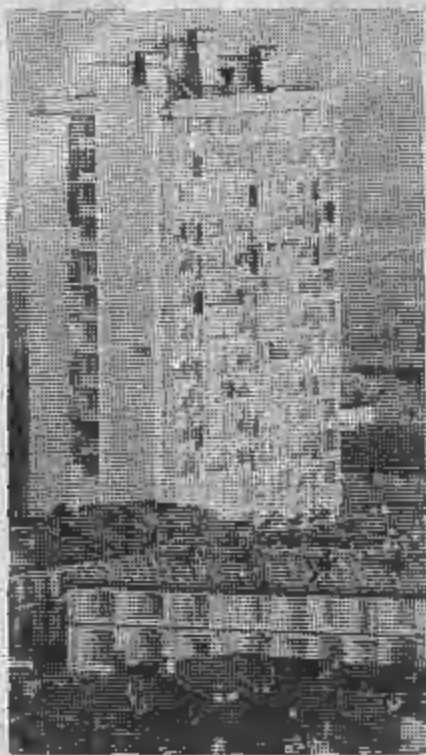
Ma la molla della strage si preciserà ulteriormente in seguito, con la scoperta che Guido Badini aveva già ucciso, qualche mese prima: la vittima era stata Anna De Giorgi, una prostituta di Borgomanero da poco venuta sulla «piazza» di Novara. Dava fastidio a un'altra donna, Cristina Cunico, e al suo convivente e protettore Giancarlo Cometti, amici di Badini (i due verranno poi incriminati per tentato omicidio). La De Giorgi, trentasettenne, aveva cinque figli: il fantasioso fidanzato di Doretta l'ammazzò, con due colpi di «38 Special», per dimostrare che *«ci sapeva fare»*.

Il tinello della villa dove avvenne la strage

Servizi a cura di **Maurizio Spatola**

Le modifiche previste dalla Regione per la provincia di Torino

Così cambieranno gli ospedali

Pinerolo: 565 posti abolito Pomaretto?

Il piano sanitario regionale, che è in sintesi una proposta di lavoro in vista dell'attuazione della riforma sanitaria destinata a diventare operante all'inizio del 1981, è da tempo esaminato con attenzione dalle forze politiche e sociali. Per quanto riguarda il Pinerolese, penalizzato soprattutto dall'enorme estensione territoriale con le relative difficoltà di comunicazioni e trasporti, nulla di sostanziale dovrebbe modificarsi anche se sono presenti problemi di riorganizzazione degli impianti esistenti.

L'insieme del comprensorio pinerolese è oggi servito in modo accettabile con una media di posti letto superiore di qualche punto alla media regionale, calcolata intorno a sei posti ogni mille abitanti. Il compito principale degli amministratori rimane quello di coordinare in modo costruttivo le varie fasi di intervento nell'ambito delle costituende Uls (Unità locali servizi).

Ospedale Civile «Edoardo Agnelli» Pinerolo. *565 posti-letto, copertura praticamente totale per ogni tipo di terapia. Le maggiori carenze sono relative alla diagnostica e al reparto di ortopedia. Afferma Michele Narcisi, oncologo, assessore comunale alla Sanità, repubblicano:* «Al "Civile" non manca niente ma nello stesso tempo manca tutto. Le apparecchiature ci sono, ma sono ormai superate dai tempi: una obsolescenza che deve essere risolta proprio alla luce dell'Unità locale dei servizi 44 che, essendo in pratica uno strumento di autogestione, deve attentamente individuare i bisogni dell'utenza per poter programmare interventi razionali ed efficaci».

Ogni mattina, dalle 8 alle 10, decine e decine di persone affollano gli sportelli riservati alle prenotazioni di un «numero» *per sottoporsi alle varie analisi.* «Quando ho un malato in cura — *continua Narcisi* — ho bisogno di disporre subito del responso di laboratorio senza attendere quindici giorni o più come succede. E' necessario quindi rinnovare gli impianti ma soprattutto far funzionare le strutture esistenti nel modo migliore senza lasciarsi tentare da servizi sofisticati, da ipotesi generiche come sono in effetti quelle proposte dalla Regione. Soprattutto è necessario un esame attento per quanto riguarda la priorità degli interventi».

Altri interventi confermano come le strutture ospedaliere siano sempre più destinate al ricovero fine a se stesso, anziché alla terapia: un dato agghiacciante, confermato dalla sempre crescente carenza relativa al pronto e qualificato intervento, spesso impossibile proprio per l'affollamento dei nosocomi destinati a sopperire a carenze sociali che loro non competono.

«In effetti — *conferma il direttore sanitario dott. Mario Genèsi* — lo spirito della legge è quello di rendere l'Uls autosufficiente. Allora bisogna metterla in condizione di gestirsi da sola senza doversi sottoporre al massacrante iter burocratico che lega le mani a qualsiasi iniziativa, dall'organizzazione interna all'acquisto dei macchinari. Ci sono poi servizi che qualcuno vorrebbe istituire per campanilismo, mentre non servono in una zona di poco più di centomila abitanti: mi riferisco alla virologia e ad altre specialità che possono funzionare benissimo anche con un solo centro regionale, come insegna l'esperienza della Lombardia».

Delegare quindi dei tecnici anziché dei politici sembra che sia la strada auspicata da tutti coloro che desiderano mettere a disposizione dell'utenza in servizio efficace.

Ospedale Valdese di Pomaretto. *Non appena si è sparsa la voce che il piano regionale ritiene l'ospedale di Pomaretto* «non necessario ai fini della programmazione ospedaliera» *è scattata una imponente raccolta di firme per tentare di salvare il piccolo ospedale, messo alla confluenza delle valli Chisone e Germanasca, da sempre punto di riferimento utile soprattutto in condizioni di disagio territoriale.*

«La sopravvivenza dell'ospedale non è in discussione — *afferma il presidente della Comunità montana, Eugenio Maccari* —, il piano prevede anche, in relazione alla densità territoriale e alla composizione della popolazione, di stipulare una convenzione fra la Regione e l'ente che lo gestisce. L'ospedale quindi vive e continuerà a servire le valli». *Lo ha confermato lo stesso assessore regionale Enrietti nel corso di una breve visita a Pomaretto durante la quale ha dato ampie assicurazioni in merito al potenziamento della pianta organica e alle prestazioni gratuite dalle quali erano esclusi fino a ieri i coltivatori diretti.*

Con 75 posti letto l'ospedale di Pomaretto rappresenta un presidio valido ancorché periferico: «Periferico ma non marginale — *sottolinea il direttore sanitario prof. Gai* —. Abbiamo apparecchiature sofisticate ed efficienti, non esiste nel Pinerolese un impianto (radiologia, cardiologia, oncologia ecc.) altrettanto moderno. Seguiamo inoltre personalmente con cartelle cliniche periodicamente aggiornate tutti i minatori della valle (la silicosi è sempre in agguato) solo per quanto riguarda alcuni test fra i meno frequenti abbiamo una convenzione con le Molinette di Torino».

Il laboratorio analisi si fa anche carico del Centro prelievi da poco tempo istituito a Villar Perosa e di tutte le necessità dell'ospedale «cugino» *di Torre Pellice con il quale sarà collegato entro pochi giorni via telescrivente, proprio per sveltire quelle operazioni che necessitano di immediatezza soprattutto in fase diagnostica.*

Stelio A. Hugon

Le proposte del piano socio-sanitario

Il piano socio-sanitario della Regione presentato qualche tempo fa, accanto al potenziamento di numerosi ospedali della provincia, prevede la soppressione di alcuni complessi da attuarsi nel prossimo triennio. Tra cui, ad esempio, quelli di Giaveno, di Carignano e Prà Catinat. Ovvia, dunque, la reazione del personale degli ospedali che potrebbero essere chiusi, e ovvia anche la preoccupazione della gente che difende il «suo» ospedale ritenuto più «comodo».

L'assessore alla Sanità, Enrietti, ha più volte spiegato che non si tratta di un piano immediatamente operativo, ma di una proposta tecnica, e come tale modificabile. Ma, nei vari paesi, i commenti e le preoccupazioni non sono sopite.

Qui accanto pubblichiamo alcune delle modifiche previste dal piano.

PRA' CATINAT

Il sanatorio non viene considerato necessario ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera a regime riformato. Obiettivi entro il 1980: l'Uls competente provvederà a formulare proposte in ordine all'uso o meno del complesso edilizio a fini sociali o sanitari, con esclusione comunque di ogni destinazione odpedaliera. Tali proposte devono concretarsi in programmi sia di riconversione d'uso degli stabili, sia di utilizzo del personale — tenuto conto per quanto possibile delle singole competenze e delle funzioni prevalentemente svolte — nei servizi socio-sanitari riordinati nell'Uls oppure in altri servizi pubblici eventualmente carenti di personale e presso i quali il dipendente possa vedere adeguatamente utilizzata la propria professionalità. Tali programmi, di regola, dovranno prevedere la loro attuazione entro il termine del piano triennale.

POMARETTO

In attesa dell'accordo tra la Regione Piemonte e la Chiesa Valdese sui modi del possibile impiego, l'ospedale valdese resta in funzione, conservando reparti e servizi esistenti ma senza ampliamento né di organico, né di volumi edilizi, fermi restando i suoi 75 letti. Lo stabilimento ospedaliero non viene comunque considerato necessario ai fini dell'organizzazione dell'assistenza ospedaliera a regime riformato.

Obiettivo entro il 1980: definizione di convenzione con la Chiesa Valdese.

TORRE PELLICE

In attesa dell'accordo tra la Regione Piemonte e la Chiesa Valdese sui modi del possibile impiego, l'ospedale valdese resta in funzione, conservando reparti e servizi esistenti, ma senza ampliamento né di organico, né di volumi edilizi, fermi restando i suoi 73 letti. L'ospedale comunque non viene considerato necessario ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera a regime riformato.

Obiettivo entro il 1980: definizione di convenzione con la Chiesa Valdese.

LUSERNA SAN GIOVANNI

In attesa dell'accordo tra la Regione Piemonte e l'Ordine Mauriziano sui modi del possibile impiego, l'ospedale Mauriziano resta in funzione, conservando reparti e servizi esistenti, ma senza ampliamento né di organici, né di volumi tecnici, nel limite dei suoi 34 letti. L'ospedale non viene considerato necessario ai fini dell'erogazione dell'assistenza ospedaliera a regime riformato.

Obiettivo entro il 1980: definizione di convenzione con l'Ordine Mauriziano.

PINEROLO

L'assetto definitivo dell'ospedale, oltre le dotazioni indicate al punto 39, deve ricomprendere anche reparti di cardiologia, malattie infettive, neurologia, oculistica, ortopedia)traumatologia, otorinolaringoiatria ed urologia; servizi di Dea (1° livello), nefrologia e dialisi, psichiatria, trasfusione, anatomia ed istologia patologica. La dimensione dell'ospedale di Pinerolo resta fissata in non più di 565 letti.

Obiettivo entro il 1980: adeguare l'ordinamento interno all'assetto predetto.

ECONOMICI

11 Acquisto alloggi

IMMOBILIARETORO

esegue gratuitamente valutazione dei vostri immobili per [illegible] garantiamo pagamento contanti serietà e riservatezza. Tel. 549.761.

LE CASE DEL GABBIANO VALGONO DI PIU' SEMPRE

Chiedeteci una valutazione della vostra, anche di un singolo alloggio, [illegible] impegno: ve lo dimostreremo. Affidandola a noi, la vostra casa già in partenza vale di più. Unioncase 549.777.

NAZIONALCASE acquista direttamente case in blocco ville alloggi pagamento contanti corso Francia [illegible] tel. 747146.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere [illegible] cucinino servizi. Telefonare 810.884.

PRIVATO acquista alloggio libero [illegible] Torino. Telefonare 301675.

19 Vendita alloggi

A. CASETTA libera sita in Vinovo 3 vani garage 900 mq terreno anche adatto deposito vendo 37 milioni 800 mila. Tel. Riva 594.727.

[illegible] A [illegible] corso centrale palazzina interamente libera mq 1400 più cortile adatta sede società uffici rappresentanza. Telefonare 548.123.

A. COM.FAI vende a 3 km da Ciriè palazzine a schiera nuova costruzione assolutamente indipendenti ingresso salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda tavernetta garage giardino. Prezzo interessante, mutuo e dilazioni. Tel. 548.123.

A. COM.FAI vende in palazzina prospiciente corso centrale appartamento libero mq. 400 [illegible] 2 piani 2 saloni pranzo cucina camera di servizio 4 camere 3 servizi. [illegible]

[illegible] vende [illegible] in stabile recente facciata paramano appartamenti occupati 2 camere, cucina bagno ripostiglio con ampi terrazzi vista montagne e parco attiguo. Mutuo e dilazioni. Tel. 548123.

A. COM.FAI Z vende [illegible] za corso M. d'Azeglio in stabile completamente ristrutturato signorili appartamenti abitabili [illegible] salone [illegible] cucina doppi servizi mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 548.123.

A. VIA Napione fronte collina vendo libero ottimo saloncino 3 letto cucina bagno 65 milioni e mutuo. Tel. 584.575.

A pochi minuti centro prenotasi nuovo libero 2-3 vani servizi tranquillo verde 18 milioni più dilazioni. Telefonare 787.044.

A Vinovo ippodromo trotto società Bali vende stesso piano palazzina villetta 2 alloggi 5 vani doppi servizi 4 vani e servizi garage cantina e giardino. Telefono 347.12.19.

A 10 minuti centro nuovo libero saloncino 2 letto servizi 20 milioni più dilazioni panoramico tranquillo vendesi. Tel. 787.044.

ALLOGGIO libero corso Peschiera recente signorile piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 tel. 547476.

CAS[illegible] libero Grugliasco alloggio recente di camera tinello cucinino servizi L. 27 milioni dilazioni. Tel. 531.310.

«CASAPIU'»

vende recente lussuosa villa Val Salice in splendida soleggiata posizione con ampia zona verde circostante composta da ampissimo salone prospiciente giardino inglese 5 camere varie camere disimpegno alloggio custodi grande garage ottima razionale divisione interna. Esaminiamo eventuali problemi di vendita immobiliare relativi all'acquisto. Tel. 768867.747204.

CASCINE VICA

recente 1 camera tinello cucinino bagno Lux Casa. Tel. 546.476.

CASETTA adiacente corso Vercelli [illegible] camere alcune libere cortile giardino vende a L. 68 milioni Euroedile tel. 746096.

CENTRO Crocetta Edil Residence vende elegante appartamento di 260 [illegible] tripli servizi cantina soffitta. Tel. 650.5539.

CENTROCASA [illegible] ristrutturati 2 camere cucina bagno da 41 milioni a 50 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina stabile d'epoca 2 camere cucina bagno da 18 milioni 300 mila a 19 milioni 600 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 Ciriè ottima posizione residenziale appartamenti nuovi metrature varie, box auto, mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Vercelli 2 camere cucina servizio 15 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Santa Rita recente camera cucina bagno termo ascensore 17 milioni dilazioni.

CONSULEDILE 533322 vende Nichelino centrale recentissimo 2 camere tinello cucinino bagno 32 milioni compreso mutuo.

CROCETTA libero (via Caboto) 4 camere cucina biservizi vende agevolando agenzia Torino-Mare. Telefono 779.712.

CROCETTA libero alloggio composto da ingresso 4 camere cucina cucinino servizi posto auto in cortile spazio 80 vende. Telefono 513.916.

EDIL RESIDENCE vende libero zona S. Salvario mq 200 adatto abitazione ufficio dilazioni. Tel. 650.5539 650.8479.

EUROEDILE vende libero centro Europa signorile panoramico salone due camere tinello cucinotta doppi servizi soprastante mansarda e box. Tel. 746096.

FAVRIA alloggio libero salone 3 camere tinello cucinino 2 servizi 2 box auto. Telefonare 832.895 837.181.

FINCI adiacente corso Montecucco vende camere tinello cucinino ripostiglio servizi piano alto. Tel. 505.991.

FINCI libero adiacente corso Montecucco spazioso 2 camere tinello cucinino servizi volendo box tel. 505691.

FINCI Val Sanmartino Superiore villa 800 panoramicissima 800 mq. da ristrutturare progetto approvato. Tel. 505.691.

FISMAN

Chieri bellissima costruzione centrale corso Cibrario vende direttamente appartamenti signorili 2-3-4 camere tinello o sala doppi servizi box auto magazzeni tavernette possibilità mutuo e facilitazioni pagamento. Tel. 650.4444.

FISMAN

Poirino in nuovo complesso residenziale zona verde tranquilla vende direttamente 1-2-3 camere cucina servizi semplici doppi 2 villette unifamiliari tavernette box auto 350.000 mq circa meno mutuo e facilitazioni pagamento ottimo investimento. Tel. 650.4444.

FRAZIONIAMO via Aquila ultimi alloggi occupati 1-2 camere. Telefonare 832.895 837.181.

IMPRESA vende direttamente zona piazza Bengasi alloggi recentissimi 2-3 vani. Mutuo dilazioni. Telefonare 550.029.

LIBERO alloggio 200 mq salone due camere due tinelli cucinino tripli servizi cantina soffitte vendo 160 milioni. Tel. 519879.

MONCALIERI villa 700 su 3 piani parzialmente da ristrutturare grande parco adatta a grande nucleo familiare. Tel. 651.840.

OCCASIONE 4 camere libere 2 occupate blocco stabile via Valdellatorre n. 81 vendo. Tel. 535.601.

OCCUPATO zona Pozzo Strada camera tinello cucinino servizio. Telefonare 832.895 837.181.

OTTIMO investimento in via Ribordone 21, alloggi recenti 1-2 camere tinello servizi da 17 milioni. Tecnimmobil 781073.

PARELLA via Capelli 58 ampio e luminoso alloggio 2 camere tinello cucinino servizi 5° piano no ascensore occupato. Tel. 779.094.

SABATELLIIMMOBILI 655359 libero via Torino Nichelino due camere tinello cucinino termobagno 33 milioni 700 mila dilazioni.

STRUTTU[illegible] villa San Francesco al Campo 20 km. Torino ottima costruzione volendo bifamiliare vendo. Tel. 553.860.

UTIP 531.186 vende Vanchiglietta corso Chieti 2 camere cucina ingresso bagno 22 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547828 vende libero via Artisti saloncino camera cucina ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende alloggio via Barletta [illegible] tinello cucinino ingresso termo bagno [illegible] facilitazioni.

UTIP 547.828 vende Crocetta libero via da Verazzano in stabile signorile 2 camere cuci[illegible] bagno facilitando.

UTIP 547.828 vende via S. Massimo 2 alloggetti camera cucina e monocamera globalmente 7 milioni [illegible] mila dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende Poirino regione Marocchi in finizione soggiorno camera cucinetta da 37 milioni 900 mila; saloncino camera cucina da 41 milioni 800 mila; saloncino 2 camere cucina da 55 milioni 800 mila. Box. Minimo anticipo. Mutuo dilazioni permute. Personale in loco.

UTIP 547.828 vende via Nizza liberi 2 alloggi abbinabili ognuno di [illegible] cucina facilitazioni pagamento.

VENDE [illegible] Campagna alloggi di camera tinello cucinino servizi in stabile moderno in ottimo stato di manutenzione. Mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 831.081.

VENDESI ville uni-bifamiliari villaggio residenziale Bruino, geometra Negro telefonare 908.8275 ore ufficio.

VOTA P.S.D.I.

SOTTRARRE TORINO E LA REGIONE ALLA PREVALENZA P.C.I. SENZA CONSEGNARLA ALL'EGEMONIA D.C.

SOCIALISMO

Per il Comune di Torino

N° 1

[illegible] LUIGI ROMITA
ingegnere-professore universitario
vice presidente Camera deputati

N° 2

On. BALDASSARRE FURNARI
dirigente industriale
deputato al Parlamento

Per la Regione

N° 1

[illegible]
consigliere regionale uscente
dirigente industriale

N° 2

[illegible] VERA
consigliere regionale uscente

[illegible] Riva di Chieri soggiorno 3 camere cucin[illegible] servizi mansarda box auto dilazioni [illegible] Immobili 655.359.

VILLA Cantalupa, nuova panoramica salone 3 camere cucina 2 bagni box tavernetta giardino mq 1300 mutuo. Telefonare 547.476.

VILLETTA a Val della Torre 2 appartamenti di 2 camere cucina autorimessa cantina vano caldaia terreno mq 1492 L. 85 milioni Sabatelli Immobili 655359.

20 Domande affitto

A. AGENZIA Comba Tel. 780890 538539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti, qualunque dimensione massima serietà.

CERCASI pied-à-terre in affitto anche di 2-3 camere ammobiliato per professionista. Tel. 339.826.

21 [illegible]

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e [illegible] stessa casa Agenzia Comba, via Sacchi 14. Tel. 538539.

[illegible] Fiat [illegible] in residence 240 mila mensili monocamere 2 posti letto con prestazioni [illegible] servizi e club ginnico. Telefono 530.871.

PIED a terre arredati per uso saltuario di garçoniere riservati minimo 30enni 120-180 mila stessa casa tel. 581735.

RESIDENCE collinare affittiamo eleganti mo[illegible] ogni [illegible] tel. 877055.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico sala riunioni zona centro. Telefonare 658.678.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 558.444.

22 Traslochi

[illegible] prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni tel. 657051 Montaldo via Nizza 33.

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con falegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502.625 Zignali.

25 Artigiani, ecc.

DECORIAMO L. 50 mila lavabile, L. 100 mila compresa tappezzeria, L. 15 mila infissi. Tel. 6052.502.

37 Campeggio e sport

SUPER autocaravan nuovi a prezzo super inconvenienza da L. 11 milioni 990 mila Iva compresa visibili presso Caravan Center strada Aeroporto. Tel. 262.1271.

38 Animali e veterinaria

YORKSHIRE bassotti barboncini toy chihuahua pechinesi maltesi bobtail cavalier pomerania [illegible] nani westhighland [illegible] 011 6409177 Moncalieri.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. ACQUISTO casetta libera anche rustica con giardino vicinanze Torino pagamento contanti. Tel. 5[illegible]333.

A. ALPIGNANO e dintorni L'Immobiliare G1 cerca alloggi villette rustici e terreni. Via Cavour 1 - Alpignano, tel. 967.2997.

A. BARGE vendiamo rustico 6 vani con servizi fienile pozzo forno e 3700 mq di terra 38 milioni dilazioni. Tel. 500382.

A. CASCINOTTA nel Monferrato bellissima posizione 18.500 mq di terreno adiacente 5 camere stalla fienile servita da acqua luce L. 37 milioni. Tel. 011 6497931.

A. COM.FAI A vende S. Bartolomeo al Mare in complesso con piscina, tennis, parco giochi ultimi appartamenti diverse superfici inseriti in ampie zone verdi. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendite in loco aperto anche nei giorni festivi. Via Roma, tel. 0183 400.805; Filiale di Torino, via Guarini 4, tel. 548.123.

BARDINETO (Sv) centrale vendo soggiorno spazioso cucinotta servizi box sottostante 15 milioni contanti 12 milioni rateali. Agenzia Edirriviera 0182 970.386.

BARDONECCHIA centralissimo minialloggio ben arredato, 3 posti letto privato vende. 28 milioni. Tel. 4110138.

CASALEGNO

(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CASALEGNO B Casalborgone (To) 2 villette unifamiliari libere recenti con terreno 10.600 mq. da L. 60 milioni. Tel. 011/838.444.

CASETTA di campagna collina San Damiano due camere scala interna cantina fienile acqua luce terreno vendo 11 milioni 500 mila. Tel. 0141 54298.

CASETTA 5 camere cantina 2 servizi terreno collina Saluzzese Verzuolo vendo 27 milioni. Telefono 0121 - 75.098.

SARDEGNA Costa Smeralda a pochi metri dall'incantevole mare del golfo di Marinella circondato da una natura ancora selvaggia è in corso di ultimazione il villaggio residenziale Baia Sahas. A condizioni interessanti disponiamo ancora di appartamenti di varie dimensioni. Investimento sicuro con buon reddito annuo. Vendite dall'impresa Padar: 011 553.178.

VALLI di Lanzo Pialpetta appartamenti ultimati o in costruzione con riscaldamento autonomo prezzi da 18 milioni. Immobiliare San Giorgio, tel. 9208848 9200275.

VILLINO entroterra Loano vista mare 2 camere cucina bagno giardino box sottostante 44 milioni + mutuo 18 milioni. Agenzia Edirriviera 0182 970.386.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI ai Lidi Ferraresi (Riviera Adriatica) e Costa Smeralda Sardegna da maggio a settembre villette appartamenti. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, telefoni 011 558.413 - 547.850.

BORGHETTO affitto alloggetti giugno 20 giorni 110 mila, luglio 280 mila, agosto 380 mila. Agenzia Edirriviera 0182 970.386.

BORGHETTO S.S. affittasi anche 15 giorni zona centrale attico e alloggio sette e cinque posti letto arredatissimo giugno e settembre e successivi. Tel. 970.993.

BUNGALOWS in agosto disponibili in Sicilia pasti compresi airbus viaggi corso Dante 50 Torino.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024 - 538.982.

52 Varie

A. ACQUISTO argenteria quadri bronzi orologi tappeti bambole avori porcellane mobili [illegible] sgombero alloggi. Tel. 578.241.

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamento.

A. SGOMBERO alloggi soffitte cantine negozi servizio celere anche festivo acquisto mobili oggetti vario genere tel. [illegible]

CHIAROVEGGENTE maga [illegible] medium diplomata risolve fortuna, leva contrarietà riunisce a persona amata, esiti. Telefonare 309.7738.

COMPRO e vendo mobili usati. Raspino Tel. 287.358.

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare [illegible] amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in [illegible] Servais 15, tel. 753134.

TMT spaccio confezioni, strada Vivero 1 Moncalieri, Testona. Giubbino pelle L. 65 mila, pantaloni L. 15 mila, mocassino L. [illegible] mila.

Vogliono rivolgersi al Tar

Battaglia a Novara dei padroni di casa per l'equo canone

NOVARA — Ennesimo capitolo nella travagliata vicenda dell'equo canone a Novara. Dopo le polemiche dei mesi scorsi sulla suddivisione «zonaria» della città e l'approvazione da parte del consiglio comunale del recente progetto, al termine di una votazione contrastata, i proprietari degli stabili hanno infatti promesso «battaglia».

«Ci rivolgeremo al Tar — hanno affermato nei giorni scorsi — chiedendo che annulli la delibera consiliare, in quanto non ci pare democratico che si riduca la fascia periferica della città ad un anello circolare non più ampio di un paio di centinaia di metri».

A determinare le lamentele dei proprietari è [illegible] la delibera sul nuovo zonario che stabilisce la trasformazione della fascia «semiperiferica» a «periferica» con l'effetto di ridurre il coefficiente [illegible] valutazione degli affitti da «1.20» a «1» netto.

«Il provvedimento — hanno continuato i proprietari — ci danneggia sensibilmente, in quanto il settanta per cento degli inquilini si vedrà scontato il canone di un buon venti per cento. Ma come è possibile valutare [illegible] lo stesso metro [illegible] appartamento di via Andrea Costa, a due passi dal centro cittadino, con un edificio posto a Vignale? In base a quale criterio non si tiene conto della diversa strutturazione [illegible] organizzazione dei servizi tra quella che fino a ieri era considerata la fascia semiperiferica e la «concreta» periferia della città?

Alle accuse dei proprietari hanno immediatamente replicato l'assessore all'Urbanistica Armando Riviera e il sindacato che [illegible] spada tratta» si è schierato a favore dell'innovazione.

«Il progetto — ha ribattuto Riviera — interpreta nel modo più corretto la disposizione del ministro dei Lavori Pubblici, nella quale l'indicazione delle zone si rifà non tanto a criteri urbanistici, quanto alla centralità delle stesse. Inoltre la delibera racchiude anche un notevole contributo sociale, in quanto proprio nella zona semiperiferica all'entrata in vigore dell'equo canone si aveva avuto un balzo in avanti degli affitti di circa il cinquanta per cento». r. e.

[illegible] guerra più dura di cittadini contro l'impiego di elicotteri

NIZZA [illegible] — Continua la «guerra» tra gli eliconsorzi e gruppi sempre più numerosi di cittadini. Il nocciolo della disputa è la tossicità o meno dei prodotti antiparassitari irrorati dagli elicotteri sulle vigne e che spesso investono anche uomini, animali e cose.

L'ultimo atto in questa guerra l'ha compiuto il pretore di Nizza Aldo Ferrua che ha posto sotto sequestro alcuni campioni di prodotti antiparassitari conservati nei due eliconsorzi che operano nel Sud Astigiano con sede a Castelnuovo Calcea e Calosso. Sembra che fra i prodotti sequestrati ve ne siano alcuni [illegible] cui confezioni non indicano la composizione chimica e altri il cui uso aereo sarebbe stato sconsigliato.

La campagna degli eliconsorzi è iniziata da quindici giorni ma i voli compiuti sono [illegible] stati pochi [illegible] maltempo. Nonostante questo ci sono già [illegible] prime polemiche. «Non chiediamo la sospensione dei trattamenti — afferma il primo firmatario di un esposto alla pretura di Nizza, Cecilio Corsi — né siamo contro il progresso nell'agricoltura. Pretendiamo però che le nostre case e i nostri orti non vengano regolarmente imbrattati da questi prodotti che, sembra, non sempre sono leciti. Uno [illegible] due eliconsorzi, quello di Castelnuovo, ha deciso di non effettuare più i trattamenti [illegible] prossimità delle abitazioni, [illegible] che anche gli elicotteri di Calosso si allineassero [illegible] queste decisioni».

Intanto prosegue l'istruttoria [illegible] pretura di Nizza che ha già inviato comunicazioni giudiziarie [illegible] due presidenti degli eliconsorzi e a cinque piloti: per ora continuano le perizie degli esperti sui prodotti chimici usati. f. l.

■ NOVI [illegible] — Ultimo [illegible] della stagione [illegible] cura dell'Associazione amici della musica, stasera al politeama Italia. Il coro del Teatro della Scala di Milano, diretto [illegible] maestro Romano Gandolfi, esegue la «Pe[illegible] Messe Solennelle» [illegible] Gioacchino Rossini

Sanzioni fino a 2 milioni di lire

Val d'Aosta: approvata una disciplina severa per campeggi turistici

AOSTA — La Giunta regionale valdostana ha approvato un disegno [illegible] legge sulla disciplina delle attività dei centri di ricezione turistica all'aperto dopo che la Commissione [illegible] coordinamento aveva restituito non vistata una precedente legge regionale.

Attualmente sono in attività in Valle d'Aosta 24 [illegible]peggi annuali che occupano una superficie [illegible] quasi 39 ettari, [illegible] 35 stagionali per [illegible] superficie di 55 ettari; e le autorizzazioni scadono, con la ratifica del nuovo provvedimento legislativo, [illegible] fine di quest'anno.

«Con la nuova disciplina — dice l'assessore al Turismo Angelo Pollicini — i complessi turistici all'aperto vengono classificati in parchi di campeggio. Le [illegible] at[illegible] riservate [illegible] turisti provvisti [illegible] mezzi di soggiorno mobili e gli allestimenti fissi non debbono eccedere il 10% [illegible] ricettività totale di ogno complesso; superando questo indice i complessi assumono la denominazione di villaggio turistico.

«Sono esclusi [illegible] normative i bivacchi alpinistici e le tende impiantate [illegible] sopra dei [illegible] di quota». Particolari condizioni saranno applicate [illegible] favore [illegible] enti ed associazioni che [illegible] perseguono fini di lucro.

Le autorizzazioni sono subordinate [illegible] salubrità dell'area prescelta ed all'assenso dei servizi forestali. Qualsiasi chiusura temporanea non prevista dall'autorizzazione verrà concessa per un periodo massimo [illegible] 18 mesi. I titolari di autorizzazione dovranno assicurare i clienti per rischi [illegible] responsabilità civile. Le tariffe dovranno essere esposte all'ingresso [illegible] nei locali di ricezione.

Le violazioni alla legge regionale saranno punite con sanzioni amministrative piuttosto pesanti. Per chi esercita [illegible] autorizzazione, la sanzione è [illegible] 2 milioni di lire; applicazione di tariffe diverse da quelle stabilite la sanzione va [illegible] a 500 mila lire; da 250 [illegible] 600 mila lire il superamento della [illegible]pacità ricettiva autorizzata; infrazioni alle norme igienico sanitarie [illegible] 100 mila lire ad un milione; da [illegible] mila lire la mancata assicurazione dei clienti. g. m.

Capanne meteo per agricoltori nell'Oltrepò

VOGHERA — (e. g.) La Comunità montana dell'Oltrepò Pavese ha installato [illegible] Comuni di Bagnaria, Pontenizza e Cecima tre capannine meteorologiche per la difesa fitosanitaria dei frutteti e dei vigneti. Affidate ad un perito agrario, forniscono i dati sull'umidità, temperatura [illegible] e minima, quantità [illegible] pioggia caduta, [illegible] della rugiada e presenza di insetti nocivi.

Questi dati vengono poi segnalati ai frutticoltori e viticoltori e trascritti [illegible] grandi cartelli [illegible] Comuni della Comunità montana, unitamente alle indicazioni [illegible] trattamenti [illegible] praticare alle piante [illegible] alle viti per difenderle [illegible] malattie [illegible] dai danni provocati dagli insetti.

Motivo: ha aderito al referendum abrogativo

Santhià: clamorosa protesta dei cacciatori contro il psi

SANTHIA' — Era inevitabile: i cacciatori sono passati all'attacco. Bersagliati da ogni parte, in questi ultimi tempi, a proposito del famoso referendum abrogativo della caccia, hanno deciso di cambiare tattica, e lo hanno fatto in modo clamoroso a meno di una settimana dall'inizio delle operazioni di voto per le amministrative.

Ieri mattina, le vie di Santhià, i bar, le tavole calde, alcune vetrine, le bacheche aziendali sono apparse tappezzate di volantini indirizzati ai «cacciatori, commercianti di armi, lavoratori del settore venatorio ed ai titolari di porto d'arma». Nei manifesti, dopo aver ricordato la decisione del segretario nazionale del psi di aderire all'iniziativa dei referendum promossi dal partito radicale, e di mettere a disposizione per la [illegible] delle firme le sedi socialiste (oltre seimila [illegible] precisato) [illegible] volantino si conclude con l'invito perentorio «Ricordatevi col voto di [illegible] ci ha tradito: il psi». w.ca.

CUNEO

Le giovani speranze dello sport

Il deltaplano

Mezzo milione per imparare

CUNEO — La prima comparsa del deltaplano in provincia risale all'estate del 1976; fu proprio nella Granda e più precisamente a Paesana, località ai piedi del Monviso, che i pionieri di questo sport si cimentarono nei primi voli.

Oggi gli appassionati sono circa una cinquantina raggruppati in tre Delta Club: Cuneo, Borgo S. Dalmazzo [illegible] Paesana, l'ultimo nato. Il Delta Club Cuneo costituito due anni orsono conta sedici piloti, otto quello di Borgo S. Dalmazzo. Palcoscenico abituale delle loro spettacolari esibizioni è il campo di volo di Piano Quinto ad una dozzina di chilometri da Cuneo.

Per chi si vuole avvicinare a questa disciplina la spesa iniziale si aggira sul mezzo milione, costo di un deltaplano-scuola. Dopo un periodo di addestramento si passa ad un modello più sofisticato il cui costo è sul milione e mezzo, cui va aggiunta la spesa per gli accessori, circa un milione.

«E' necessario — dice Marco Saccomano, uno dei fondatori del Delta Club di Cuneo — trovare degli sponsor che ci sovvenzionino per creare scuole di volo, poiché le spese di gestione sono insostenibili [illegible] parte nostra».

Tra dilettanti e amatori, un vivaio di sicuro avvenire

In una stagione 63 vittorie ai ciclisti della provincia

CUNEO — [illegible] ciclismo cuneese [illegible] attraversando, grazie alle brillanti imprese dei suoi corridori, un [illegible]mento magico. Maggior artefice di questo exploit [illegible] Alberto Minetti, ventiduenne cuneese portacolori [illegible] Sisport Fiat, che sta dominando le [illegible] internazionali del ciclismo dilettantistico. Con ogni probabilità Minetti dopo le Olimpiadi passerà tra i professionisti, [illegible] già milita un cuneese, Corrado Donadio.

Alle sue spalle si stanno mettendo in luce alcuni giovani di sicuro valore: è il caso di Domenico Cavallo, alfiere della S.C. Dronero, che al primo anno tra i dilettanti di 2ª ha colto in questo scorcio di stagione quattro [illegible]cessi, risultando uno dei più forti in campo nazionale, [illegible] di Flavio Giofrè, uno dei corridori più completi dell'inte[illegible] panorama ciclistico del Piemonte.

L'atleta dell'Export Fino Manta insieme al compagno [illegible] squadra Luigi Lo Campo sta monopolizzando le corse della categoria juniores. Da più parti, dopo la brillante stagione dell'anno scorso tra gli allievi, che lo ha visto indiscusso protagonista, si indica in Massimo Gianoglio diciassettenne del G. S. Terme di Valdieri il nuovo astro [illegible] del ciclismo provinciale.

Preoccupazione desta invece il settore giovanissimi, serbatoio naturale delle altre categorie: non è per [illegible] di validi elementi (nella passata stagione i corridori cuneesi hanno racimolato [illegible] vittorie), [illegible] per il numero di tesserati che sono in fase discendente da alcuni anni. Settore in pieno sviluppo al contrario è quello amatoriale; sono oltre settecento in provincia i «militanti», suddivisi in una settantina di società.

Stella della categoria è Michele Pepino, un giovane di venticinque anni che all'attività dilettantistica ha preferito quella amatoriale. Ogni domenica [illegible] disputano due o tre gare riservate alla categoria, ma l'appuntamento «clou» della stagione è ad agosto il Giro delle Valli Cuneesi, una vera e propria corsa a tappe per tutti gli amatori dai 19 ai [illegible] anni, che ha registrato nelle due precedenti edizioni successo di pubblico e partecipazione.

Marco Renaudo, 15 anni

Campioncino di tennis senza braccio destro

CUNEO — Se fra le giovani speranze dello sport ci fosse anche una medaglia per l'atleta più volenteroso, questa spetterebbe di diritto [illegible] Marco Renaudo, 15 anni, tennista ora della categoria allievi, [illegible] quale ha imparato a giocare ed è diventato una promessa della racchetta benché privo del braccio destro, perduto quando era ragazzino in un terribile incidente. Marco, che vive [illegible] la famiglia a San Defendente di Cervasca, è un ammirevole esempio di come lo sport aiuti [illegible] superare le sfortune della vita.

Il giovane aveva perso il braccio da sei mesi quando incontrò Corrado Cornara, alessandrino trapiantato [illegible] Cuneo, che lo avviò al tennis. Primo maestro è stato Fulvio Giordana, che lo ha istruito [illegible] ha intuito che in lui c'era della stoffa. Marco impugnando [illegible] racchetta con la sinistra riesce a superare l'ostacolo della battuta e dell'equilibrio sul campo. Gioca [illegible] vince.

Vincitore nella sua categoria [illegible] torneo Sat del '78, semifinalista ai Giochi della Gioventù, fase provinciale, finalista del torneo interprovinciale di Boves. Ora è allie[illegible] della scuderia [illegible] Country Club [illegible] è allenato da [illegible] asso, Paolo Montevecchi. Nessuno può dire dove Marco Renaudo, tennista con un braccio solo, potrà arrivare. Ce la mette sempre tutta nei tornei, [illegible] gioia [illegible] vivere [illegible] di vincere non gli manca. Stu[illegible] per diventare ragioniere ma la sua vita futura — dice — spera di trascorrerla nel mondo del tennis.

Per 50 appassionati [illegible] meeting più importante

I pattinatori guardano a settembre

CUNEO — Il pattinaggio a rotelle, pur essendo sia dal lato spettacolare che da quello economico uno sport popolare, è senz'altro una delle discipline sportive meno conosciute in Piemonte. Basti pensare che in tutta la regione le società che svolgono attività agonistica sono solo quattro: due a Torino, una [illegible] Saluzzo e una [illegible] Cuneo.

Il G.S. Pattinatori S. Rocco [illegible] stato costituito nel 1975 per merito di un gruppo di appassionati, tra i quali Beppe Dalmasso, presidente della società, e Giuseppe Valla. E' nelle loro intenzio[illegible] promotori in provincia di un'azione di propaganda nell'intento di avvicinare un [illegible] sempre maggiore di giovani.

La carenza di gare costringe ogni domenica [illegible] società a lunghe [illegible] costose trasferte [illegible] regioni vicine, dove il pattinaggio ha [illegible] largo seguito. Dal [illegible] suol la S. Rocco organizza nel [illegible] dell'anno numerose gare, la più importante delle quali è il meeting [illegible] settembre, giunto alla sua 5ª edizione e che vede [illegible] via [illegible] diverse regioni. Il Comune [illegible] Cuneo ha realizzato nei pressi del Parco [illegible] Gioventù una pista [illegible] pattinaggio, dove si svolgono le gare e i giovani pattinatori si allenano. La società conta cinquanta iscritti e di questi trentacinque svolgono con suc[illegible] l'attività agonistica.

Recentemente alla fase regionale dei Giochi della Gioventù la S. Rocco ha conquistato due titoli regionali con Simona Occelli e Davide Dalmasso. Il merito dei risultati ottenuti da questi ragazzi spetta [illegible] all'allenatore Cesare Re, affiancato quest'anno da Marco [illegible] Angelis.

Servizi di [illegible] De Matteis, Pier Paolo [illegible]

Gli azzurri, dopo l'amichevole con l

Il Genoa pensa già al futuro

Ad una giornata [illegible] termine del campionato di [illegible] B, [illegible] Genoa guarda già al futuro - La squadra [illegible] Gianni Di Marzio infatti sta per concludere [illegible] stagione che nelle intenzioni doveva essere di assestamento in vista del gran salto da compiere proprio nel campionato 1980-81 - Pochi indispensabili ritocchi dovrebbero consentire ad Onofri e compagni di tornare nel gran «giro» regalando agli appassionati tifosi della gradinata Nord quelle soddisfazioni che attendono da anni - Nella foto: la [illegible] rossoblù

Martedì 3 Giugno [illegible]

Stampa Sera *in collaborazione con* Alitalia

STATI UNITI

Inserto a cura di **Piero Soria** - Testi di **Ennio Caretto, Lorenzo Del Boca, Maurizio Spatola** - Direttore **Sandro Doglio**

Ebbene sì, [illegible] viene proprio un mezzo colpo quando dal battello [illegible] baia, alla foce dell'Hudson, per la prima volta abbracci in un unico colpo d'occhio tutta Manhattan. Nemmeno durante la [illegible] dell'aereo verso il Kennedy Airport, nemmeno dalla terrazza dell'Empire State Building o dalle torri del Trade World Center, la percezione della grandiosità, della immensa città che cresce ininterrottamente su se stessa, è così netta. Hai già negli occhi e [illegible] cuore la dolcezza di San Francisco, l'interminabile città dentro altre città che è Los Angeles, l'incomprensibile follia di Las Vegas, la tranquilla sorridente monotonia di Boston, ma New York è un'altra cosa. E' l'America.

Questa incredibile crescita selvaggia, ma armoniosa, [illegible] altezza, verso un alto sempre più alto, non appare dettata solo da incontenibili esigenze [illegible] spazio, si rivela piuttosto prodotto di una «filosofia», di un modo [illegible] essere che appartiene unicamente a questo popolo pasticcione, ingenuo, ottimista, criminale, confusionario, allegro, testardo, bifolco: vivo, insomma. E' la stessa filosofia che scorre nelle vene di tutti gli States, da un oceano all'altro, dalle foreste del Washington [illegible] deserti dell'Arizona, dai grandi laghi freddi del Nord agli acquitrini della Florida e della Louisiana: è quella che [illegible] consentito [illegible] genti e razze diverse [illegible] cercare e trovare una strada comune, di fondersi in [illegible] unico crogiolo nel quale [illegible] preforma — pur con tutte [illegible] contraddizioni ancora visibili o latenti — l'American way of life, *il modo di vita americano.*

New York è [illegible] ritratto, lo specchio fedele di questa crescita tormentata, di questo ribollire di spinte diverse [illegible] contrastanti in un unico corpo. Città internazionale per eccellenza, città universale, New York accoglie, inghiotte e arricchisce con i suoi enzimi i fermenti più antitetici, riciclandoli su un immenso, multiforme palcoscenico, dove si recita a soggetto, con milioni di attori, per milioni di spettatori.

Le giornate di New York sono così: dallo scorrere inesausto del giallo fiume di taxi nelle principali avenues, *all'ascensore che [illegible] porta all'ottantanovesimo in un soffio, prosciugandoti il cervello [illegible] inzuppandoti [illegible] sangue [illegible] estremità; dalle* limousine *[illegible] sei-otto porte, ai ciclisti sfreccianti nel traffico che si aprono brecce nei muri di pedoni a colpi di fischietto, dagli alberghi di lusso [illegible] scalinate che immettono [illegible]* subway *trasformate in dormitori; dalle folle del Metropolitan Theatre o del Madison Square Garden [illegible] venti spettatori nei teatri d'avanguardia* off Broadway *o addirittura* off-off; *dal micidiale* punk *imperversante allo Xenon o allo Studio [illegible] al miracoloso perpetuarsi, da dodici anni, di un festival di* Sound Poetry *(accolto quest'anno sotto [illegible] volte della chiesa protestante di Washington Square); dall'extra lusso del «Four Seasons» all'ultimo ristorantino cinese dove mangi meglio e spendi trenta volte meno; dal cerimonioso servizio nei ristoranti giapponesi (raccoman[illegible] il* sushi, *pesce crudo, e il* saké, *liquore [illegible] riso) al rumoroso* kitsch *delle trattorie italiane; dall'affaccendato e chiacchierone cuoco bolognese del «Volare» fino al barman cinese settantenne di Canal Street che [illegible] parla di Cartesio e Benedetto Croce in siciliano.*

Fa tutto parte dello spettacolo, ricco [illegible] fantasia, inventiva e crudeltà, ideato dal dèmone astuto che ha piazzato l'isola di Manhattan su una base di granito nero (se ne vede emergere qualche spezzone in Central Park) tanto solida da sostenere tutto quel brulichio di giganti [illegible] pietra e acciaio [illegible] [illegible] milioni [illegible] umani.

Sì, sì, anche Philadelphia, annosa [illegible] storia e Washington, [illegible] l'oasi «inglese» di Boston, e Baltimora, e Albany e altre città ancora, qui sulla sponda atlantica, sono affascinanti: [illegible] se, percorrendo lentamente il Verrazzano-Harrows Bridge, fra Staten Island e Brooklyn, osserverete il sole morire dietro la selva dei grattacieli di New York, non potrete fare a meno di sorridere pensando allo scarso senso degli affari [illegible] quel capo indiano che, 350 anni fa, svendette per [illegible] manciata di dollari a un furbacchione di olandese, con l'isola di Manhattan, l'anima stessa dell'America.

NEW YORK

DA MANHATTAN AL VILLAGE

A New York ci [illegible] arrivato dall'altra parte, dal lato opposto, dalla California insomma. Ed [illegible] stato come alzarsi [illegible] mattina col piede sbagliato: infatti lì per lì l'ho presa male, non l'ho digerita questa città, volevo tornare indietro (a San Francisco), brontolavo [illegible] *adesso?»* con i miei due infreddoliti compagni di viaggio, ottenendone in risposta occhiate malevoli ma anche perplesse, abbandonati com'eravamo alla deriva su [illegible] sudicio marciapiede fuori dell'East Side Terminal, in un'alba fuliggginosa. Poi è passata [illegible] anch'io, come tutti, mi [illegible] innamorato perdutamente di New York, [illegible] bisogna [illegible] mettere che sbarcare in una delle maggiori megalopoli [illegible] globo il giorno stesso in cui inizia uno sciopero a oltranza dei mezzi di trasporto urbani (l'ultimo si era verificato nel '66) non predispone certo all'ottimismo.

Senza [illegible] le naturali diffidenze verso il ritmo frenetico e caotico e [illegible] svettante indifferenza, caratteristiche ben note, della città più internazionale del mondo. Timori accentuati da [illegible] mesi di vita californiana cullati dal dolce sole [illegible] marzo, là dove c'è un tempo giusto per ogni cosa ed [illegible] doveroso rimandare a domani ciò che [illegible] è strettamente necessario fare oggi. Due aspetti totalmente contrastanti, due modi di vita inconciliabili eppure complementari in quel *gran puzzle* che si chiama America, dove le disarmonie si sprecano tanto quanto le analogie, da un quartiere all'altro di una grande città come da una sponda all'altra del continente: un quadro che a volte può apparire spaventoso ma il cui fascino è ineguagliabile.

Angolosità presto smussate, comunque, queste diffidenze, proprio come il problema dello sciopero (evento che in [illegible] ci era stato dipinto come catastrofico): [illegible] giorni [illegible] *strike*, cioè di totale assenza di autobus e di *subway* (la metropolitana), sono stati inve[illegible] lo stimolo migliore [illegible] dato anche il costo dei taxi e la difficoltà [illegible] trovarli nelle ore di punta, in quelle condizioni — a per[illegible] Manhattan [illegible] piedi, in lungo e in largo. Un *block* (isolato) dopo l'altro, [illegible] e giù per *avenues* [illegible] *streets*, New York si [illegible] distesa davanti ai [illegible] occhi ingenui [illegible] vergini (*«E' la prima volta che vieni qui?» - «Yea, the first time.»*) in modo molto più flessuoso, completo [illegible] memorizzabile di quanto avrei potuto ottenere dai fulminei spostamenti sulle carrozze-murales della sotterranea, tutta [illegible] clangore e non fruscio sornione [illegible] quella parigina.

(Perché carrozze-murales? Bisogna vedere per comprendere fino in fondo: [illegible] c'è più praticamente [illegible] solo vagone della metropolitana newyorchese che [illegible] sia completamente coperto, dentro e fuori, da scritte, disegni [illegible] decorazioni [illegible] notevoli dimensioni [illegible] gusto [illegible] spiacevole, tanto che tempo fa si era pensato di istituire un premio per i «graffiti» migliori. Volgarità e poesia, avvisi e richiami — le bande di [illegible] che imperversano [illegible] notte su alcune linee della subway usa[illegible] questo sistema per delimitare i propri «territori» —, sussurri e grida si confondono nella fantasmagoria becheggiante che pennarelli e bombolette [illegible] vernice spray hanno inventato sul freddo metallo dei treni: una prepotente presa [illegible] possesso del mondo sotterraneo — oltre 400 chilometri di gallerie — di New York e insieme [illegible] disperata richiesta d'aiuto, dicono i sociologi, [illegible] profondità dei ghetti di Harlem e del Bronx, voci di cui [illegible] giungono in superficie che gli [illegible] sordi della violenza gratuita [illegible] della paura).

Intendiamoci: le contraddizioni in cui ci si può imbattere a New York sono lo specchio di quelle che agitano tutta questa enorme, composita nazione, con l'aggiunta [illegible] alcune raffinate «aggravanti» tipicamente europee. Ma New York ha cento mille facce, e dietro [illegible] porta che si apre se ne [illegible] che ne scopre [illegible] diversa. Tante da riempire un'esistenza per conoscerle tutte, e forse non basta.

Per uno strano contrasto Manhattan (l'isola irta di grattacieli, acquistata agli indiani nel 1626 dall'olandese Peter Minuit per [illegible] dollari, in cui oggi si identifica tutta N. Y.) è forse [illegible] città dove è più facile orientarsi, tra quelle nel mondo di dimensioni simili. Strutturata a scacchiera, appare come [illegible] gigantesca griglia: le *avenues* [illegible] verticalmente da nord a sud, alcune lunghe fino [illegible] venti chilometri, e sono tagliate ad angolo retto dalle *streets*, numerate in ordine progressivo.

La Fifth Avenue (quella che noi chiamiamo normalmente, ed erroneamente, Quinta Strada) fa da spartiacque tra l'East [illegible] il West. Difficilmente qui, [illegible] chiedere indicazioni, vi diranno «a destra» o [illegible] sinistra», [illegible] sempre «a est» o [illegible] ovest»; basta tener presente che, salendo da *downtown* — la «città bassa», il sud — verso *uptown*, la «città [illegible] (ad esempio dal Greenwich Village in direzione [illegible] Central Park), si hanno [illegible] East Streets sulla destra [illegible] le West a sinistra. Solo la punta meridionale dell'isola conserva una ramificazione stradale più intricata, di tipo europeo, dove le strade sono contraddistinte da un nome, [illegible] da [illegible] numero: [illegible] qui so[illegible] concentrati [illegible] Greenwich, Soho, Chinatown e Little Italy e, a sud-est, verso il Manhattan e [illegible] Brooklyn Bridge (questo assolutamente da vedere), la Bowery, il quartiere degli alcoolizzati e dei drogati. Harlem invece, il quartiere-«ghetto» dei neri, si stende [illegible] nord-ovest, oltre la centocinquantesima West: di giorno [illegible] si può anche andare, meglio se accompagnati da un amico nero. [illegible] notte conviene ascoltare i saggi consigli ed evitarlo [illegible] del resto molte altre [illegible] della città (negli alberghi forniscono piantine con indicate le zone «sicure» e quelle pericolose).

Le cose assolutamente [illegible] «non» evitare sono però molte di più, a cominciare [illegible] Metropolitan Museum con la sua incredibile collezione [illegible] [illegible] soprattutto quella in perfette condizioni del Due e del Trecento italiani (i «pezzi» [illegible] talmente rari che il chiedere [illegible] siano arrivati in America viene considerato [illegible] curiosità eccessiva). Uscendo ci si tro[illegible] davanti uno spettacolo simile [illegible] quello della piazza parigina antistante il Beaubourg: giocolieri e *bands* improvvisate, mangiafuoco [illegible] venditori di *hot-dogs* (deliziosi, peraltro).

Tornando verso il Rockefeller Center — la piazza che «rompe» la linearità della Quinta Avenue — si può attraversare Central Park in [illegible] verticale: si avranno incontri ravvicinati, in pari misura, con scoiattoli e venditori di *smoke* (fumo, cioè marijuana o hashish), pattinatori vorticanti sulle loro rotelle [illegible] squadroni di igienisti impegnati nell'ora di *jogging* quotidiana. Fa tutto parte dello spettacolo, dell'ininterrotto [illegible] mai noioso scorrere d'immagini [illegible] è una giornata a New York.

Al Momo (Museum of Modern Art, nella 53th) quest'estate ci si mette [illegible] coda per vedere la «favolosa» mostra di Picasso, che [illegible] deve tuttavia far trascurare [illegible] Guggenheim Museum, poco oltre il Metropolitan, verso nord, una tra le più prestigiose collezioni d'arte moderna del mondo, situata nel celebre edificio [illegible] spirale [illegible] cinque piani in cemento, costruito da Frank L. Wright per «snobbare» la verticalità [illegible] vetro [illegible] cemento trionfante a Manhattan.

Ma New York non si può raccontare in poche righe: tutt'al più si può consigliare almeno [illegible] capatina, verso sera, all'Oyster Bar: lo squallore [illegible] salone ricavato nel ventre della Grand Central Station, sotto il «gigante» della [illegible] Am, scompare per incanto davanti [illegible] mirabolanti piatti delle migliori ostriche [illegible] Maine, *clams* (una sorta di vongole giganti, sconosciute da noi), *shrimps* (gamberi) o *lobsters* (aragoste), accompagnate dai più che decenti vini bianchi californiani, che stanno inopinatamente soppiantando negli Stati Uniti i vini italiani e francesi.

Oppure, se la subway non è in *strike*, ci [illegible] può spingere fino alle «torri» del Trade World Center e farsi servire un cocktail nel bar ristorante al centosettesimo piano, che non a [illegible] si chiama «Windows on the World», Finestre sul Mondo. [illegible] la serata [illegible] limpida, e dolce, si potrà davvero sentire [illegible] [illegible] brivido leggero, quanto sa essere «tenera» la notte di New York. Provare [illegible] credere.

Fotocolor Piero Soria

PHILAD

Prima che Sylvester Stallone, che ci è nato e cresciuto, la rendesse attuale con i suoi film «rock», Filadelfia, la città dell'amore fraterno, appariva al mondo non americano poco più che un residuo storico. Culla della più vasta democrazia del mondo — in essa furono firmate sia la Dichiarazione d'Indipendenza dall'Inghilterra sia la Costituzione — andava famosa più che altro per i suoi monumenti e i personaggi del [illegible] passato. Il suo nome richiamava uomini [illegible] il quacchero inglese, William Penn che la fondò nel 1682, [illegible] come il geniale Benjamin Franklyn politico, scienziato e giornalista; nonché capolavori come [illegible] Museo Rodin [illegible] la Fondazione Barnes. La si accostava vagamente a Boston, altra gloriosa città della storia del Nuovo Mondo, [illegible] cui [illegible] divisa da [illegible] rivalità bisecolare, che si trasmette persino agli incontri sportivi.

[illegible] realtà, pur conservando tutte le [illegible] glorie Filadelfia ha i piedi saldamente piantati nel presente. E' la quarta città americana per numeri [illegible] abitanti, [illegible] milioni circa, dopo New York Chicago e Los Angeles ha tre quotidiani e sette stazioni televisive, il [illegible] porto [illegible] il suo aeroporto attirano [illegible] vastissimo traffico internazionale. Grazie a [illegible] robusta immigrazione si tramanda di generazione in generazione un tipico costume italiano, mentre nelle [illegible] campagne conserva le tradizioni tedesche quella della cosiddetta «Pennsylvania Dutch». Il turista passa dalla nostra cucina e dalle nostre feste alla gente [illegible] pianura, gli amish e i mennoniti, che indossano ancora i vestiti del secolo scorso, praticano gli insegnamenti della [illegible] [illegible] rifiutano di usare l'automobile [illegible] le nuove tecnologie.

Di New York si racconta che gli olandesi comprarono l'isola di Manhattan dai pellirosse per [illegible] 27 dollari (d'oro: la svalutazione allora non c'era). [illegible] le origini di Filadelfia [illegible] altrettanto avventurose. Il primo anno, i quaccheri vissero in caverne scavate lungo i banchi del fiume Delaware. [illegible] secondo costruirono 80 case. Nel terzo, gli edifici erano già diventati 600, tra cui [illegible] distingueva quello verde di Penn. I laboriosi quaccheri diventarono i più floridi commercianti del Nord America — e i più rivoluzionari. Quando, [illegible] secolo più tardi, incominciarono i fermenti rivoluzionari, vi si posero alla testa. Filadelfia ospitò in seguito il primo e il secondo Congresso. Nel 1777 fu occupata dal generale inglese Howe e dai suoi 18 mila soldati. [illegible] Washington la riprese ed essa rimase la capitale degli Stati Uniti sino all'800, salvo un breve intervallo newyorkese.

Gli abitanti di Filadelfia amano dire [illegible] essere sempre stati i primi. La loro città ha ospitato il primo ospedale d'America [illegible] il primo zoo [illegible] il primo quotidiano [illegible] la prima Zecca, il primo «college» femminile e la prima banca. A maggior ragione potrebbero vantarsi del contributo culturale ed economico che hanno dato e continuano a dare al Paese. Filadelfia ha 27 università e istituti professionali con circa 100 mila studenti, la sua Orchestra filarmonica è una delle migliori del mondo, si contano 1400 tra chiese e sinagoghe, i teatri d'avanguardia si mescolano al sofisticato quartiere degli antiquari. In periodo di guerra ha fatto da arsenale alla Nazione coi suoi cantieri navali e le sue industrie metallurgiche. [illegible] ha sempre commerciato.

BOSTON

Sembra incredibile, ma anche la puritana Boston ha il suo quartiere delle «luci rosse»: limitato, poco appariscente ma ben «organizzato», non ha niente da invidiare ai suoi omologhi più quotati di altre città del mondo. Naturalmente nessun bostoniano vero vorrà darvi indicazioni per trovarlo, fingendo di ignorarne l'esistenza o di credere che i suoi frequentatori siano solo quei diavolacci di marinai, quegli studenti indiavolati di Harvard dalle origini non sempre cristalline, o quei «poveri diavoli» di turisti giapponesi che, anche al sex show, arrivano sempre in comitiva. Non a caso è chiamato con il poco affettuoso soprannome di Hell, Inferno.

Non è questa ovviamente, né vuole esserlo, la principale attrattiva della capitale «morale» del New England (ed effettiva del Massachusetts), una delle città più antiche e più «dignitose» d'America: i coloni inglesi la fondarono nel 1630, acquistando il terreno dagli indiani Moswetuset, come poche centinaia di miglia più a Sud avevano fatto gli olandesi per dare origine a New York. E, come molte altre città americane, anche Boston prese nome dal luogo d'origine dei suoi fondatori.

I quali si dimostrarono tanto ingegnosi quanto battaglieri, rifiutando ben presto la dipendenza dalla madre patria: quando infatti Carlo I d'Inghilterra tentò di riprendere il controllo dei territori che la più potente organizzazione commerciale, la Massachusetts Bay Company, aveva portato all'autonomia economica, aumentando a dismisura le tasse o imponendone di nuove, si accese la scintilla della rivolta. Samuel Adams e i suoi «figli della libertà» diedero l'esempio. Dopo una serie di soprusi e violenze contro i coloni da parte dei soldati inglesi, l'incendio della rivoluzione si estese da Boston a tutto il New England (attualmente questo territorio comprende sei Stati: oltre al Massachusetts, Maine, New Hampshire, Vermont, Connecticut, Rhode Island), aprendo la strada all'indipendenza americana, che fu firmata, anni dopo, il 4 luglio 1776, a Philadelfia.

Pur con alle spalle questo storico «rifiuto» dell'antica patria (dalla quale d'altronde i pionieri erano stati a loro volta rifiutati: non bisogna dimenticare che i primi coloni americani in genere non erano volontari, la maggior parte essendo obbligati ad andarsene dall'Inghilterra per l'impossibilità di trovarvi di che vivere, come gli emigranti di ogni Paese che nei secoli successivi li hanno seguiti; molti, inoltre, erano criminali con pesanti condanne da scontare cui, per non far pesare il loro mantenimento sulla comunità, veniva «offerta» la possibilità di scomparire andando a colonizzare una terra vergine ma anche ricca di insidie. La stessa «scelta» fu imposta ad altri, due secoli dopo, in seguito alla scoperta dell'Australia). Boston è oggi la più «inglese» delle città americane o per lo meno, con San Francisco, la più europea.

Caratteristica leggibile particolarmente nell'architettura della città vecchia conservata con una cura quasi amorevole (un giro tra le case di mattoni rossi immerse nel verde dei giardini sulla Beacon Hill, la collina residenziale che si specchia nelle acque tranquille del Charles River, sarà sufficiente per rendersene conto), ma anche nella parte moderna, così che a prima vista Boston si distingue da tutte le altre città americane salvo, ripetiamo, San Francisco e centri più piccoli come New Orleans o Baton Rouge.

Chi volesse percorrere, passettin passettino, le tappe «storiche» di Boston non ha che da infilarsi nella Freedom Trail, un tracciato di marciapiedi colorati, due chilometri che collegano i sedici punti più interessanti, in questa ottica, della città. Tra gli altri, la casa di Paul Revere (19 North Square), eroe della Rivoluzione americana, rimasta tale quale era nel 1676; la Faneuil Hall (Merchants Row), chiamata «culla della libertà» perché accolse i primi raduni prerivoluzionari; la Old North Church, la chiesa più vecchia di Boston. Un'occhiata meritano anche Fort Point Channel, dove si può visitare la ricostruita Beaver II, una delle tre navi protagoniste della «rivolta del tè» nel 1773, e la casa natale di John Fitzgerald Kennedy (83 Beals Street, Brookline).

Raccomandabile una giornata a Cambridge, oltre il ponte sul fiume: il «campus» della Harvard University, una delle più ambite d'America da studenti e insegnanti, diversamente da altri è inserito pienamente nel tessuto urbanistico della cittadina, di cui rappresenta il vero e proprio centro storico. Attorno agli edifici universitari fioriscono botteghe, librerie, negozi d'antiquariato, bar e ristoranti — soprattutto cinesi, giapponesi e messicani — a prezzi più accessibili che nella vicina città (cui è collegata con un comodissimo métro). C'è anche, proprio di fronte al dipartimento di letteratura italiana, un piacevolissimo Oyster Bar dove si possono gustare, sorseggiando il solito bianco californiano, ostriche e clams anche migliori di quelle servite in analoghi locali di New York.

A Boston un ritrovo simile, raccomandabile più che altro per un aperitivo-antipasto leggermente triky (folle, ma solo un po'), si trova nella Union Street: si chiama «Ye Olde Union Oyster House», ma attenzione, un round (giro) di ostriche — che in America costano molto meno che da noi — ne chiama spesso un altro e si finisce per far passare l'ora di cena. Il che è un peccato perché si rischia di non gustare le specialità del New England («brown bread», una specie di focaccia di granturco, fagioli stufati, «prime rib» e Indian Pudding), per esempio al Durgin Park o al Patten's Purcell's.

Anche Boston possiede, of course, il suo «mercato delle pulci», in Dock Square: niente di paragonabile con quelli newyorchesi di Orchard Street o di Chinatown, naturalmente, ma una visita vale la pena. Per chi pratica un turismo essenzialmente «culturale», è inevitabile un'escursione al ricchissimo museo egizio, ma si tengano anche d'occhio le numerose conferenze d'ogni genere in programma ad Harvard. Chi ama la musica può scegliere tra i concerti della Boston Simphony Orchestra, del Boston University Percussion Ensemble o dei Boston Pops. Chi è stanco di cemento ha a disposizione persino la furia della natura, a poche miglia, sulle spiagge di Cape Cod.

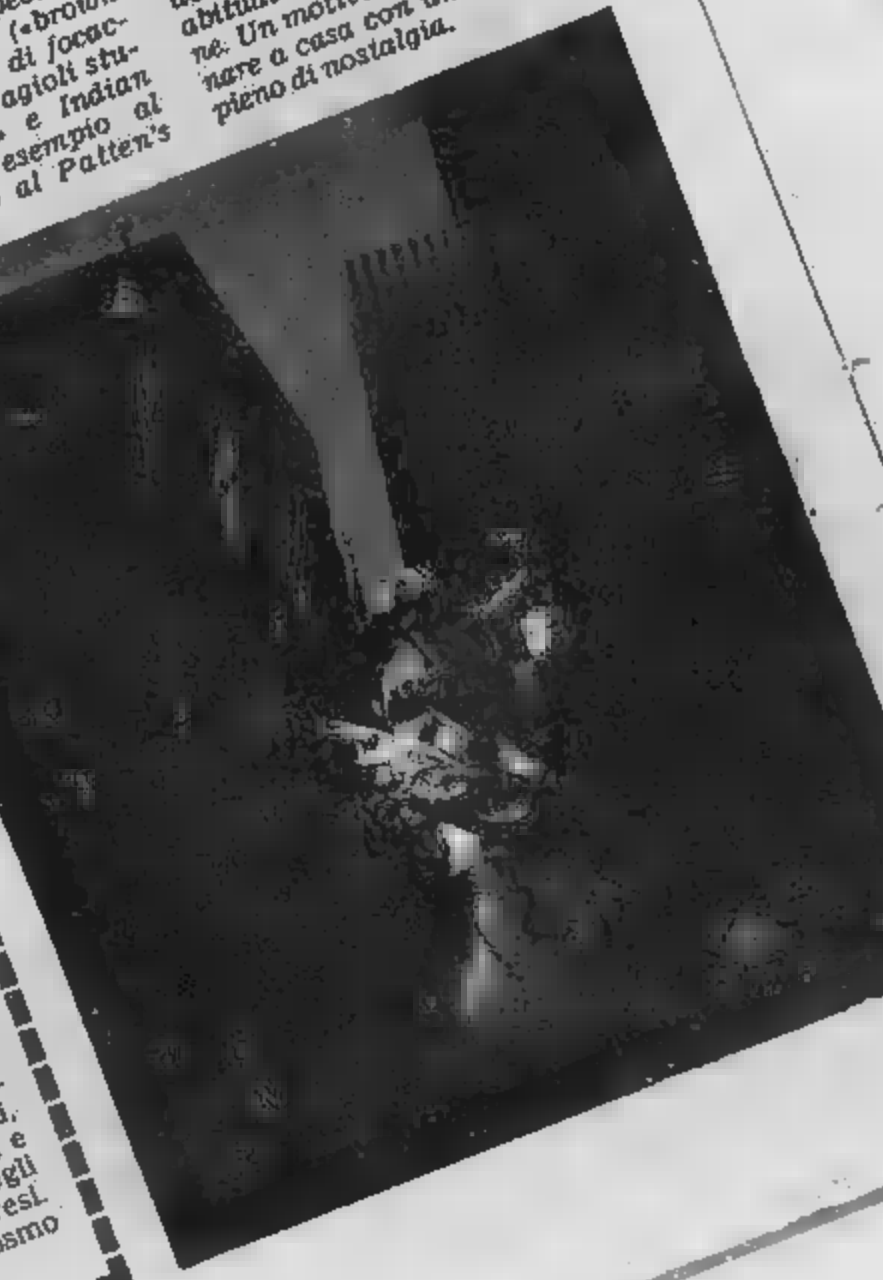
Chi ha tempo, infine, torni a New York (se deve) in treno anziché in aereo: cinque ore di comodo, inusitato fruscio sulle ruote attraverso il Rhode Island e il Connecticut, con sbarco in pieno centro di Manhattan, alla Pennsylvania Station, cinque minuti a piedi dall'Empire State Building, costituiranno una gradevole esperienza per chi è abituato alle ferrovie italiane. Un motivo in più per tornare a casa con un bagaglio pieno di nostalgia.

...ELPHIA

Filadelfia ha conosciuto un periodo d'incuria e decadenza negli Anni Cinquanta, ma si è ripresa nell'ultimo ventennio. Essa è al primo posto nel traffico marittimo con l'estero, e le sue 4000 e più fabbriche producono quasi quattro milioni di oggetti all'anno, dai macchinari ai sigari dalle carrozzerie per automobili ai tappeti. Questa esplosione di attività dopo la sua seconda depressione (la prima risale al crack mondiale del '29-'30) ha creato non pochi problemi. Come su New York così su Filadelfia è calato il sottoproletariato urbano, quello delle minoranze di colore e degli immigrati illegali, in cerca di lavoro. Ne è scaturita un'ondata di proteste e di criminalità che negli Anni [illegible] sotto la guida di [illegible] americano conser[illegible] Rizzo, ha incontrato una spietata repressione. E' stato uno dei periodi più violenti e polemici di Filadelfia, che ha indotto il governo di Washington a intervenire.

La città è una delle poche in America che accomuna alle attrattive storiche quelle di una stagione di spettacoli piena e ha nelle vicinanze altri poli turistici, come la capitale Washington o Baltimora, o le colline della Pennsylvania. A parte i ghetti è ariosa e ordinata, con un'atmosfera molto più europea di quella di New York. Tra il fiume Delaware e la Nona Strada raccoglie i cosiddetti «templi» della libertà degli Stati Uniti; i vecchi palazzi dell'Indipendenza e del Congresso, il tribunale Franklyn e via di seguito. Sulla collina della «libera società» ospita le antiche case e taverne di William Penn. Altrove ci sono monumenti così diversi come la casa di Edgar Allan Poe e Chinatown l'immancabile quartiere cinese. Marciapiedi a colori indicano i tragitti da seguire, come a Boston.

Un'estesa opera di ammodernamento ha consentito altresì la trasformazione di edifici decaduti secondo principi cari agli ecologi. Da un vecchio molo è stata tratta una piazza con fontane da un magazzino una sala per concerti. Il verde viene preservato con attenzione dal parco di Fairmont al «centro della natura» della valle di Sckulkill. Filadelfia eccelle anche nello sport, non solo quello americano come il baseball o l'hockey su ghiaccio ma anche nella pallacanestro, dove i «76» (è il nome della squadra) sono considerati la seconda équipe d'America. I prezzi sono analoghi a quelli di New York: alti. Per dare un'idea, le Bec Fin uno dei migliori ristoranti, fa come prezzo fisso 50 dollari a testa, tra le 40 e le 45 mila lire.

Filadelfia non è una città che si possa vedere in un giorno, né la campagna «tedesca» permette un giro rapido. Per quest'ultima, il percorso completo è di circa 400 chilometri, e occorre un'automobile. Il contrasto tra la metropoli, vivissima soprattutto nelle sue industrie e la civiltà bucolica delle sette religiose, legate alla Bibbia è stridente. Ma consente di farsi un'idea adeguata di ciò che erano gli Stati Uniti due secoli fa e di ciò che sono adesso. Anche le tensioni della città, in parte placatesi con l'elezione di un nuovo sindaco, Green un kennediano, riflettono compiutamente la condizione nazionale. Spiccano le diverse caratteristiche dei «chicanos», gli ispano-americani, delle minoranze di colore, e per quanto ci riguarda, degli italiani mafiosi compresi. Filadelfia è il microcosmo del resto del Paese.

LITTLE ITALY

C'è [illegible] «piccola Italia» nel cuore di New York. Fra la [illegible]way, [illegible] [illegible] via scintillante che fa pensare [illegible] teatri e artisti di fama, la Bowary, strada ghetto per i disperati fradici di alcool e di droga e il quartiere cinese [illegible] «China town», ci sono le case dipinte [illegible] strisce verticali verde-bianco-rosso. I bar, rari nel resto dell'America, hanno un déhors per chi [illegible] ha perso l'antica abitudine del caffè ristretto. I ristoranti servo[illegible] pizze, spaghetti, calamari, lasagne che la gente di [illegible] York chiama, tagliando corto «italian food».

Nel mese di settembre [illegible] quartiere si popola [illegible] bancarelle come nelle feste patronali di provincia. Il tirasegno, la ruota panoramica, un bancone per il vino sfuso, un angolo pieno di magliette tricolore dove si dice «amo New York [illegible] sono orgoglioso [illegible] [illegible] italiano». Il 10 settembre, non ci sono impegni [illegible] lavoro che contino, è festa. Vien portata in processione la statua di San Gennaro ripetendo [illegible] rito che, contemporaneamente, ha luogo anche [illegible] Napoli. Dal collo [illegible] simulacro pendono nastri colorati sui quali si pinza[illegible] le offerte. I «boss» puntano un biglietto [illegible] cento dollari, per gli altri è sufficiente un dollaro soltanto.

I [illegible] italiani hanno l'impressione di [illegible] essersi mossi da casa; gli americani scendono nella «piccola Italia» per scoprire questo angolo di folklore e di tradizione.

«Little Italy» [illegible] sta rimpicciolendo. I cinesi che aumentano di numero occupano le [illegible] degli italiani i quali, appena riescono a racimolare i soldi necessari per acquistare un appartamento nei quartieri «in» si trasferiscono a Manhattan, Brooklyn, Long Island. Arrivati a piedi [illegible]alzi, una borsa di vimini in mano, spaesati, in difficoltà a leggere gli indirizzi agli angoli delle strade, gli italiani si sono conquistati una potenza economica destinata a consolidarsi.

Da pochi mesi è nato a New York il periodico «Attenzione», titolo italiano ma scritto in inglese, che «presenta» l'Italia agli italiani d'America. La rivista è apparsa [illegible] vigilia [illegible] elezioni presidenziali e non nasconde di avere un interesse politico. Insieme a interviste a scrittori e personaggi del mondo dell'arte compaiono editoriali nei quali si sostiene che gli italiani devono unirsi per risolvere i problemi comuni. Hanno scoperto di essere in 25 milioni: una minoranza più ricca [illegible] più numerosa degli [illegible]brei, polacchi, irlandesi, portoricani, cinesi. [illegible] mentre gli altri gruppi etnici, uniti fra loro, riescono ad esercitare una forte pressione sulle decisioni del governo che li riguardano, gli italiani, ancestrale abitudine alla rissa di campanile, trascurando lo spirito di gruppo per «fare da sé», non sono riusciti, fino ad ora, ad avere una loro «voce» autonoma e influente. [illegible] italo-americani, non si sa perché, non hanno quasi mai votato: «Attenzione» dice che dovranno impegnarsi a ritirare nei municipi il certificato elettorale e, alle urne, dovranno appoggiare i candidati impegnati a realizzare un programma «italiano».

La rivista, diretta da Leda Giovanetti ed edita da Gino Paolucci, autore [illegible] libro che è una autobiografia, «Come fare [illegible] [illegible]ilione di dollari in un baleno», con una tiratura iniziale di 800 mila copie («ma dovremo presto aumentare») vorrebbe creare le occasioni di incontro per cercare e trovare un denominatore politico comune.

Dice la direttrice Giovanetti: «Noi italiani siamo creativi, geniali, ci piace mangiare e vestire bene; abbiamo grandi capacità che dimostriamo quotidianamente [illegible] non riusciamo a lavorare insieme. In Italia può [illegible] essere importante. Qui significa essere schiacciati».

Se ne sono accorti i giovani della terza e quarta generazione, [illegible]me si autodefiniscono i nipoti degli emigrati del secolo scorso, che, propagandando le loro idee attra[illegible] «Attenzione», stanno [illegible] battendo una importante battaglia per la rivincita del tricolore. E' gente che conosce il dialetto imparato dai nonni ma che, se non l'ha studiato all'università, non parla italiano. A prima vista sembrano americani in tutto, integrati, senza problemi, con un loro spazio nel crogiolo di razze e di culture che riescono a convivere negli Stati Uniti. Invece hanno conservato un amore viscerale per la patria d'origine che alcuni hanno visto solo in [illegible] fotografie.

Maria Procaccino, 23 anni, figlia del giudice federale dei minori di New York, assessore alle Finanze nella passata legislatura, ha imparato l'italiano al «college», lavora [illegible] interprete nel mondo della moda e da pochi mesi è stata nominata presidentessa del «Club figli d'Italia» [illegible] Worchester.

«Negli Stati Uniti — dice — sono sparsi centinaia di circoli di avellinesi, baresi, napoletani, palermitani. Tutti in polemica [illegible] loro per i motivi più assurdi. Noi stiamo lavorando per riunirli: per fare capire loro che [illegible] campani, pugliesi, siciliani, sì, ma che, prima di tutto, sono italiani. Quando [illegible] ne renderanno conto avranno una forza politica impressionante. Un esempio — aggiunge — a New York per [illegible] rinnovo del consiglio comunale votano, in media, due milioni di persone. Gli italiani sono due milioni [illegible] [illegible] Dovrebbero avere in mano la città e invece da anni non hanno nulla».

«Ci sarebbe tuttavia bisogno — conclude — che nel promulgare le [illegible] si tenesse conto delle esigenze degli italiani». Accanto a illustri connazionali (Johan Volpe, ambasciatore; Giovanni Sirica, giudice del caso Nixon; Alioto, ex sindaco di San Francisco; Leo Iacocca, presidente della General Motors) ci sono infatti italiani [illegible] figurano nelle statistiche negative, sempre ai primi posti, dopo negri e portoricani, fra i drogati, fra coloro che [illegible] terminano gli studi, fra i disadattati, fra i fuorilegge, gli [illegible]ttaccabrighe.

La rivincita è propiziata dal fatto che adesso in America il tricolore è di moda.

Eliseo Fullin, manager dell'ultima generazione che opera nel settore dell'importazione-esportazione dei tessuti dall'Italia agli Usa spiega che la presenza degli italiani in America che fino al 1900 era contenuta in [illegible] mila unità è diventata sempre più consistente e importante.

«Nel 1978 — aggiunge — l'[illegible] ha esportato per 4.102 milioni di dollari (un milione in più dell'an[illegible] precedente). [illegible] fatturato più rilevante è toccato alle industrie calzaturiere; poi c'è il settore tessile (4,3 milioni di dollari per cascami; 16,6 per filati; 186 per tessuti; 187 per confezioni); quello dei gioielli, delle automobili, dei prodotti di siderurgia, dei vini che in un anno hanno raddoppiato il volume di affari passando da 81 a 182 milioni di dollari».

Tutto ciò che è italiano piace. «La moda la facciamo noi — esemplifica Fullin —, i grandi sarti della Settima strada, Geoffrey Been, Trigere, Holsdon lavorano soltanto con i nostri tessuti. I negozi sulla Quinta strada di Missoni, Gucci, Carrano, Roberta di Camerino sono frequentati dalla alta società. E' un vanto avere una borsa "made in Italy", portare un gioiello di Buccellati, avere in casa le porcellane di Ginori».

Adesso gli stessi americani arredano le vetrine dei loro «store» con prodotti di importazione e, per sottolineare che è roba venuta dall'Italia, disegnano sulle vetrine grandi bandiere tricolori.

Gli italiani, persa ogni soggezione, dicono che sono stati loro a scoprire l'America (con Colombo), che le hanno dato un nome (con Vespucci) e che, infine, so[illegible] stati gli ingegneri e [illegible] manovali emigrati a costruire le sue città più belle. Gli italiani hanno cominciato [illegible] farsi sentire. «Fra qualche anno gli americani dovranno fare i conti con noi».

[illegible] «dei nostri» alla Casa Bianca?

Ungheria, di corsa verso gli Europ

Oggi si arriva in salita: Hinault stavolta attacca o si difende?

Baronchelli in cerca di alleati

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Arrivano le montagne: dovrebbe [illegible] [illegible] delle grandi sfide, è il momento delle grandi [illegible]. Chi si sente già vincitore (Bernard Hinault, è il [illegible] di dirlo?) non [illegible] alleanze: sa che, fatalmente, [illegible] troverà lungo la strada, [illegible] lungo la strada ha già trovato un Saronni obbligato da giochi di squadra — e anche da interessi personali — [illegible] fare [illegible] parallela [illegible] lui. Chi [illegible] alleanze è chi si sente vicino alla sconfitta, ma non ancora sconfitto: Giambattista Baronchelli, ad esempio, che si rende conto di non poter battere Hinault da solo, ma di poter riuscire almeno [illegible] farlo soffrire [illegible] si troverà in illustre compagnia.

All'inizio, Baronchelli doveva dividere i gradi di capi[illegible] [illegible] Knudsen, il norve[illegible] che l'anno scorso perse il giro un po' per colpa di Saronni e un po' per colpa di una caduta, e con Contini, che è già più di una promes[illegible]. Ma poi sia Knudsen sia Contini sono crollati, i gradi [illegible] sono tutti di Baronchelli, come anni fa, quando Gibì prometteva di [illegible] [illegible] fuoriclasse [illegible] quelle promesse non le aveva ancora tradite. [illegible] adesso [illegible] suo quarto po[illegible]o in classifica non lo soddisfa. Meglio rischiare [illegible] tutto per tutto. O la va, o la spacca.

Dice Baronchelli: *«Hinault [illegible] più forte di me. E' il più forte in assoluto. [illegible] noi italiani non dobbiamo regalargli niente, [illegible] arrendercì è come fargli un regalo. Io proverò ad attaccare, ma [illegible]gna che qualcun altro mi venga dietro e mi [illegible] una mano. Da solo, [illegible] combinerei niente: una faticaccia inutile. Se qualcuno ha coraggio, lo dimostri adesso, e [illegible] soltanto [illegible] parole. Le parole non servono, [illegible] [illegible] [illegible] sono già spese anche troppe»*. Si riferisce, è chiaro, a Saronni e Moser, abilissimi nel punzecchiarsi, in corsa e fuori corsa. A vantaggio, naturalmente, di chi parla piano e pedala forte.

Baronchelli se troverà soci dichiarerà guerra ad Hinault

Chi può allearsi [illegible] Baronchelli? Gibì spera in Panizza, perché avere [illegible] fianco Panizza significherebbe [illegible] a fianco anche Saronni, uomo [illegible] in salita sa scattare, e certi scatti al mo[illegible] giusto potrebbero dar fastidio anche [illegible] Hinault, se fosse in un giorno [illegible] cattiva vena. Saronni, se [illegible] fosse partito [illegible] l'idea di vincere il giro — idea che Hinault gli ha tolto presto — adesso potrebbe essere soddisfatto, cinque tappe le ha già vinte, magari il [illegible] bottino [illegible] può ancora aumentare. Baronchelli spera proprio che Saronni cerchi, magari già oggi, il sesto [illegible] lui e Panizza sarebbero lesti [illegible] mettersi alla sua ruota. [illegible] Hinault sarà dietro, a quel punto, o sarà già davanti?

In teoria, l'alleanza potrebbe funzionare. Si potrebbe tentare, unendo le forze, di far cadere Hinault in qualche agguato. La realtà però sembra diversa, perché Panizza non ha voglia di cercare avventure. Dice: *«Dovete capirmi. Non ho mai indossato la Maglia rosa, in vita mia: e corro in bicicletta da quindici anni. Adesso voglio tenerla il più possibile. Se stuzzico Hinault in salita, quello è capace di piantarmi in asso e di andare al traguardo da solo. Se invece resto con lui, mi tengo la maglia rosa e poi mi gioco tutto nella "cronometro" del penultimo giorno. Si correrà davanti ai miei tifosi, i cartelli e gli incitamenti mi daranno una forza che non ho mai avuto in vita mia. Potrei anche compiere il miracolo, quel giorno, e difendere il primo posto, magari anche soltanto con un secondo di vantaggio. [illegible] secondo che mi basterebbe a vincere il giro»*.

Bisogna capirlo, Panizza. E sarebbe crudele, forse, dirgli che è una tattica sbagliata, perché su cinquanta chilometri a cronometro Hinault gli darà una paga robusta: [illegible] minuti se Panizza andrà fortissimo, tre ed anche più se sarà [illegible] solito Panizza. E in classifica il francese è staccato soltanto di un minuto e cinque secondi. I conti tornano soltanto se ci si vuol illudere a tutti i costi.

Dopo due giorni di turismo in bicicletta (con un secondo posto ed una vittoria di Saronni), oggi il Giro comincia le montagne vere, spauracchio per tutti. Nel finale c'è il Passo Duran, con tratti di pendenza al dodici per cento; subito dopo, altra salita, con arrivo in quota a Pecol Valzoldana. Chi è già senza benzina, non troverà più rifornimenti strada facendo. Ed Hinault, finora, ha premuto l'acceleratore solo quando [illegible] valeva davvero la pena.

Maurizio Caravella

Battaglin, alti e bassi

Quando la sfortuna è la vera nemica

SIRMIONE — Un giorno di cinque anni fa Giovanni Battaglin, veneto di Marostica, si accorse all'improvviso di esser diventato un campione vero. Quel giorno Battaglin, che in tutta la sua carriera non era mai riuscito a vincere una corsa a cronometro, batté tutti proprio a cronometro, nella tappa di Forte dei Marmi. Gli altri gli chiesero che cosa gli fosse successo, lui lo chiese a se stesso ma non trovò risposta. Aveva la maglia rosa addosso, si sentiva come in paradiso.

Ma dal paradiso all'inferno, a volte, il passo è breve, troppo breve. La tappa successiva era una cronoscalata e sulle rampe che portano al Ciocco Battaglin perse non solo la maglia rosa, ma anche i gradi di capitano, che passarono a Fausto Bertoglio, fino a quel momento suo docile gregario. A Battaglin sembrò un brutto sogno, ma non era un sogno.

Cominciarono, per lui, mesi e anni difficili. Infortuni, malattie, cure sbagliate, un po' di tutto. Pensò di dare un calcio alla bicicletta. Poi, l'anno scorso, tornò campione. Non aveva potuto correre il Giro per una noiosa congiuntivite, però nelle «premondiali» cominciò a vincere per distacco, lasciando indietro Moser, Saronni e tutti gli altri. Ma dato che la fortuna [illegible] gli è mai stata troppo amica — ha solo fatto finta di esserlo, qualche volta — al campionato del mondo di Valkenburg per colpa di Thurau e Raas fece un pauroso capitombolo a pochi metri dal traguardo.

Ha cominciato il Giro d'Italia con la tracheite, che poi è diventata bronchite. Aveva la febbre a trentanove. «P[illegible] tutto e torna a casa», gli dicevano. Macché, lui voleva continuare. La sfortuna prima o poi passerà, pensava. Ha pr[illegible] antibiotici, è andato avanti. Qualche giorno fa, per colpa di Johansson che facendo pipì dalla bici, è finito in una buca, Battaglin [illegible] fatto un altro capitombolo, è rimasto semisvenuto sull'asfalto, è arrivata l'ambulanza, lo stavano portando via ma lui si è opposto, ha voluto che lo rimettessero in sella, è ripartito. Pedalava [illegible] imprecava, imprecava [illegible] pedalava, ma intanto è tornato in gruppo.

Ora è quinto in classifica, sente dire che dovrebbe attaccare, ma è mezzo incerottato, ha un polso che gli fa male e, a forza di antibiotici, la potenza che aveva nelle gambe se n'è andata. Dice: «Io dovrei battere Hinault? Certo, mi piacerebbe. Ma non vedete come sono ridotto?». Basta dargli un'occhiata ed è tutto chiaro.

Ma Battaglin il suo Giro d'Italia lo ha già vinto. Non ha vinto quello di Hinault, ma il suo sì. Perché il suo Giro, lui lo ha combattuto contro la sfortuna, e non si è mai arreso. Un altro sarebbe tornato a casa, lui no. Pedalando e imprecando, però va avanti. Aspetta un altro paradiso. Chissà se arriverà, e quando.

m. car.

Al Monviso si presentano quattro tennisti «gialli»

Arriva la racchetta cinese

[illegible] amici [illegible] gli occhi a mandorla si trovano bene a Torino; la cucina italiana li soddisfa, anche [illegible] il peperoncino è poco. Così loro se ne fanno portare un pentoli[illegible] a parte e lo intingono nell'olio bollente. La rappresentanza cinese al torneo Monviso [illegible] composta da quattro atleti due maschi e due femmine più due dirigenti. Inutile dire che sono il centro dell'attenzione. Nessuno di loro sa esprimersi in lingua diversa dal cinese tranne il segretario Li Bing Quan che parla francese. Per lui tutto dell'Italia [illegible] [illegible] Torino è «tres bon»: [illegible] sentono [illegible] [illegible] lontananza [illegible] casa, che è notevole, però i loro orologi invece [illegible] segnare l'ora europea segnano quella di Pechino che è di sette ore avanti [illegible] nostra.

In Cina il tennis è praticato da mille giocatori [illegible] quasi un miliardo [illegible] abitanti: come il presidente [illegible] [illegible] un abile nuotatore il presidente della Federtennis cinese è anche un politico: si tratta del ministro [illegible] trasporti Lu Zheng Cao. Certo la visita della selezione cinese [illegible] uno [illegible] tanti simboli del disgelo verso l'Occidente: una delle cause della scarsa diffusione del tennis in quel Paese è che si tratta di uno sport costoso, simbolo della società capitalistica; [illegible] [illegible] caso là [illegible] diffu[illegible] il tennis [illegible] tavolo, sport decisamente più popolare.

La squadra della Cina Popolare partecipa alla manifestazione [illegible] Monviso «per acquistare esperienza». In realtà la formazione presente a Torino è il frutto di [illegible] scelta accuratissima: 3 su 4 delle racchette orientali hanno superato il primo turno ai danni di altrettanti atleti italiani. Fisicamente sono eccezionali, alti e ben dotati: se qualcuno pensava a persone di statura bassa ha dovuto ricredersi. Di Maso, tecnico dei giovani azzurri dice di loro: «A differenza dei nostri ragazzi viziati a [illegible] [illegible] nei club questi sono addirittura cattivi nella determinazione che esprimono alla ricerca del successo. Sono da affinare [illegible] tecnicamente ma forse manca loro soltanto l'esperienza che si acquisisce giocando molto».

Le due giovani Li Bing Quan e Zhang Jian Chang, provenienti dalla provincia di Canton [illegible] da quella [illegible] Sechuan, hanno finalmente scoperto a cosa corrisponde l'unica parola italiana che conoscevano: «Maccheroni». Nelle poche parole [illegible] alter[illegible] a interminabili sorrisi ci fanno capire che [illegible] [illegible] rimaste soddisfatte.

L'Occidente ha cambiato anche il loro abbigliamento tecnico: tute sponsorizzate che indosso [illegible] loro sono certamente notate: per i dirigenti invece [illegible] abbigliamento anch'esso europeo, stile Anni Sessanta.

Giancarlo [illegible]

[illegible] **GOLF** — Abbinata alle seconde «18» della Coppa Westinghouse, si è svolta sul campo dei Roveri (La Mandria) una gara valida per il Trofeo d'oro Tamigi, alla quale hanno partecipato 180 concorrenti. Questi i migliori risultati: —3: R. Mussetti, E. Giacosa; —1: L. Ruspa; + 1: M. Ferrero, [illegible] Vagnone, M. Chiono; +2: S. Prati, G. Pron, C. Bortoluzzi.

● **MOTO** — Per la prima [illegible] nella lunga e sanguinosa storia [illegible] [illegible] Trophy, un giornale inglese ha attaccato la competizione, definendola «la corsa della [illegible] morte». [illegible] [illegible] articolo pub[illegible] in coincidenza [illegible] l'inizio delle gare all'Isola di Man il «Guardian» ha esaminato tutti quegli aspetti del T.T. che lo hanno già da tempo fatto oggetto della condanna dei migliori piloti internazionali: la pericolosità del percorso, contornato da case, marciapiedi, muri di cinta e pali telegrafici, l'inadeguatezza del servizio di soccorso che dovrebbe essere presente su un percorso di oltre 60 km.

Accorsi si lancia anche nel calcio

Campioni a dispetto di tutti

Beniamino Accorsi nello sport è abituato a vincere, o per lo meno [illegible] mantenere [illegible] [illegible] varie squadre di pallavolo, [illegible] basket, pallone elastico e bocce nell'immediata scia dei migliori. Per questo [illegible] fatto finta, per molto tempo, di non accorgersi che nella sua ditta era nata, aggregandosi alle file dell'Uisp, anche una squadra di calcio. O almeno, se ne ricordava al lunedì, dopo uno dei non infrequenti insuccessi dei suoi calciatori, sfruttando la sua tendenza all'«humour», con qualche pesante battuta, digerita dai destinatari con un sorrisetto di circostanza. Ci risulta, ad esempio, che abbia parlato, a proposito di [illegible] [illegible] suoi dipendenti — efficientissimo sul piano del lavoro — [illegible] di *«uno stopper che riuscirebbe appena a marcare una mezzena di vitello attaccata [illegible] un chiodo»*.

Quest'anno però le cose [illegible] cambiate. L'U.S. Accorsi (che porta le maglie gialloblù simbolo della ditta, anche se non [illegible] composta soltanto da dipendenti) ha trovato il ritmo giusto e, inanellando risultati utili in serie, è riuscita [illegible] classificarsi al secondo posto, nel suo girone, conquistandosi l'ammissione al torneo di eccellenza, il massimo traguardo raggiungibile nelle file dell'Uisp.

Giacomo Careddu, lo stopper tanto... deriso nei tempi in cui le cose non andavano troppo bene, ora si sta prendendo una bella rivincita. E con lui tutti i dipendenti della ditta Accorsi (i due fratelli Verna, Vincenzo Giliberti, Antonio Gasbarroni, più l'allenatore Aniello Giliberti e il dirigente-accompagnatore Fermano Germanetto) che ormai al lunedì possono presentarsi al lavoro tran[illegible]illi, sorridenti, senza più temere le caustiche battute di un «principale» che incomincia, seriamente, a fare il tifo anche per loro.

m. p.

Bettega e Graziani hanno pienamente convinto Bearzot

L'Italia riscopre i «gemelli azzurri»

DAL NOSTRO [illegible]

POLLONE — Con l'amichevole [illegible] Como è iniziato il «countdown» al campionato d'Europa che, per l'Italia, scatterà giovedì [illegible] giugno a Milano con la Spagna. Il rabbioso finale con cui gli azzurri hanno travolto l'Ungheria [illegible] ricucito certe smagliature che [illegible] squadra aveva denunciato per un'ora e, pur senza illudere di aver ritrovato la squadra del «Mundial», ha convinto che la Nazionale può tentare la scalata alla corona continentale. Non tutti gli uomini schierati da Bearzot sono di autentico livello internazionale, ma la formazione sta trovando il passo giusto per competere alla pari con le migliori.

Forse nessuno in Europa può vantare un «tandem» d'attacco come il nostro. Bettega è il giocatore italiano più completo e Graziani, che deve imparare ad amministrare le forze, può [illegible] far rimpiangere la grave perdita [illegible] Rossi pur avendo caratteristiche differenti. Bettega ha vinto il titolo [illegible] capocannoniere ma non aspira [illegible] quello europeo: *«Se sul podio dei tiratori salisse un italiano vorrebbe dire che la nostra rappresentativa è andata bene. Ma non sono mai stato [illegible] egoista [illegible] non cambio. Graziani, a Como, ha segnato due gol. Ha corso molto, anche a vuoto, ma se può spendere tanto vuol dire che è in ottima condizione fisica»*.

Qualcuno li ha definiti i «gemelli azzurri». Graziani dice che il «doppietto» contro i magiari gli ha ridato tranquillità e sicurezza: *«Da me la gente si aspetta i gol ed io spero di accontentarla. Non [illegible] vero che a Como pesasse su di me il... fantasma [illegible] Rossi [illegible] sostiene Panagulias, c.t. della Grecia. Anche [illegible] fallito, Rossi non avrebbe giocato al mio posto. La gara ha, piuttosto, ribadito certi aspetti positivi. Esiste la concreta possibilità di migliorare [illegible] gioco che, pur avendo avuto periodi [illegible] pausa, è stato piacevole e [illegible] tratti entusiasmante»*.

Nell'intervallo [illegible] l'aveva invitato a non insistere con il «pressing» perché sprecava preziose energie. Graziani dà ragione al tecnico: *«L'ho fatto per abitudine. Nel secondo tempo ho cercato di disciplinarmi anche se non ero in debito d'ossigeno e nel finale, con un gioco più verticalizzato, ho potuto andare ancora a bersaglio. Volevo dimostrare di star bene fisicamente e ci sono riuscito»*. Parlando del comportamento del pubblico, che [illegible] trasformato i fischi in applausi. Graziani [illegible] approfitta per rilevare che manca un senso patriottico: *«Le polemiche fra tifosi milanisti e juventini dovrebbero star fuori dallo stadio quando gioca la Nazionale. Così come non approvai i fischi a Rossi con la Polonia dei miei sostenitori»*.

Questa è la realtà [illegible] Bearzot ne ha avuto la controprova a Como. *«Nel primo tempo Causio ha ricevuto parolacce da un gruppo [illegible] spettatori. [illegible] abbiamo purtroppo il conforto [illegible] pubblico inglese che aspetta la fine della gara per fischiare. Il nostro va conquistato e solo così ti dà assistenza costante»*. [illegible] al «Sinigaglia» [illegible] ottenuto un'importante verifica sul campo e non cambierà [illegible] squadra titolare. Ormai tutto è scontato, persino gli uomini che andranno in panchina con la Spagna: Bordon, Bellugi, Zaccarelli, Benetti [illegible] Altobelli. *«In tutte le gare c'è la prestazione mediocre* — ripete Bearzot —. — *L'importante è che [illegible] si tratti sempre dello stesso giocatore. Questo non si è ancora ripetuto e quindi non ho motivo di cambiare strada. E' chiaro che se la squadra non fosse in grado di assorbire lo scompenso dovrei correre ai ripari. Le condizioni generali sono buone anche se il vero banco di prova sarà la Spagna»*.

Prendendo come punto [illegible] riferimento l'ultimo quarto d'ora di Como, Bearzot trae dunque buoni auspici. *«La rapidità delle manovre e la facilità d'incidere contro avversari che [illegible] ci stavano a farsi travolgere, mi ha impressionato* afferma —. *Doti di fondo che mi danno tranquillità, al di là di ogni considerazione tecnica ed a prescindere dalla consistenza dell'Ungheria B. E' vero che il rigore ed i fischi hanno rappresentato la svolta ma se non si hanno carattere e patrimonio tecnico, la reazione è spesso improduttiva»*.

Le notizie che rimbalzano dall'Inghilterra, dicono che Keegan rischia di saltare l'«europeo». *«Non mi metto certo a piangere* — [illegible] Bearzot —. *Sappiamo cosa vale Keegan e la [illegible] eventuale perdita si farebbe sentire [illegible] che [illegible] magari, gli inglesi diventando meno presuntuosi, potrebbero essere addirittura più chiusi e far leva sul contropiede e risultare più temibili»*. E' indubbio che [illegible] Keegan, l'Inghilterra perderebbe l'uomo-guida e Bearzot lo sa bene. Comunque per i «leoni» d'oltre Manica c'è tempo. Adesso bisogna pensare alla Spagna e alle «furie rosse» di Kubala.

Bruno Bernardi

Torneo internazionale di calcio

Giovani di Gassino primi a Marsiglia

Battendo [illegible] finale per 1 a 0 (rete di Bietto al 33'), la squadra francese del Marthe, il Car Renault Gassino ha vinto [illegible] torneo internazionale di Marsiglia, riservato alla categoria calciatori allievi. Gli uomini allenati da Bertolini, che nei quarti di finale e in semifinale hanno eliminato la formazione spagnola e quella svizzera, non hanno perso nemmeno un incontro, segnando nove reti [illegible] subendone una soltanto.

Alla brillante affermazione [illegible] squadra allievi gassinese hanno fatto eco i giovanissimi, che si sono classificati al secondo posto nel torneo a loro riservato, perdendo la finalissima con il Barcellona per [illegible] a 2 dopo i calci di rigore.

Questi i nomi dei calciatori che hanno partecipato alla competizione, dando lustro [illegible] foot-ball italiano all'estero: *Allievi:* Abbatantuoni, Aprà, Bagarello, Baldi, Bietto Bregolin Mario e Paolo, Comba, Lana, Massalia, Nico, Rosso, Tinto, Savino; *Giovanissimi:* Avaltroni Bagarello De Luca, Ferro M. e Ferro W., Giordi, Lazzarotto A., Lazzarotto G., Longo, Morabito, Ravagnani, Rognetta, Riolo, Veglia, Zarantonello, Zurletti.

j. l.

In campo con i «giovanissimi»

Nella Coppa Gallavrese domina ancora l'Aosta

AOSTA — *La formazione dei giovanissimi dell'U.S. Aosta si è aggiudicata per il quarto anno consecutivo la coppa Gia-[illegible] Gallavrese, torneo calcistico ad invito organizzato dal settore giovanile dell'Aosta. I giovani rossoneri si sono imposti nella finale all'Anpi Elter con il sonante punteggio di 5 a 1. Al terzo posto la Sant'Orso Gabetto, che, dopo essere stata eliminata in semifinale proprio dall'Aosta, dopo il lancio della monetina, ha avuto ragione del Cumba Freide.*

Alla competizione, iniziata l'1 maggio e proseguita durante [illegible] con due incontri per sera, hanno preso parte sedici formazioni della Valle. Il trofeo [illegible] da anni una vera e propria passerella di giovani calciatori.

d. r.

Lo Ski Club Torino vince il «Marsaglia»

[illegible] è concluso ieri il Rally internazionale di sci alpinistico «X Trofeo Carlo Marsaglia» che, partendo da Ceresole ha toccato le vette più classiche del Parco Nazionale del Gran Paradiso. I cinquantaquattro concorrenti, [illegible] le squadre partite, hanno compiuto [illegible] due giorni [illegible] 3200 metri di dislivello. Il percorso comprendeva una gara a cronometro in salita, [illegible] lago del Nivolet al colle Leyner, ed una gara di discesa [illegible] cordate dal colle Leynir ai laghetti Trabecchi.

La gara, molto impegnativa per [illegible] alpinistiche, è stata vinta dalla squadra dello Ski Club Torino coi due giovani Demattels. Al secondo posto il Club Alpin Française (Thonon-Lemen), terzo il Club Alpin Française (Grenoble-Monaco), quarta [illegible] Gendarmerie Nationale di Albertville, quinto lo Ski Club Morgius (Svizzera) e sesto, infine, il C.A.I. Sesto San Giovanni.

Zora Kerova è l'ultima diva cecoslovacca scoperta dal cinema italiano

La monaca di Monza viene dall'Est

ROMA — La protagonista [illegible] versione cinematografica della *Monaca di Monza* di cui si sta terminando la lavorazione [illegible] questi giorni per la regia [illegible] Stefan Oblosky, [illegible] una attrice nata a Praga, che [illegible] quattro anni distribuisce le sue doti fra l'Italia e il suo Paese: un film qua ed [illegible] film là, una specie di equo cinema. E' [illegible] situazione che si potrebbe definire anomala, ma che è dovuta al fatto di aver sposato [illegible] romano. E' dunque diventata cittadina italiana ma, nello stesso tempo, non [illegible] voluto rinunciare alla propria patria, a svolgere [illegible] attività artistica anche nel suo Paese. E' Zora Kerova che qualcuno forse ricorderà in qualche film precedente [illegible] momento che non [illegible] tipo da passare inosservato. [illegible] una bellezza calda, [illegible] sorriso smagliante e occhi verde-azzurro.

«Fare l'attrice — racconta — *è una tendenza che mostrai per la prima volta [illegible] tre anni. Mi raccontano [illegible] miei che appunto a quell'età mi avevano portato ad una reci[illegible] teatrale per bambini. Tornata in casa ho indossato una vestaglia della [illegible] improvvisando l'intera [illegible] che [illegible] visto fare alla protagonista e ricordando tutto, gesti e parole».*

Più tardi, quando aveva otto anni, pensando di farne una danzatrice classica i suoi genitori la iscrissero ad una accademia specializzata dove imparava anche musi[illegible] e canto. *«Ma sono cresciuta troppo in fretta di statura e mi dissero che la danza non [illegible] più adatta al mio fisico».*

A diciassette anni, mentre frequentava il liceo classico, lesse su un giornale un annuncio col quale [illegible] cercava [illegible] ballerina-cantante [illegible] Brno. *«Senza dir nulla alla mia famiglia, facendo cioè tutto [illegible] [illegible] mia, mi presento e vengo scelta fra trecento ragazze [illegible] subito ingaggiata per un teatro-cabaret viaggiante [illegible] quale resto [illegible] [illegible]no ballando, recitando [illegible] cantando. Insomma facendo di tutto».*

Ed è proprio in questo periodo che un impresario italiano, vedendola [illegible] quello spettacolo, la invita a venire in Italia. *«E' la mia grande occasione per conoscere questo Paese che da noi è sognato da tutti [illegible] la terra del sole, delle bellezze naturali ed artistiche».*

Forse, anche con la complicità dell'atmosfera e di queste attrattive, si innamora di un italiano (con il quale ha ora in corso le pratiche per il divorzio) [illegible] lo sposa. Subito dopo conosce Elio Vitaliano, noto talent-scout romano, che la inserisce nelle prime prove cinematografiche in Italia. E il primo film è un documentario-lungometraggio prodotto dall'Istituto Luce, diretto da Vittorio Schiraldi, in cui sostie[illegible] il ruolo di [illegible] turista straniera in giro per l'Italia. Poi vengono *American Fever*, *Le evase* e *Anthropophagous*, *La ragazza del vagone letto*.

Ha intercalato, per non far torto a nessuno, tre film cecoslovacchi, coi migliori registi, Herz e Kudela. *«Ci tengo moltissimo a lavorare nel mio Paese, ma approfitto del fatto che mi è consentito di lavorare pure in Italia».*

L'ultimo suo film cecoslovacco si rivolge ai bambini, ed è diretto da Vera Plivova. *«Dovrebbe [illegible] distribuito anche in Italia perché tutti quelli che lo hanno visto sostengono che si tratta di un film bellissimo».*

Zora Kerova non sapeva nulla dell'esistenza della *Monaca [illegible] Monza* e, per farle conoscere questo personaggio, il regista l'ha portata [illegible] vedere una proiezione dell'omonimo [illegible] [illegible] da Eriprando Visconti qualche anno fa. *«Sono rimasta straordinariamente impressionata. Era una [illegible] per forza, come si sa, ma come donna era autentica, con tutti [illegible] drammi, le sofferenze, [illegible] contraddizioni [illegible] una donna [illegible] quell'epoca, in quelle condizioni».*

[illegible] tratta, come è noto, [illegible] un ruolo tragico, ma questo non significa che Zora Kerova si consideri attrice drammatica soltanto. *«Posso dirlo senza falsa modestia: io mi considero attrice completa. Posso recitare, come del resto ho già fatto, anche in ruoli comici. Sono molto plasmabile, ma occorre che mi senta in perfetta sintonia col regista. Chi ha già visto [illegible] girato de "La monaca", [illegible] che c'è nel film un momento in cui sono straordinariamente efficace. E' quando accorgendomi che Osimo, il mio amante, è un mascalzone, ho una tremenda crisi che mi porta final[illegible] [illegible] credere in Dio, anche se in modo tutto personale, cioè in modo disperato».*

Il Papa, che viene da un [illegible] molto vicino al suo, anche [illegible] forma di governo, non è mai andata [illegible] a vederlo di persona ma *«quando appare in televisione, [illegible] guardo quasi affascinata: lo trovo vitale, intelligente, è un grande personaggio che ammiro incondizionatamente».*

Anche se [illegible] continui richiami nostalgici per [illegible] [illegible] Praga, vorrebbe continuare [illegible] vivere il più [illegible] lungo possibile in Italia dove si trova [illegible] suo agio in modo perfetto. *«Ricordo che a quindici anni mi capitò di vedere insieme ad alcune compagne [illegible] [illegible] la un documentario sull'Italia e noi tutte che stavamo lì, [illegible] gli occhi stralunati e ci dicevamo: chi mai potrà andarci in Italia?... [illegible] ora eccomi qui, fra gente adorabile, con cui mi trovo in accor[illegible] assoluto, come carattere, [illegible] comportamento».*

Tuttavia, sebbene abbia questa debolezza per gli italiani, qui si [illegible] innamorata una sola volta. *«Perché [illegible] [illegible] facile* — spiega — *un uomo per amarlo debbo prima ammirarlo. Non basta l'attrazione fisica. Questa è importante, ma ci deve essere anche [illegible] resto: deve essere un uomo di forte personalità, perché anch'io [illegible] molto [illegible] forte come carattere e, dunque, vorrei un rapporto alla pari, non dominare. Deve essere [illegible] [illegible] creativo, uno che mi illumini».*

Gli attori [illegible] che preferisce sono Mastroianni, Giannini, Franco Nero; fra le attrici, Mariangela Melato; come bellezza, Ornella Muti. *«Ma come diva* — dice — *ammiro Sophia Loren che da noi, in Cecoslovacchia è molto popolare, seguita dal[illegible] Cardinale e [illegible] Monica Vitti. Fra gli attori il più conosciuto è Mastroianni. Fra i registi naturalmente Fellini, Antonioni e Monicelli. Ecco spero proprio di far presto un film con Monicelli. Sono due anni che [illegible] sto aspettando».*

Lamberto Antonelli

[illegible] Kerova, interprete del film di Eriprando Visconti, risiede a Praga

Sinatra sul set per un film poliziesco

Torna il vecchio Frank

NEW YORK — Frank Sinatra fra un paio di colleghi [illegible] lavoro durante una pausa delle riprese del film *The first deadly in (Il primo peccato mortale)*, [illegible] ricostruzione della figura del famoso poliziotto americano capitano Edward Delaney.

Gli esterni del film [illegible] girano a Manhattan, e [illegible] folla di curiosi assiste quotidianamente alle riprese tra [illegible] Amsterdam Avenue e la Columbus Avenue.

Per Frank Sinatra, arrivato [illegible] sessantacinque anni, è l'ennesimo film avventuroso-poliziesco. Tra le altre sue interpretazioni nel genere, si ricordano in particolare il celebre *L'uomo dal braccio d'oro* negli Anni Cinquanta, [illegible] successivamente titoli come *Va [illegible] uccidi*, *L'investigatore*, *La signora nel cemento*, *Inchiesta pericolosa*, *Dingus, quello sporco individuo*.

Quest'ultima fu nel 1970 l'ultima prova dell'attore prima dell'annuncio del [illegible] ritiro [illegible] set per dedicarsi unicamente all'attività di produttore. Promessa, come si vede, da marinaio.

FILM   «Horror Show»

Agghiacciare

Horror show di Richard Schickel. Antologia dell'orrore; bianconero [illegible] a colori; Usa 1979. (Cinema Olimpia).

E' un film di montaggio, nettamente divisibile in due parti: la prima dedicata alla «presentazione-ricordo» di spezzoni recuperati da vecchi film muti prima che questi venissero mandati al macero, oppure controtipati da materiali conservati in musei e cineteche; la seconda, meno storicamente interessante, formata [illegible] ampie sequen[illegible] prese in prestito [illegible] pellicole [illegible] grosso rilievo commerciale: Lo squalo *di* Spielberg, Gli uccelli *e* Psycho *di Hitchcock, un paio di gialli notissimi di Dario Argento.*

A zibaldoni di questo genere [illegible] il merito di far conoscere inediti talvolta eccezionali: primo fra tutti, stavolta, [illegible] frammento de L'Isola del dottor Moreau *di Earle C. Kenton con Charles Laughton interprete principale nella figura dello scienziato creatore di mostri. Poi ci sono brani [illegible] primo* Dracula, *quello di Tod Browning con [illegible] Lugosi; del primo* Frankenstein *nonché dei successivi (ne* La moglie di F. *si vede accanto [illegible] Boris Karloff l'allucinante Elsa Lanchester, che di Laughton fu la consorte).*

Non potevano mancare, in [illegible] galleria di mostri resi tali dai truccatori, Lon Chaney padre e figlio: del primo sono brevemente citati Il fantasma dell'Opera *(la [illegible] dello smascheramento da parte di Mary Philbin) e* Nostra Signora di Parigi *(Quasimodo esposto al ludibrio della folla); del secondo, L. C. jr.,* L'uomo lupo. *Ma ci sono anche lacune: per esempio, dopo avere mostrato l'apollineo John Barrymore che da dottor Jekyll diventa mister Hyde, sarebbe stato interessante il raffronto dell'interprete col successivo, Fredric March, protagonista magistrale del Jekyll di Mamoulian.*

Dai mostri tradizionali tipo King Kong *si passa poi [illegible] quelli «fantascientifici», ragni e locuste giganti le cui matrici sono radiazioni atomiche [illegible] fenomeni affini.*

Dicevamo che la seconda parte è meno «allettante», specie per gli intenditori, sebbene [illegible] mago Hitchcock vi abbia largo spazio. In verità spezzoni isolati (o alternati a pagine dello Squalo*) degli* Uccelli *non hanno molto sen[illegible] e semmai — come l'assassinio sotto la doccia di* Psycho *— non fanno altro che sollecitare il desiderio di rivedere per intero i due film hitchcockiani. Dei quali, [illegible] bene ricordarlo, è prevista un'imminente riedizione.*

Horror show *è presentato e commentato [illegible] un dottorale Anthony Perkins.* **a. vald.**

Successo al Palazzo [illegible] Vela dello spettacolo di Mario Bagnara

Irrompe in scena il re del pedale

Arriva in bicicletta il re Poldino popolarissimo tra i sudditi del suo minuscolo Stato per l'innocente mania dello sport. Se in fondo Poldino si facesse chiamare Leopoldus Rex [illegible] desse retta a una corte di imbecilli, forse le [illegible] non andrebbero tanto bene nel suo Paese da operetta. Invece proprio in quanto il [illegible] può permettersi di elogiare la propria pedalata fluida [illegible] rotonda, ecco che le idee gli si schiariscono e che i malumori svaniscono. Il ciclismo non rappresenta più la fissazione [illegible] la vera condizione dell'uomo.

Con questa teatrale trova[illegible] il commediografo Mario Bagnara festeggia in un salone del Palazzo [illegible] Vela i 45 anni, cioè la maturità, regalando a se stesso e ai suoi sudditi-spettatori una fiaba festosa che costituisce il classico caso del divertimento impegnato. Non è difficile trovare tra l'altro affinità biografiche tra il re che si sente portato a tutt'altra carriera e il giovane Bagnara che nasce in una [illegible] migliori famiglie di Genova («Credo che dentro [illegible] noi ci sia una specie [illegible] mulino che prende i nostri ricordi e li trita tutti»).

Ma anche [illegible] chi fa piacere che i commediografi nascano poveri, il testo non risulterà indifferente. La trovata iniziale è buona, il successivo pessimismo indica che ci troviamo di fronte a [illegible] autore consapevole. Non poteva durare [illegible] lungo questo re eternamente fanciullo che si esprime [illegible] la pedivella e sentenzia a pignone fisso. Dovrà trovare moglie, affrontare la guerra, crescere un erede. Tutte speranze che gli si guastano [illegible] [illegible] mani, [illegible] una maglia [illegible] sognata a lungo e perduta per la cotta di un'ora.

La regina fa bene in [illegible] da sera [illegible] male in baby doll, come [illegible] le regine. I turcomanni perdono la guerra ma tengono prigioniero Poldino che nelle [illegible] delle trattative [illegible] vedrà [illegible] regina sacrificare (si [illegible] per dire) il suo onore alle voglie di Rabdul Pascià. Il ragazzo non ascolta [illegible] regale parola e va dietro a una compagnia d'artisti girovaghi.

[illegible] povero Poldino, persa anche la balia che rappresentava le [illegible] radici con il passato, si decide a correre — in bicicletta — dietro al figlio e gli racconta [illegible] propria storia, dalla guerra con i turcomanni all'erede perduto, in presenza dell'intera compagnia. Mica male, ne verrà fuori [illegible] nuova commedia. Amleto dopo tutto non fa più notizia né cassetta.

Bagnara indovina che [illegible] ritmo [illegible] lo sport sono una cosa sola [illegible] dopo qualche indugio trascura gli psicologismi dei personaggi per concentrarsi sull'azione. La Compagnia del Teatro della Tosse di Genova lo asseconda tanto più che il regista Tonino Conte idea una pista che [illegible] tra le poltrone e innalza una rete che dà al tempo stesso [illegible] sensazione del mondo dello spettacolo [illegible] la malìa della terra turcomanna. Non c'è materialmente il tempo per le disquisizioni: bisogna sgombrare [illegible] curve, andare avanti e indietro con gli occhi, essere sportivi.

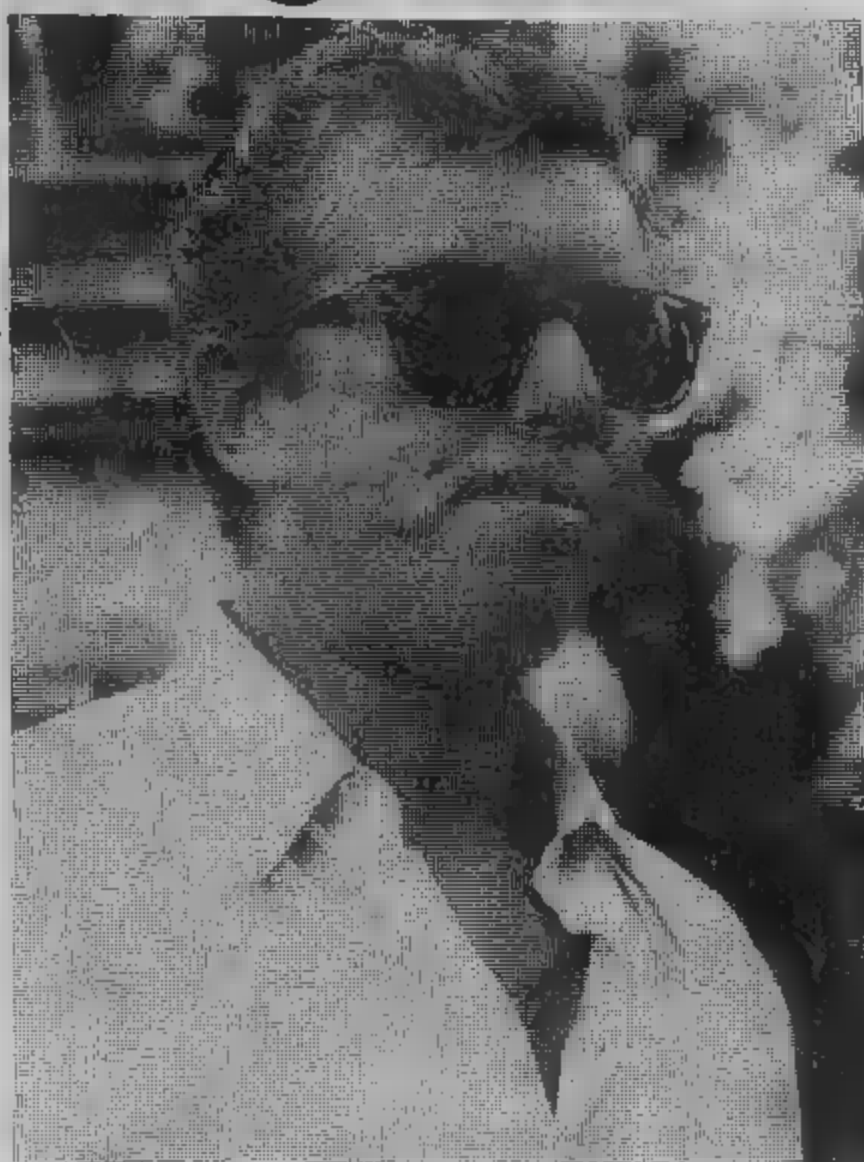
Lo spettacolo funziona tranne un'inopinata pausa centrale quando [illegible] coreografia di candidi stendardi si prolunga, si dilata e conclude nell'intervallo. Negli altri cento minuti si ha modo di sorridere e di partecipare grazie all'intelligente prova di Franco Carli, un [illegible] dimesso [illegible] sempre vigile, preso tra l'impagabile Myria Salva, balia, [illegible] la puntuta Rita Falcone, regina.

Bagnara conta anche [illegible] collaboratori di rilievo: Emanuele Luzzati per le scene e i pupazzi firmati in collaborazione con Giorgio Panni, Daniele Sulevic per i costumi, Claudia Lawrence per i movimenti coreografici, ancora Conte che cura la colonna sonora. [illegible] qui sarebbe corretto scrivere Nino Rota e ringraziare Federico Fellini: il sapore clownesco e fantasio[illegible] de[illegible] re in bicicletta si esalta alle care note di Otto e mezzo.

Piero Perona

Servizio fotografico di Carlo [illegible]egrino

In un libro i retroscena del mondo del cinema

I segreti di Cinecittà

Luciano Salce ha presentato «A proiettori spenti»

ROMA — *Vittorio De Sica sempre con le mani in tasca per gli scongiuri di rito; Renato Rascel inutilmente atteso dalle autorità [illegible] una manifestazione del cinema italiano [illegible] si presentava [illegible] suo film; Giulietta Masina che si rifiuta di far sedere al suo tavolo una cantante calabrese che poi sarebbe diventata Dalida; da dove un produttore particolarmente spericolato copia film di successo. Sono questi alcuni dei «segreti» piccoli e grandi del cinema italiano, sparsi in forma aneddotica da Romeo Assontis in un libro dal titolo A proiettori spenti [illegible] da Mastrogiacomo di Padova per la collana «Images 70».*

Romeo Assontis [illegible] operatore commerciale che spesso ha rappresentato il cinema italiano in manifestazioni nazionali e internazionali: per il suo lavoro è stato sempre [illegible] contatto con i personaggi più eterogenei del mondo della celluloide. Pertanto va considerato un «testimone oculare» di molte situazioni che egli ha individuato [illegible] scelto, fra quelle più divertenti [illegible] curiose, per un mosaico di appunti, di impressioni [illegible] di brevi racconti, dalle quali emergono non solo nomi arisonanti ma tutto quel microcosmo che si agita e pulsa attorno ad essi.

Luciano Salce, nel fare la presentazine del libro (distribuito nei giorni scorsi in anteprima durante il festival di Cannes), con il tono sarcastico che lo distingue, dice di «aver provato piacere leggendolo perché sul cinema - arte ariosa ed evasiva — chissà perché [illegible] scrive solitamente in termini seriosi e ammorbanti [illegible] quindi [illegible] un gran sollievo trovare chi [illegible] lo considera fonte di divertimento e di allegria».

«E' raro — *rileva Salce* — sentir parlare di cinema dal retropalco, dalla parte degli organizzatori e, perché no, [illegible] disorganizzatori... E' una visuale abbastanza inedita, che può essere fonte di sorprese».

Romeo Assonitis con [illegible] «retropalco» (dove si incontrano Sophia Loren, Claudia Cardinale, Federico Fellini, Gloria Guida, Emanuelle Arsan, Franco Cristaldi, Luchino Visconti, Goffredo Lombardo, Omar Sharif, Totò [illegible] tanti altri) si rivela un ironico osservatore del costume cinematografico cogliendo di [illegible] aspetti umoristici e sinceri, pur correndo il rischio di dispiacere. Il suo sforzo è di uscire dal linguaggio degli «addetti ai lavori» per far capire chi sono i produttori improvvisati, con quanta facilità vengono firmate cambiali fasulle, quante pastette a volte si annidano dietro una superproduzione, [illegible] si comportano alcuni di fronte alla censura, [illegible] quale tipo di capriccio può arrivare [illegible] «diva», [illegible] quali sono i registi con la tessera del partito in tasca che invece appaiono in modo del tutto diverso dalla loro fede.

Pesaro mobilitata per i film sovietici

PESARO — Per il festival internazionale di Pesaro, in programma dal 14 al [illegible] giugno, dedicato quest'anno al cinema sovietico con [illegible] settantina [illegible] film, [illegible] in partenza — secondo quanto annuncia l'agenzia Novosti — una delegazione di 20 persone, guidata [illegible] professor Vladimir Baskakov, direttore dell'istituto di storia e teoria del cinema. Della delegazione faranno parte alcuni dei maggiori registi sovietici: Josif Heifitz, noto per *«La signora col cagnolino»* e altri [illegible] su temi cechoviani; Stanislav Rototskij, recentemente insignito del premio Lenin; Nikita Michalkov, che [illegible] ottenuto riconoscimenti internazionali con *«Le [illegible] incompiuta per pianoforte meccanico»*; Nikolaj Gubenko ed Alexsandr [illegible] [illegible] Mosca; ed i loro colleghi, [illegible] georgiano Eldar Scengheleja, l'armeno Ghenrich Malian, l'estone [illegible] Kiisk.

I cineasti e gli studiosi moscoviti di storia del cinema parteciperanno per tre giorni insieme con gli italiani a una tavola rotonda dedicata allo sviluppo della cinematografia nell'Urss. Per l'occasione la direzione del festival di Pesaro — sempre [illegible] quanto annuncia [illegible] Novosti — ha preparato per [illegible] pubblicazione l'opera in due volumi *«Il cinema sovietico degli Anni Settanta»*, redatta dai collaboratori dell'istituto di storia [illegible] teoria del cinema; e un'antologia della critica cinematografica sovietica, comprendente anche interviste a registi e attori [illegible]vietici. Le relazioni che saranno presentate alla tavola rotonda [illegible] i dibattiti che seguiranno verranno riuniti in un volume [illegible] titolo provvisorio *«I risultati del festival»*.

Si rileva che il cinema sovietico, del quale l'anno scorso è stato celebrato il suo sessantennio, è incentrato [illegible] Pesaro sugli Anni Trenta e sugli Anni Settanta. Specie quello degli Anni Trenta susciterà interesse e discussioni in quanto è un periodo poco noto in occidente; alcuni critici considerano l'«età dell'oro del cinema dell'Urss gli Anni Venti».

La proiezione [illegible] [illegible] film successivi a questo periodo contri[illegible] a far capire meglio la situazione. Fra essi spiccano due classici: *«La terra»* di Dovzhenko [illegible] *«Ciapaev»* dei fratelli Vassiliev. Agli Anni Settanta [illegible] riservate 43 opere, delle quali perlomeno una ventina ignote [illegible] pubblico italiano. [illegible] perio[illegible] [illegible] festival il terzo canale della Tv italiana trasmetterà un film degli Anni Settanta: *«Non addolorarti»* di Gheorghij Danielle, ambientato nella Georgia all'inizio del secolo.

La prima signora di Francia e Sophia

Incontro chic dal modista

Le impeccabili dame immortalate in convenevoli sono Anne Aymone, sposa del presidente francese Giscard d'Estaing e la nostra Sophia Loren, che, da quando l'Italia l'è diventata matrigna per le ben note vicende fiscali, si [illegible] trasformata in giramondo e viene invitata alle più disparate manifestazioni mondane o benefiche. [illegible] quest'ultima occasione si riferisce appunto la foto: la «Kermesse aux exploits» organizzata dall'Unicef per i bambini. [illegible] esposte opere di artisti [illegible] creatori di moda realizzate in carta (il signore in camice, stregato dal sorriso della Prima Signora di Francia, è appunto il celebre modista Jean Barthet, che ha offerto una sua composizione dal titolo «la fata col fior di loto»). (Publifoto)

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 [illegible] Al servizio dell'immagine (1900-1920): I primi documentari (seconda puntata - replica) (c)
13 — **Giorno per giorno**, rubrica del TG-1 (c)
13,30 **Telegiornale**
FILM 14 — **Dove corri Joe?**: [illegible] piccolo ingegnere, telefilm, con Arch Whiting [illegible] Chad States (c)
17 — **3, 2, 1...** [illegible] Ty e Uan presentano: Il draghetto - Provaci! - La Costituzione, perché? - Il richiamo della foresta - Curiosissimo - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy (c)
18 — **Popoli** [illegible] **Paesi**: I Quechua, documentario (prima parte - replica) (c)
18,30 **Primissima**, attualità culturali del TG-1, [illegible] cura di Vanni Ronsisvalle (c)
19 — [illegible] Rupert, disegno animato (c)
19,20 **Sette e mezzo**, gioco quotidiano a premi
19,45 [illegible] **giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 [illegible] **elettorale**, a cura [illegible] Jader Jacobelli. Conferenza stampa del pci (c)
21,45 **L'amaro caso** [illegible] **Carini**, sceneggiato, con Janet Agren (prima puntata - replica) (c)
22,55 **Civiltà del Mediterraneo**, [illegible] serie diretta da Fernand Braudel e George Vallet. Dodicesima puntata: L'eredità. Regia di Carlos Vilardebo (c)
23,50 **Telegiornale**

Rete due

12,30 **Obiettivo Sud**, settimanale [illegible] meridionali (c)
13 — **TG-2 Ore tredici**
13,30 **Tribuna elettorale**, a cura [illegible] Jader Jacobelli. Intervista [illegible] pdup (c)
13,40 **Dedicato ai genitori**: La famiglia [illegible] sistema. Realizzazione [illegible] Santi Colonna (terza puntata - replica) (c)
14,10 [illegible] **variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, di Osvaldo Bevilacqua (replica) (c)
14,50 In Eurovisione da Pecol Valzoldana (Italia): **63°** [illegible] **ciclistico** [illegible] Diciottesima tappa: Sirmione-Pecol Valzoldana. Segue: **Tutti al Giro e Vai con la bici**, con Janny Tamburi, su testi di [illegible] Mercuri (c)
17 — **Saturnino Farandola**, sceneggiato, con Mariano Rigillo e Daria Nicolodi. Regia [illegible] Raffaele Meloni
17,30 **Trentaminuti giovani**, [illegible] di Enzo Balboni (c)
18 — **Infanzia oggi**: Il colore [illegible] vento (prima parte - replica) (c)
18,30 **TG-2 Sportsera** (c)
FILM 18,50 [illegible]**inasera con... Rossano Brazzi.** Nel corso [illegible] programma: telefilm della serie **I ragazzi del sabato sera**, con John Travolta (c)
19,45 **TG-2 Studio aperto**
20,40 **Gulliver**, terza pagina [illegible] TG-2 (c)
21,40 **Due** [illegible] di Renato Castellani, con Maria Fiore, Vincenzo Musolino, Gina Mascetti, [illegible] altri attori non professionisti (Commedia, 1951)
23,30 **TG-2 Stanotte**

Rete tre

18,25 [illegible] **parliamo di...**
18,30 **Un patrimonio** [illegible] **riscoprire**: I beni culturali per la conoscenza delle realtà locali.
19 — **TG3**
19,30 **Tribuna** [illegible] **regionale** (c). Al termine: **Programmi regionali**
20 — **Primati olimpici** (c) - [illegible] **sera parliamo di...** (c)
20,05 **L'Italia in** [illegible] Si avvertono i signori passeggeri... Una giornata all'aeroporto di Fiumicino, di Maurizio Rotundi (c)
20,50 **Duepersette** (due rubriche per sette giorni): I conti con la scienza, a cura di Giulietta Ascoli (c)
21,30 **Tribuna** [illegible] **in** [illegible] **regionale** (c). Al termine: **Programmi regionali**
22 — **Primati olimpici** (replica) (c)
22,05 **L'Italia e** [illegible] **Giro**, di Mario Soldati.
22,50 **TG-3**
23,20 **Primati olimpici** (replica) (c)

TV ESTERE

Svizzera

14 — **Tennis: torneo di Parigi** - [illegible] (c)
19,10 **Programmi per i ragazzi - Telegiornale** (c)
20,10 **Disegni animati**. Serie «Gli antenati» (c)
20,40 **Il mondo in cui viviamo** (c)
21,10 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
FILM 21,45 [illegible] per la TV: **Il** [illegible] **Montrose**, con Tony Franciosa, Pat O'Brien (c)
22,30 **Terza pagina - Telegiornale** (c)

Capodistria

18 — **Atletica** [illegible] - **Maribor: meeting internazionale** (c)
19,30 **Odprta meja - Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena (c)
20 — L'angolino dei ragazzi: Storia di un vaso (c)
20,15 **Punto d'incontro - Cartoni animati** (c)
20,45 **Tutto** [illegible] (c)
21 — **Ciao** [illegible] (Commedia, Usa, 1964), con Tony Curtis, [illegible] Reynolds. Regia di Vincente Minnelli — *Lo sceneggiatore Charlie viene ucciso a Hollywood e il suo amico George è nominato esecutore testamentario.* [illegible] *bella* [illegible] *si presen*[illegible] *a George sostenendo di* [illegible] *la reincarnazione femminile dello stesso Charlie...* (c)
22,30 **Temi** [illegible] Rubrica settimanale [illegible] politica estera (c)
23 — **Musica popolare - avseniki** (c)

Montecarlo

16,30 **Montecarlo News** (c)
16,45 Telefilm: **La danzatrice di Benares** (c)
17,15 **Shopping - Paroliamo e contiamo** (c)
17,55 **Cartoni animati** (c)
18,10 **Un peu d'amour, d'amitié ed beaucoup de musique** (c)
19,05 [illegible] **animati** (c)
19,35 **Telemenù** - **Notizia**[illegible] (c)20 — [illegible] **Buggzzum**, quiz in diretta (c)
FILM 20,30 **Telefilm**, della serie «**Laramie**» (c)
FILM 21,35 **La signora Parkington** (Commedia, Usa, 1944), con Greer Garson, Walter Pidgeon. Regia di Tay Garnett — *Il maggiore Parkington, ricco proprietario di miniere, sposa Susie, una ragazza* [illegible] *estrazione modesta. La sua vicinanza giova al marito che cambia il suo modo di fare in...* (c)
23,15 **Oroscopo** [illegible] (c)
23,35 **Cinema!** [illegible] **Come, quando,** [illegible] **chi andare al cinema** (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,03 **Cosmo 1999.** Sceneggiato radiofonico [illegible] 15 puntate di Gianni Padoan, con [illegible] Palmer, Anna [illegible] gia di [illegible] Scaglione
14,30 **I** [illegible] **corpo.** Viaggio attraverso fatti, personaggi e scoperte della medicina.
Tra [illegible] 15 e le 16,30 **63°** [illegible] - **Pecol** [illegible] **zoldana**
16,30 [illegible] cura di Jader Jacobelli. Conferenza stampa [illegible] psi
17,33 **Patchwork.** Varia comunicazione per il pubblico giovane fra musica, [illegible] spettacolo con qualche delirio. Oggi **Al rogo... al rogo...**
18,35 **Labagaria.** Storie di suonatori e di [illegible] di Mario Franco e Giorgio Verdelli
19,45 **La** [illegible] **spetta**[illegible] chi lo produce, chi [illegible] consuma, chi lo commenta.
21,03 Loris Barbieri, Serena Dandini, Paolo Modugno presentano [illegible] **quella cosa...** Programma frivolo con la regia di Giorgio Bandini. [illegible]**oni.** Periodico di cultura diretto [illegible] Giovanni Baldari e Folco Portinari

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131.** In studio: Ivano Balduini, Gabriella Lodolo, Flaminia Morandi, Giuseppino Monni, Fabrizio Ravaglioli (Il parte)
16,34 **In** [illegible] Una serie di concerti pop-rock
17,32 Le fiabe laterali **Pinocchio studioso** [illegible] Nello Saito
18,32 **Animali amici miei.**
19,50 **Spazio X.** [illegible] per tutti i gusti e per tutte le età presentate [illegible] Cesare De Robertis e Mimmo Fusco
22 — [illegible]

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi - **Schede - Medicina.** I trapianti
17,30 **Spazio Tre.** Musica e [illegible] culturali pre[illegible] da Mirko Bevilacqua - [illegible] **Festival** [illegible] Recital [illegible] pianista Maurizio Pollini
21,50 **Roma 1911.** L'esposizione Universale «Festa [illegible] Feste» [illegible] Luisa Bertoni
23 — Michele Mannucci presenta **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella [illegible]
23,40 **I** [illegible] **di mezzanotte**

TV REGIONALI

Tv 2 Rotonde — Canale 50-60

FILM 13 — **Mi chiamavano requiescat,** [illegible] **avevano sbagliato** western, con William Berger, Gil Roland
17 — **Ragazzi Duerre** giochi [illegible] canzoni per i più giovani, condotto da Speedy
18 — **Souvenir** quiz geografico [illegible] premi condotto da Sonia
18,30 **Tg** [illegible] **Oggi** informazione ed attualità locale a cura dell'A.S.A.C.
19 — **Chiedetelo a... Carla** rubrica [illegible] la donna a cura della dottoressa Carla Spagnuolo
20 — **Il mostro** quiz [illegible] premi condotto da Mike
20,30 **Bocce e... pallini** rubrica boccistica a cura di Adelmo Castagna
21 — **Rubrica Vandex** l'industria oggi
21,15 [illegible] indovinelli, quiz, giochi musicali [illegible] non, condotto da Silvano [illegible] Christian
23 — **Presagi e** [illegible] Nostradamus di Renuccio Boscolo

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

9 — **Mattina allo studio** [illegible]
FILM 12 — Telefilm
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45 Film
FILM 14,30 Film
16 — Telefilm: [illegible] **vivo o morto**
16,30 **Disegni animati**
17 — **Anni** [illegible]
FILM 17,30 Telefilm: **Ricercato vivo o** [illegible]
18 — [illegible]
18,30 Cartoons: [illegible]
19 — **Tele flash**
19,30 **Stasera con...**
19,50 Cartoons: «**Charlotte**»
FILM 20,20 Telefilm
21 — [illegible] **d'estate**
24 — Film

Telealto Mi. — Canali 56-69

17 — **Informazioni stasera**
17,05 **Spendiamoli** [illegible]
17,45 **Tam, Tam, musicale**
18 — [illegible]
18,30 Cartoons: «**L'ape Magà**»
FILM 19 — Telefilm
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **Attualità**
20,30 **Estasi di un delitto** (drammatico, '55)
22 — **Auto italiana**
23 — Sceneggiato: **Claudius**
FILM 24 — **Nuda per Satana** (drammatico, '74)
1,30 **Accadrà domani**
1,40 **Buonanotte con Play Boy**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12 — **Gli uccisori** (drammatico, '77)
FILM 13,30 Telefilm: [illegible] **Templar**
FILM 14,30 **Gli uccisori**
19 — **Spazio elettorale**
19,30 **Cristiani in** [illegible]
FILM 20 — Telefilm: «**Simon Templar**
FILM 21 — **Operazione** [illegible] **gatti gialli** (spionaggio, '66)
22,30 [illegible] **di novità**
22,45 **Telenotte**
23 — **Aggiudicato a... Asta telefonica**
0,30 **Buonanotte** [illegible]...

Videovercelli — Canale 55-60

FILM 16,15 **I vendicatori dell'Ave Maria** (western, '70)
17,45 **Ehi bambini!** con Rosella e Giggino
18,20 Cartoons: **Kum Kum**
FILM 18,45 Telefilm: **L'ispettore Regan**
19,45 **Videovercelli** [illegible]
FILM 20 — Telefilm: **Big story**
20,30 **Speciale riso**
FILM 21,10 Telefilm: **Baretta**
22,10 **A viso aperto.** Programma elettorale
22,30 **Formula 1 - Nell'inferno del Grand Prix** (commedia, '70)

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

FILM 12,30 Film
FILM 14 — Telefilm: **Simon Templar**
15 — Cartoons: **Gundam**
15,30 **Superclassifica show**
FILM 16,30 Telefilm: **I premi Nobel**
17 — Cartoons: **Jabberjaw**
17,30 **Ragazzi tutti** [illegible]
18 — **A tutto volume.** Novità in libreria
18,30 **Rendez-vous**
19 — [illegible]
19,30 **Sport**
19,45/24 **Notiziario**
FILM 20 — Telefilm: **Simon Templar**
FILM 21/22,30 Film

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. — Canali 42-66

14 — **Grp flash** - Listino prezzi della Borsa valori - Almanacco storico (c)

14,15 **Spazio 5**, rubriche per la donna a cura di Nicoletta Birocci (c)

15,50 **Kum Kum:** Il fiocco di neve, cartoni animati (c)

16,20 **Grp flash** (c)

16,35 **Indovina chi è**, quiz (c)

16,40 **Quisquilie e pinzellacchere**, programma per i bambini con Franco Mello (c)

FILM 17,35 **Doris Day**, telefilm (c)

18,10 **Incontro con...** (c)

18,40 **Il problema della salute**, rubrica medica (c)

19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)

19,40 **Grp sport**, rubrica sportiva di Nanni Burdese (c)

20,15 **Indovina chi è**, quiz (c)

FILM 20,30 **Kobra force, squadra giustizieri**, di Joe Tornatore, con Mike Lane, Anthony Caruso. Giallo 1976 — *Reduce dal Vietnam con gravi menomazioni fisiche, un tenente assieme ad un gruppo di ex commilitoni organizza una squadra clandestina che addestra alla lotta contro il crimine organizzato al duplice scopo di combattere il racket e ricavare contemporaneamente un utile* (c)

22 — **Almanacco storico** (c)

22,15 **L'incompiuta**, quiz (c)

22,30 **Telereporter**, fatti da tutto il mondo (c)

FILM 23,30 **Dottor Kildare:** I fuochi d'artificio, telefilm (c)

0,10 **Mezzanotte con...** (c)

0,35 **Proibito**, spogliarello e oroscopo particolare (c)

0,50 **Dai giornali di mercoledì** (c)

FILM 2,30 **La badessa di Castro**, di Armando Crispino, con Barbara Bouchet, Evelyne Stuart, Luciana Turina. Drammatico 1974 (c)

FILM 4 — **Ventimila dollari sul sette**, di Albert Cardiff, con Jerry Milson, Mike Anthony. Western 1968 (c)

FILM 5,30 **Chiamate Scotland Yard 00.75**, di Edwin Zbonek, con Marianne Koch, Hansjörg Felmy, Peter Schmidt. Giallo 1966 (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **Il circo e la sua grande avventura**, avventuroso-sentimentale (c)

15 — **La vista è un bene prezioso** (c)

15,30 **Salute macrobiotica** (c)

FILM 16 — **I lunghi giorni dell'odio**, di Gianfranco Baldanello, con Peter Martell, Lucienne Bridou. Western 1968 — *Durante la guerra di secessione, due avventurieri si fingono fuorilegge per potersi inserire in un losco traffico d'armi e scoprire chi lo finanzia* (c)

18 — **Tarallucci e vino**, varietà e canzoni da Napoli (c)

19 — **Anteprima motori** (c)

FILM 19,30 **Uccidete agente segreto 777 stop**, di Maurice Cloche, con Sean O'Connor, Cristina Galoni, Daniel Ceccaldi. Spionaggio 1965 — *Agente segreto francese viene spedito a distruggere una rete spionistica avversa che ha probabilmente situato il suo quartier generale a bordo di un lussuoso panfilo popolato da avvenenti spie* (c)

21,45 **Settimana Torino**, varietà (c)

FILM 23,30 **Coppie infedeli**, di Michel Soutter, con Marie Dubois, Jean-Louis Trintignat. Dramma psicologico 1975 — *Trovandosi solo in Svizzera in una cittadina che non conosce, incontrata una ragazza incomincia ad amarla, ricambiato. Sua moglie, improvvisamente sopraggiunta, finge di accettare la cosa riproponendosi però di ripagarlo con la stessa moneta al momento più opportuno* (c).

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13,20 **Tre passi dalla sedia elettrica**, drammatico

14,45 **Parliamone insieme** (c)

15,15 **Questo è il problema** (c)

16,15 **Parliamone insieme** (c)

FILM 16,45 **Huck Finn:** Il tesoro del tempio, telefilm (c)

17,15 **Ryu, il ragazzo delle caverne**, cartoni animati (c)

17,45 **Kum Kum:** Grota, lo stregone, cartoni animati (c)

18,15 **In diretta con l'American Club** (c)

18,45 **Eh!!**, incontri di Franco Torriani (c)

19,15 **Parliamone insieme** (c)

19,45 **Europa 3 informa**, a cura dell'Agp (c)

20 — **Ryu, il ragazzo delle caverne:** Da soli non si vive, cartoni animati (c)

FILM 20,35 **Rapporto a tre**, drammatico (c)

22,15 **Love boat:** L'attore recita, telefilm (c)

FILM 23,15 **The cat:** Uccidete Laurie Neal, telefilm (c)

23,45 **Parliamone insieme** (c)

FILM 0,15 **La porta delle sette chiavi**, di Alfred Vohrer, con Heinz Drache, Sabina Sesselman, Hans Nielsen. Giallo 1963 — *A Londra una catena di omicidi è legata ad una favolosa eredità, rinchiusa in una cassaforte sigillata da sette serrature. Scotland Yard indaga*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **La prigioniera della torre di fuoco**, avventuroso

14,30 **Cartoni animati**

FILM 17,30 **La corruzione imperversa: squadra speciale richiama l'ispettore Brandon**, di Alfred Breli, con Fernando Sancho, Fabian Conde, Candice Kay. Poliziesco 1973 — *Messo nei guai da una donna, e costretto a dimettersi, un ispettore dai metodi spicci viene d'improvviso riassunto dai superiori che senza il suo aiuto non riescono a sostenere la lotta contro un potente boss* (c)

19 — **Cartoni animati**

19,30 **Amministrative '80**

19,45 **Piemonte sportivo**

FILM 20,15 **Film**

FILM 21,45 **Stallone selvaggio**, di R.G. Springsteen, con George Montgomery, Diane Brewster. Western 1959 — *Cow boy aiuta una donna a catturare il magnifico cavallo selvaggio che le permetterà di pagare tutto il dovuto all'esoso proprietario del suo ranch*

23,15 **Il bagatto**, oroscopi in diretta per telefono

Tele Torino Int. — Canali 61-50-32

13 — **Falco, il superbolide:** La corsa del safari, cartoni animati (c)

13,30 **La luce dei giusti**, romanzo sceneggiato. Replica del ventisettesimo episodio (c)

FILM 14 — **Le avventure di Arsenio Lupin:** Il film rivelatore, telefilm (c)

FILM 15 — **Romolo e Remo**, di Sergio Corbucci, con Steve Reeves, Gordon Scott, Ornella Vanoni, Virna Lisi, Massimo Girotti. Storico 1962 — *Mezzi ladri, mezzi pastori, due gemelli percorrono il Lazio alla testa di pochi briganti in cerca della valle dei sette colli sulla quale secondo l'oracolo uno di loro è destinato a dominare* (c)

16,30 **Re Artù e i cavalieri della Tavola Rotonda**, cartoni animati (c)

FILM 17 — **La figlia del capitano**, di Mario Camerini, con Vittorio Gassman, Amedeo Nazzari, Irasema Dilian — *Da un racconto di Pushkin: alfiere russo, innamorato della figlia del capitano che lo ricambia con più passione ancora, ha un rivale in un parigrado che dopo aver tentato di farlo uccidere dai ribelli cosacchi, lo fa accusare di alto tradimento*

18,30 **Falco, il superbolide:** Il mistero di X1, cartoni animati (c)

19 — **Pop corn**, programma musicale presentato da Sammy Barbot (c)

19,50 **Informasera**, giornale televisivo (c)

20 — **La luce dei giusti**, romanzo sceneggiato. Ventottesima puntata (c)

20,30 **Cronaca dell'incontro di boxe Mattioli-Hernandez** (c)

21 — **Cannes '80** (c)

FILM 21,30 **Accadde una sera**, di Alexander Hall, con Loretta Young, Frederick March. Commedia — *Moglie di un attore e attrice lei stessa, dopo sette anni di matrimonio, stanca della vita di teatro decide di lasciare sia il marito che la professione. Lui fa di tutto per riattirarla a sé, lei finge di accettare la corte di un insignificante ammiratore*

23,15 **Informasera** (c)

23,30 **Speciale ore undici:** Io voto, tu voti, lui vota: Partito Socialista Italiano (c)

FILM 24 — **Il professionista**, di Bruce Geller, con James Coburn, Michael Sarrazin, Walter Pidgeon, Trish Van Devere. Commedia 1973 — *Tristi e allegre imprese di un quartetto di borseggiatori; un vecchio, un espertissimo maestro, un giovane alle prime armi, ed una sua vittima della quale ha finito per innamorarsi e che provoca costantemente la sua gelosia* (c)

Tele Vox — Canale 28,5

13 — **Elezioni:** Psdi

16,30 **Lotteria**, estrazioni a premi

17,15 **Annunci economici**

18 — **Dialogo con i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio

19 — **Elezioni:** Costamagna e Tosi (dc)

19,30 **Elezioni:** Ratti (dc)

20 — **Lettera aprta sull'energia al Presidente del Consiglio**

FILM 20,15 **Michelino Cucchiarella**, di Tiziano Longo, con Maurizio Mazzei, Celso Faria. Commedia 1964 — *Fuggito dall'orfanotrofio, un bambino vaga in cerca della madre forse ancora viva, alternativamente ospitato da un barbone, un'attrice, un circo equestre ed un boscaiolo*

FILM 21,30 **La colonna di Traiano**, di Mircea Dragan, con Amedeo Nazzari, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi. Storico — *La lotta del capo dei Daci ribelli contro i barbari e i romani che con le armi e con l'astuzia cercano di dominare sulla sua terra*

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Attila**, di Pietro Francisci, con Anthony Quinn, Sophia Loren, Henry Vidal, Colette Regis. Storico 1954 — *L'imperatore, inetto e dominato dalla madre, cede giorno dopo giorno all'invasione degli Unni. Papa Leone I tenta da solo di fermare con le parole il loro re*

15,30 **Boy music** (c)

16 — **Spazio elezioni**

FILM 16,30 **Una vita, un amore**, di Tito Davison, con Taryn Power, Fernando Allende. Dramma sentimentale 1973 — *Giovane spagnola, perduti entrambi i genitori, viene accolta in casa di ricchi signori e s'innamora, ricambiata del loro unico figlio. Avendola scoperta affetta da un male incurabile e destinata a morte prematura, il padre di lui si oppone al loro matrimonio* (c)

18,15 **Dentro la scuola** (c)

18,30 **Guida alla sopravvivenza** (c)

19 — **Spazio elezioni**

19,35 **Videonotizie 1**

20 — **Spazio elezioni**

FILM 20,20 **Capitan Nice**, telefilm

20,40 **Il musicuore** (c)

FILM 21 — **Baretta**, telefilm poliziesco (c)

21,50 **Prima visione** (c)

22 — **Documenti**, attualità politica. A cura di Sergio Rogna (c)

22,30 **Spazio elezioni**

22,45 **Col cuore in gola**, romanzo sceneggiato (c)

23,30 **Videonotizie 2**

FILM 23,45 **Breezy**, di Clint Eastwood, con William Holden, Key Lorenz. Commedia sentimentale 1973 — *Maturo agente immobiliare scopre di essersi innamorato di una ragazzina. Troncata istantaneamente la relazione, un po' a causa delle insistenze di lei, un po' per intimi ripensamenti, decide di riallacciarla* (c)

FILM 1,30 **Le tre morti del sergente Caine**, di Percival Rubens, con George Montgomery, Brian O'Shaughnessy. Avventuroso 1972 — *In Sudafrica, ai tempi della guerra irredentista dei boeri, un ingegnere statunitense rifugiatosi in una fattoria è costretto a ricorrere all'astuzia per avere la meglio su tre disertori violenti e armati fino ai denti che lo tengono prigioniero assieme alla ragazza che ama* (c)

FILM 3 — **Odissea sulla terra**, avventuroso

FILM 4,30 **Fuga senza scampo**, di Robert Allen Schnitzer, con Sylvester Stallone, Anthony Page, Vickie Lancaster. Dramma sociopolitico 1975 (c).

FILM 6 — **Il delitto del diavolo**, di Tonino Cervi, con Haydée Polytoff, Silvia Monti, Evelyn Stuart. Dramma fantastico 1971 (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 12,50 **Film**

14,30 **D come donna** (c)

15,30 **Pomeriggio con noi** (c)

15,45 **Gundam**, cartoni animati (c)

17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)

18,30 **Lo scudetto**, giochi per i più piccoli (c)

19,30 **Elezioni '80** (c)

19,45 **Notiziario** (c)

20 — **Buonanotte bambini con Gundam:** La vendetta di Ham, cartoni animati (c)

FILM 20,40 **I vampiri dello spazio**, di Val Guest, con Brian Donlevy. Fantascienza 1957 — *Scienziato inglese indaga sulla strana industria segreta della quale nessuno vuol parlare e che crede serva a creature extraterrestri per svolgere pericolosi esperimenti ai danni di tutta l'umanità*

22,15 **Elezioni '80** (c)

FILM 23,15 **Storia di una monaca di clausura**, di Domenico Paolella, con Catherine Spaak, Suzy Kendall, Eleonora Giorgi, Martine Brochard, Umberto Orsini, Tino Carraro. Drammatico 1973 — *Forzata dal padre a farsi monaca di clausura, innamorata di un nobile riesce ancora a vederlo talvolta in gran segreto. Rimasta incinta, è costretta a rivelare tutto alla badessa* (c)

I fatti della politica

— L'unico mia speranza per l'8 giugno è il Sandalo-Scandalo.

Disegno di Mosca da Il Tempo

(dis. di Marantonio)

Disegno di Marantonio da Il Giornale Nuovo

Governo, niente crisi

● Assolto dalla commissione inquirente, Francesco Cossiga dovrà affrontare adesso il giudizio del Parlamento. Decidendo la raccolta delle firme, la direzione comunista ha infatti imposto la riapertura del «caso» archiviato sabato scorso con un voto di stretta maggioranza dai commissari della dc, del psi e del psdi. Questa la prima conseguenza della decisione assunta dal pci. Per qualche ora, ieri, si è ritenuto che la scelta comunista avrebbe avuto un altro e immediato effetto, quello di indurre il presidente del Consiglio a rassegnare le dimissioni per evitare di trovarsi nella imbarazzante posizione di chi subisce un «processo» rimanendo contemporaneamente alla guida del governo. Ma Cossiga, confortato dalla solidarietà manifestatagli dai tre segretari della maggioranza in un vertice a Villa Madama, ha deciso di restare al suo posto — rileva *Paese Sera* —. La crisi, almeno per ora, non ci sarà. E' stato lo stesso presidente a spiegarne le ragioni con una dichiarazione diffusa nel tardo pomeriggio dalle agenzie di stampa.

● Appena terminato il vertice di Villa Madama, Piccoli ha tenuto un comizio a Rieti, difendendo a spada tratta Cossiga, vittima di una «manovra comunista» — rileva *la Repubblica* —. Essa «non offusca nemmeno per un attimo la stima e il prestigio di cui gode Cossiga, ma mette in mano ai terroristi una bomba di sconvolgente potenza», ha detto il segretario democristiano. Sempre polemizzando con i comunisti, Piccoli ha aggiunto: «è incredibile che per le insinuazioni di un terrorista si voglia tentare un processo politico al presidente del Consiglio, a un esponente oggetto dell'odio totale degli eversori».

● Le ultime giornate della campagna elettorale per il voto dell'8 giugno sono state avvelenate dalle polemiche che si sono scatenate sul caso Donat-Cattin. Né le dimissioni dell'ex vice segretario della dc sono bastate a calmare le acque — sostiene *l'Avanti!* —. L'obiettivo resta il presidente del Consiglio Cossiga del quale le opposizioni chiedono le dimissioni, senza aspettare la raccolta delle firme che dovrà consentire la riapertura della vicenda in Parlamento, dopo l'archiviazione decisa a maggioranza dalla commissione inquirente, relativamente all'ipotesi di reato da parte dello stesso Cossiga in rapporto alla vicenda del figlio di Carlo Donat-Cattin. Ieri pomeriggio a Villa Madama c'è stato uno dei consueti vertici tra il presidente del Consiglio e i segretari dei tre partiti della maggioranza. Non ci sono stati comunicati ufficiali al termine dell'incontro.

Campagna elettorale

● Il segretario comunista Berlinguer, in una intervista che deve essere stata rilasciata prima che montasse il «caso» Donat-Cattin-Cossiga, spiega l'obiettivo minimo che il suo partito intende realizzare con le elezioni di domenica. Si tratta di cambiare «almeno» questo governo con un altro che evidentemente, pur con il pci all'opposizione, sia tuttavia giudicato «meno dannoso» dai comunisti — riporta *Il Tempo* —. Berlinguer non spiega come si possa avere un governo migliore dal suo punto di vista, quando già presuppone che la dc non è disposta a fare un'alleanza con il pci. Il disegno, dunque, è un altro. Quello di liquidare il tripartito per dare sfogo alle opposizioni interne della dc e del psi, le quali, in un altro clima, assicurino migliori rapporti con i comunisti. A Berlinguer replica in un'intervista «incrociata» allo stesso settimanale «Oggi», il segretario dc Piccoli per il quale, invece, «il governo si fonda su una maggioranza autosufficiente e dà prova di governare. La sua sorte — dice Piccoli — non è in discussione col voto dell'8 giugno, che è amministrativo». Il segretario dc afferma anche che Berlinguer «cavalca la tigre di carta di presunte rotture in casa dc per motivi elettorali».

Disegno di Forattini da la Repubblica

Contro la violenza

● «La violenza eversiva che ha seminato tante vittime innocenti, non prevarrà: lo Stato ha saputo dare con sempre maggiore decisione una risposta efficace, il popolo ha saputo resistere e saprà essere inflessibile contro chiunque rechi offesa alle sue libertà». Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha affrontato ancora una volta il tema del terrorismo eversivo in occasione della celebrazione del 2 giugno, festa nazionale della Repubblica — riferisce *l'Unità* —. Lo ha fatto con un messaggio inviato alle forze armate a cui la festa del due giugno è appunto dedicata. «Il nostro popolo si affida a voi», dice Pertini rivolgendosi a ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati «come a difesa sicura, a riparo della quale può attendere serenamente alle sue opere di progresso, di conquiste civili, di giustizia e di pace».

Tornato il Papa

● Giovanni Paolo II è rientrato ieri sera a Roma dalla visita di quattro giorni in Francia — annunzia *Il Messaggero* —. L'ultima tappa del viaggio oltr'Alpe è stata Lisieux, dove papa Wojtyla ha voluto rendere omaggio alla tomba della mistica Teresa del Bambin Gesù. In mattinata il Pontefice aveva pronunciato nella sede dell'Unesco un discorso molto allarmato per la sorte della pace. «L'avvenire dell'uomo e del mondo — ha detto — è minacciato, radicalmente minacciato. La minaccia nucleare pesa sul mondo».

Blocco scrutini

● Le modalità del blocco degli esami e degli scrutini oltre a quello per la scelta dei libri di testo, sono state messe a punto dal sindacato autonomo della scuola Snals che inasprendo la lotta «tenta di sollecitare governo e parlamento a prendere le opportune iniziative per sbloccare la pesante situazione economica in cui versano gli operatori scolastici». Alla agitazione non aderiscono i confederali e lo Snafri — osserva *Il Popolo* —. Il blocco comincerà giovedì prossimo 5 giugno cioè quando ufficialmente si chiudono le scuole e quando presidi e professori fanno il bilancio dell'anno scolastico con la stesura dei giudizi sugli alunni e l'avvio delle operazioni preliminari per gli esami. Ecco il calendario degli scioperi: giovedì 5 giugno: sciopero dei capi di istituto e dei professori di lettere, lingue straniere, filosofia e pedagogia, materie giuridiche ed economiche e per i soli istituti di istruzione artistica anche di materie artistiche; venerdì 6 giugno: sciopero dei professori di matematica, fisica, scienze, storia dell'arte e di tutte le altre materie comprese quelle tecniche.

Le lettere dei lettori

Straniere in Italia

Abbiamo letto con grande interesse gli articoli apparsi ultimamente in vari giornali sulla disparità di trattamento tra uomo e donna per ciò che concerne i diritti di cittadinanza. Questi articoli trattano sempre della situazione degli uomini stranieri sposati con donne italiane. Vorremmo ora attirare l'attenzione al caso opposto, quello di donne straniere sposate con uomini italiani.

Come viene spesso precisato, una straniera che sposa un cittadino italiano acquisisce automaticamente la cittadinanza italiana. Ciò che non viene mai messo in chiaro, però, è che tale acquisizione è non solo automatica, ma *obbligatoria e involontaria*. Infatti, ad una straniera che sposa un italiano non viene richiesto se desidera o comunque accetta di diventare italiana; non viene informata ufficialmente del suo nuovo status; e non può rifiutare la cittadinanza né rinunciarla anche se in seguito dovesse diventare vedova o divorziata, rifiutando le autorità italiane di riconoscere la sua nazionalità d'origine.

In sostanza, ella rimane soggetta alle disposizioni dell'articolo 10 della legge del 1912; quello stesso articolo in base al quale, fino al 1975, una donna italiana che sposava uno straniero *perdeva* la sua cittadinanza italiana, con la stessa automaticità e seguendo la stessa logica; quello stesso articolo che portò la Corte Costituzionale ad osservare, nell'aprile del 1975: «La legge, come la dottrina e i commenti seguiti alla sua emanazione dimostrano, si ispira, riguardo alla donna, alla concezione allora imperante che vedeva in lei un soggetto giuridicamente inferiore all'uomo, e privo di una piena capacità. Tale concezione, però, superata dai tempi, è del tutto estranea ai principi dell'attuale Costituzione».

Vogliamo sperare che la concezione sia superata per *tutte* le donne, non solo per quelle italiane. Noi, che teniamo alla nostra nazionalità quanto le donne italiane tengono alla loro, chiediamo lo stesso diritto, riconosciuto a loro, di veder ammessa la propria nazionalità, e la stessa possibilità di rinunciare alla cittadinanza italiana. Come giustamente osservò la Corte Costituzionale in marzo di quest'anno: «L'orientamento della moderna legislazione è di attribuire sempre maggior valore al fatto *volontaristico* piuttosto che a quello automatico nell'acquisto della cittadinanza».

Georgina Phillips e Therese Rank, straniere in Italia

Sono tutte casalinghe?

Sono una delle tante neo-laureate in Lettere, in attesa che lo Stato Italiano, attraverso il solito complicato ed inefficiente meccanismo burocratico, mi conceda di insegnare, magari come precaria fino all'età del pensionamento, in quella scuola statale che sostiene di non aver bisogno di nuovi insegnanti, ma che stranamente non è in grado di garantire a tutti i suoi cittadini un'istruzione completa, secondo i dettami della Costituzione, ed idonea ad affrontare le esigenze dell'attuale sistema economico-sociale del Paese.

E vengo al dunque della lettera: qualche giorno fa mi sono presentata al mio Comune di residenza per richiedere il rilascio di una nuova carta d'identità, essendo la precedente ormai scaduta. In Comune ho fatto un'interessante scoperta: sono sì disoccupata, ma una disoccupata donna e per lo Stato ho l'obbligo di figurare, legalmente e statisticamente, fra le casalinghe. In Italia, infatti, è vietato essere disoccupati, non deve risultare sui documenti di riconoscimento, ed è così che un ingegnere o un medico — maschi e disoccupati — sono registrati con la loro qualifica professionale, mentre una donna, per la quale studiare è sempre stato e continua ad essere più problematico e difficoltoso, per tante ragioni che è inutile ripetere, no, non ha questo diritto.

Niente di dequalificante nel lavoro domestico, ma a leggere, poi, i censimenti risultiamo come casalinghe, forze improduttive, quando siamo in migliaia a cercare un'occupazione, con titoli e capacità non inferiori a quelli degli uomini.

Dopo molte insistenze, esagerate diranno molti, ho ottenuto, è vero, di essere riconosciuta come insegnante, ma ancora una volta permane un senso di amarezza nel constatare che vivere al femminile non è ancora del tutto facile, nei piccoli, non meno che nei grandi, fatti quotidiani.

Segue la firma

Pensionati, ultimo gradino

Siamo tutti d'accordo nel giudicare che in Italia i partiti politici esistenti sono già troppi, ma non per questo si può ritenere che non fosse il caso di costituire il partito dei pensionati asserendo che in questo modo si potrebbe arrivare alla costituzione del partito dei commercianti, di quello degli artigiani, delle casalinghe, degli impiegati, e così via. Ciò in quanto non è giusto collocare queste categorie di lavoratori sullo stesso piano dei pensionati.

Infatti, quale necessità possono avere i commercianti di costituirsi in partito dal momento che, attraverso l'aumento incontrollato dei prezzi, realizzano affari d'oro alla faccia di una crisi che certamente non conoscono? Lo stesso discorso vale per gli artigiani che hanno portato alle stelle il prezzo delle loro prestazioni.

Le casalinghe meritano un riconoscimento tangibile per il prezioso lavoro che svolgono nell'ambito della famiglia, ma la loro situazione non è tale da indurle ad organizzarsi sul piano politico. Per gli impiegati le cose stanno diversamente, ma essi trovano valida difesa da parte delle organizzazioni sindacali.

I pensionati, invece, sono all'ultimo gradino di una società che li emargina sempre più. Indifesi e privi di potere contrattuale, devono sopportare l'aberrante aumento del costo della vita con adeguamenti di scala mobile assurdamente ritardati ed assolutamente insufficienti.

Che cosa restava loro da fare se non costituire un partito nell'intento di difendere il proprio diritto di sopravvivenza? E' chiaro che non potevano continuare ad attendere il mantenimento delle promesse fatte dai politici durante le campagne elettorali e regolarmente dimenticate subito dopo le elezioni, così come non potevano continuare ad accettare «conquiste sindacali» che troppo spesso si sono rivelate vere e proprie buggerature.

Più che l'ingresso gratuito a cinema e teatro i pensionati legittimi, che non vogliono e non possono essere considerati come gente che grava sulla spesa pubblica poiché le pensione che percepiscono se la sono abbondantemente pagata, e che non accettano la carità da nessuno, chiedono: un trattamento di scala mobile uguale a quello riservato ai lavoratori in servizio, la possibilità di dedicarsi eventualmente a qualche attività senza incorrere nell'arbitraria decurtazione della pensione, l'abolizione del vergognoso ticket applicato sul prezzo dei medicinali di cui abbisognano più di tutti e per i quali quando lavoravano hanno pagato fior di contributi mutualistici, un miglioramento effettivo e la fiscalizzazione delle pensioni minime integrate e sociali. Queste, per citarne soltanto alcune, le richieste irrinunciabili che i pensionati avanzano da anni e che per mancanza di volontà politica non sono mai state portate in Parlamento.

Da questa amara constatazione è sorta per i pensionati la esigenza di formarsi un partito che ha evidentemente le sue buone ragioni di essere, forse più di certi altri partiti.

Enzo Lusetti

Da un settimanale all'altro

da «L'Espresso»

La centrale scaccia i detenuti

L'opposizione più decisa — scrive *L'Espresso* — e pericolosa può venire dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Il quale, per una volta, si troverebbe insieme a ecologisti e libertari a protestare contro la minaccia delle centrali nucleari. Anzi, a combattere contro la costruzione di una nuova enorme centrale della potenza di 4 mila megawatt. E' quella che l'Enel vuole costruire a Pianosa, nell'arcipelago toscano, a poche miglia di distanza dalle coste dell'Elba. Ma, per realizzare questo progetto, è necessario smantellare il penitenziario che si trova sull'isola e trasferire i detenuti nel supercarcere dell'Asinara.

Ma, a parte i problemi di edilizia carceraria (che sono sempre risolvibili con la costruzione di un nuovo penitenziario), tutto è ormai deciso. L'isola di Pianosa sta per diventare il perno di tutto il programma nucleare italiano. O, addirittura, tout court, tutto il programma nucleare. In pratica, il sogno del partito filonucleare di costruire ben dieci centrali è già naufragato contro l'ostilità delle Regioni e degli altri enti locali, che neppure i modi sbrigativi di Nino Andreatta, quando era ministro del Bilancio, sono riusciti a rimuovere. Soltanto la Puglia ha detto un timido sì, accettando in linea di massima il principio che, sul suo territorio, venga costruita una centrale atomica. Ma, per il resto, da tutte le parti d'Italia s'è alzato un coro unanime di "ma" e di "se" o, più chiaramente, di "no". E il fatto che si siano fermati anche i lavori per la costruzione della centrale di Montalto di Castro non ha certo contribuito a rincuorare i filonucleari.

Perciò, il progetto di Pianosa ha preso sempre più consistenza. E, su questo, Enel, Cnen, industrie costruttrici e altri fautori del nucleare sono intenzionati a giocare tutte le loro carte. Innanzitutto, perché a Pianosa non saranno costretti a misurarsi con l'ostilità e la diffidenza di amministrazioni comunali.

Mercato attivo in buon recupero

in rialzo — stabile — in ribasso

TORINO — Nella riunione odierna la Borsa non è riuscita che in minima parte a compensare le perdite registrate ieri. Il rinnovato interesse degli operatori per i valori assicurativi ha comunque contribuito un poco a rivitalizzare un mercato che appariva molto incerto e insicuro. Hanno migliorato in particolare le due Toro, con un recupero del 6 per cento per il titolo ordinario e di oltre il 3 per cento per quello privilegiato. Resistenti Generali e Ras; e per quanto riguarda le variazioni positive quasi tutto ha termine qui.

Deboli sono apparsi infatti i bancari, i finanziari, ad eccezione delle Centrale che migliorano dell'1,40%, e i chimici. Di rilievo anche la perdita delle Sip, —4%, e delle Pozzi, —6,90%. Prevalenti flessioni anche per i valori locali: più marcati quello delle Condotte Acqua Torino (—5,30%), e delle Castagnetti (—3%).

FIXING: Fiat ord. 1700, Fiat priv. 1555.

MILANO

Buon recupero in Borsa. Una reazione stavolta positiva è avvenuta sul mercato azionario. I facili allarmismi hanno avuto così breve durata e sono serviti forse a favorire qualche affrettata ricopertura. Comunque oggi il mercato azionario ha cambiato nuovamente volto e la quota è apparsa ben presto sostenuta terminando all'inizio del listino sui livelli migliori della giornata, specialmente per i grossi assicurativi, per i finanziari, Italcementi, Ciga, La Centrale, Italmobiliare, per citare le voci che hanno maggiormente risentito del buon afflusso odierno del denaro.

Fiacchi ancora i titoli primari tra cui Fiat, Montedison, Viscosa e Pirelli. Nel settore primario le Franco Tosi hanno toccato oggi un massimo di 29.200 grazie a scambi molto attivi, seguite dalla Italcementi e da altri valori del gruppo.

Nel complesso il mercato ha presentato una intonazione positiva con qualche moderato assestamento nelle ultime battute dove tuttavia le Italcementi si sono portate a quota 22.150 e le Centrale a 11.540. Dopoborsa molto stabile con ulteriori rafforzamenti sulle voci primarie. Nei redditi fisso buona tenuta dei Buoni del Tesoro e delle obbligazioni indicizzate; trascurato il resto.

Ecco le quotazioni:

Abeille 19.990; Aedes 4075; Alivar 8500; Alleanza 20.300; Anic 8; Assicuratr. 34.820; Autos. To-Mi 969; Bastogi 540; B.co Roma 12.200; Beni Imm. or. 520; Beni Imm. pr. 510; Binda 1320; Breda 1241; Brioschi 1590; Burgo or. 8060; Burgo pr. 6050; Caffaro 445; Cantoni 8170; Carlo Erba or. 3120; Carlo Erba pr. 2900.

Cascami 5690; Cementir 1207; Ciga 3130; Cir 10.990; Coge 1778; Comit 13.005; Comp. Milano or. 10.100; Comp. Milano pr. 9550; Comp. Toro or. 15.230; Comp. Toro pr. 9249; Cond Acqua 200; Credit 1530; Cucirini 2600; Dalmine 112; De Ferrari 1689; E. Marelli 349; Eridania 5930; Eternit 412; Falk or. 3895; Falk pr. 3550; Fiat or. 1709; Fiat pr. 1553.

Finmare 58,50; Finsider 70; Fisac 1980; Fond. Incendio 8280; Fond. Vita 30.370; Generalfin 674; Generali 55.300; Gilardini 4220; Gim 4600; Ginori 100,50; Ifi pr. 2370; Ifil 3800; Ilssa Viola 1598; Imm. Roma 59,50; Iniziativa 12.510; Interbanca 16.990; Invest 2140; Isvim 5090; Italcable 6100; Italcementi 22.150.

Italgas 754; Italia Ass. 18.800; Italsider 322,50; La Centrale 11.540; Lepetit or. 32.290; Lepetit pr. 29.900; Linificio 1170; Magneti M. 562; Magona 2570; Marzotto 1572; Mediobanca 47.000; Metalli 3600; Mira Lanza 16.975; Mondadori pr. 4850; Montedison 158.

Olcese 56,75; Olivetti or. 2085; Olivetti pr. 1765; Pacchetti 90; Pertusola 1605; Perlier 2450; Pierrel 818; Pirelli e C. 1992; Pirelli S.p.A. 710; Ras 141.550; Rinascente or. 144; Rinascente pr. 107; Risanamento 12.630.

Saffa 5990; Sai 18.400; Sarom 775/ Sifa 1050; Silos 2990; Sip 1079; Sme 2300; Stampati 7900; Standa 1619; Stet 1091; Secnomasio 345; Tosi Franco 29.790; Trafilerie 1090; Un. Manifat. 19.940; Viscosa or. 746; Viscosa pr. 528; Westinghouse 19.000.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 163.000 - 173.000; Sterlina oro nuovo 183.000 - 193.000; Marengo svizzero 105.000 - 115.000; Oro fino 15.050 - 15.250; Argento 390 - 404.

GENOVA

Centrale 11.300; Generali 54.900; Ras 140.900; Meridionali 543; Nai 382; Viscosa ordinarie 750; Viscosa privilegiate 570; Finsider 71; Italsid 320; Fiat ordinarie 1705; Fiat privilegiate 1543; Sip 1080; Montedison 155.

Dollaro rafforzato Oro: prezzi stabili

FRANCOFORTE — Il dollaro è rimasto stabile rispetto alle maggiori valute e l'oro ha mantenuto i livelli raggiunti ieri. Il dollaro è stato quotato a 1,7835 marchi a Francoforte un'ora dopo l'apertura, in leggero rialzo rispetto all'apertura di 1,7832 marchi; è stato quotato a 1,6625 franchi svizzeri (in rialzo rispetto alla quotazione in Estremo Oriente di 1,6610 e a quella di New York di 1,6613 franchi); nel confronti del franco francese ha segnato 4,1485 franchi, contro 4,1440 in Estremo Oriente e 4,1495 a New York.

La sterlina è stata quotata a 2,3290 dollari, in ribasso rispetto alla quotazione di New York di 2,3321.

L'oro è rimasto stabile sui valori raggiunti ieri con un leggero guadagno a Londra, dove è stato quotato in apertura a 559-561 dollari l'oncia contro 557-560 di ieri.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	8550	8550
Eridania	5900	5900
Florio	516	512
Imm. Agr. Vitt.	13250	13250
Romane Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	10250	10050
C. Ass. MI priv.	9650	9550
Comp. Latina ord.	810	810
Comp. Latina priv.	410	390
Generali	54870	54850
RAS	140500	141000
SAI	18200	18200
Toro Ass. ord.	14400	15250
Toro Ass. priv.	8900	9180
BANCARI		
B. Comm. Italiana	13250	13100
Banco di Roma	12400	12200
Credito Italiano	1550	1540
Interbanca priv.	17000	16990
Mediobanca	47300	47100
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8300	8100
Burgo priv.	6500	6500
Cart. Ital. Riunite	310	310
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	105	98
Pozzi Ginori risp.	101	101
Eternit ord.	420	400
Eternit pref.	500	500
Unicem	9950	9900
CHIMICI		
Anic	8 40	8 20
Italgas	750	745
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17000	17000
Montedison	158	158
Paramatti	1175	1171
Pierrel	813	815
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6060	6020
Saffa risp.	6850	6850
SAIAG	1330	1330
Schiapparelli	575	575
COMMERCIO		
Rinascente ord.	144 75	144 75
Rinascente priv.	109	109
Silos Genova	3000	3000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1075	1075
Autostr. To-Mi	980	972
Italcable	5990	6100
NAI	395	385
SIP	1105	1090
Torino Nord	82	81
ELETTROTEC.		
M. Marelli	580	580
E. Marelli	350	350
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	558	548
Borgosesia ord.	3350	3350
Borgosesia risp.	2820	2820
Centrale	11075	11230
Finsider	71	71
GIM	4590	4600
IFI priv.	2360	2340
IFIL	3870	3860
Invest	2150	2150
Mittel	1060	1060
Fiscambi	2840	2889
Pirelli & C.	2010	1995
Pirelli S.p.A.	710	710
SAROM	770	770
SME	2340	2320
SMI	3590	3600
SIFA	1070	1070
STET	1090	1090
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	530	525
B.I.I. priv.	535	515
Condotte Acqua	200	200
Fei-Co	235	232 50
Gen. Imm. Sogene	59 50	59 50
I.P.I.	2400	2418
ISVIM	5200	5200
Risan. Napoli	13000	13000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	995	985
FIAT ord.	1750	—
FIAT priv.	1580	—
Gilardini	4300	4300
Graziano	1207	1250
Olivetti ord.	2070	2085
Olivetti priv.	1750	1770
Westinghouse	19000	19000
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	114	114
Fornara	470	463 50
Italsider	325	325
Talco Grafite	34300	33700
TESSILI		
Cantoni	8300	8300
Fisac	2000	2000
Snia Visc. ord.	745	745
Snia Visc. priv.	570	570
DIVERSI		
Acque Potabili	855	810
CIGA	3090	3110
CIR	10900	10700
Pacchetti	93	93
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	71	71
GIM 6% 73/88	166 50	166 50
M.C. Er. 7% 73/88	91 30	90
M.S. Vis. 7% 73/88	102 50	101 70
M.S. Spir. 7% 73/88	110	110
M. Mont. 7% 73/88	84 50	84 50
M. Oliv. 12% 79/89	169 50	169 50
Mat. Ital. 6% 73/88	156 50	156 50
Mira L. 12% 77/82	101 50	101 50
IRI Stet 7% 73/88	81 30	81 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-6	3-6
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	62	62
Edil. Scol. 5,50% 68	87	87
» » 5,50% 69	83 50	83 50
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	75	75
» » 9% 75/90	79	79
» » 9% 76/91	80 80	80 80
» » 10% 77/97	86 50	87
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	99 55	99 55
» » » 1/12/80	99 80	99 80
» » » 1/3/81	99 70	99 55
» » » 1/5/82	99 20	99 20
» » » 1/7/81	98 20	98 15
» » » 1/7/82	98 10	98 20
B.T.N 5,50% 1982	86 20	86 40
B.T.O. 10% 1981	97 10	97 10
» 12% 1982 I	96	96 10
» 12% 1982 II	95 65	95 65
» 12% 1983	93 20	93 30
» 12% 1984 I	93 15	92 90
» 12% 1984 II	93 25	93 20
» 12% 1987	—	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 35	76 20
» » '69 II	68 40	68 40
» 7% '73	66 30	66
Enel '74 indicizz.	132	132 20
» 10% '75 II	94 50	94 175
» '77 Ind. II	116 90	116 90
» 12% '78 I	93 20	93 20
» 12% '78 II	92 45	92 30
I.R.I. 6% '64	89 20	89 20
I.R.I. 6% '65	85 10	85 10
Autostrade 6% '66 I	71 50	71 50
» 6% '69	68 90	68 90
» 7% '72	75 25	75 25
OO.PP. 6%	59 05	59 75
» 7%	57 60	57 60
» 8% Auto '75	58 80	58 80
» Int. St. 6% IV	70	69 80
» Int. St. 7% IV	67 60	67 60
» Anas 6% 66	56	56
» » 7% 72 I	57	57
» Autostr. 7% II	57	57
FF.SS. 6% '66 I	77 80	77 80
» 6% '67	74 90	74 90
» 7% '72 II	66	66
A.F.S. 7% '70	69 65	69 65
» 10% '75 II	90	90
P.S.Agr. 6% Sp VIII	69 70	69 70
» 7% II	69	69
ICIPU vent. 6%	73 70	73 70
» » 7% I	72	72
Imi XXVI 6%	73 40	73 80
» XXIX 7%	74 60	74 50
» XXXIII 7%	73 55	73 90
» XXXVIII 7%	68	68
» XLII 8%	66	66 50
» IL 10%	77 20	77 20
Isveimer 7% '71 XIX	78 20	78 20
» 6% XIII	88 20	88 20
Torino Aem 5,50% 60	82	82
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58 50
» » 6%	58 50	58 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	62 20
Cr. F. Sicilia 6%	95	95
Cr. I. Sar. 6% '69	84	84 90
» » 7% '70	83	83
G. R. PP.LL. 6%	60 20	60 20
M. Paschi 6%	85	85
F. Piem. V.A. 6%	61	61
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	97	97
Cafini 5,50% '62	—	90 70
Viscosa 6% '64	89	89
Rumianca 5,50 '62	89	89
Città Milano 10% '75	86 50	86 50
RIV 5,50%	71 50	71 50
Lancia 5,50% '62	98	98
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	189	189
M. Sip 7%	81	81
M. Viscosa 7%	102	101 20
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo It. 12%	126 10	126 10

Interpamex a To-Esposizioni

■ Si sono aperte oggi a Torino Esposizioni la 2ª Interpamex, mostra internazionale di macchine e materiali per l'industria cartaria e la 1ª Paperexpo, mostra-mercato del prodotto cartario e affine.

L'interesse di tecnici e operatori del settore cartario e di quelli collegati verso l'Interpamex è molto elevato: circa 200 sono infatti le ditte espositrici, fra le più qualificate del mondo, in rappresentanza di 15 Paesi (Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Svezia, Svizzera, Urss e Usa) che presentano nel padiglione Agnelli di Torino Esposizioni le più recenti innovazioni tecnologiche per l'industria cartaria.

Numerosa e qualificata la presenza di ditte costruttrici e produttrici italiane; fra le tante ricordiamo: l'Accuray, la Measurex e la Eur Control nel campo della strumentazione e automazione per il controllo del processo produttivo; la Carcano, la Celli, la Macchincarta e la Overmeccanica nel campo dei costruttori di macchine e impianti per la produzione di carta e cartone; l'Anic, la Dow, la Fragd, la Montedison, la Malco e la Pirelli per la fornitura di prodotti e materiali per il processo produttivo; la Riv, la Marelli, la 3M, la Sicma, ecc. nel campo degli accessori, dei componenti e dei servizi per il processo produttivo; e tante altre ditte, che presentano tutte interessanti novità.

Prestito Usa a Finmeccanica

● E' stata perfezionata a San Francisco una nuova operazione di credito a medio termine dell'importo di 50 milioni di dollari (pari a oltre 40 miliardi di lire) diretta dalla Banca Nazionale del Lavoro unitamente alla Wells Fargo. Ne dà notizia un comunicato della Bnl in cui si precisa che il contratto di prestito è stato firmato dal presidente della Wells Fargo, dal direttore generale della Bnl Ferrari e dai rappresentanti delle banche americane che hanno sottoscritto l'operazione.

Il gruppo Finmeccanica — destinatario del prestito — ha ottenuto le migliori condizioni praticate sul mercato finanziario per primari nominativi internazionali.

Prezzi al consumo: +1,6%

● L'inflazione continua a «marciare» a ritmi sostenuti: l'Istituto centrale di statistica ha infatti reso noto ieri che l'indice provvisorio dei prezzi all'ingrosso nel mese di aprile ha registrato un aumento dell'1,3 per cento rispetto a marzo e del 22,1 per cento rispetto all'aprile del 1979. I prezzi al consumo, in aprile, sono invece cresciuti dell'1,6 per cento. L'aumento dell'1,3 per cento registrato in aprile è superiore all'incremento registrato dai prezzi all'ingrosso in marzo (più 1 per cento) ma inferiore agli aumenti di febbraio (1,8 per cento) e di gennaio (3,3 per cento) di questo anno.

Movimento al porto

Da Savona tanto riso per Cuba

SAVONA — *Se non fosse stato per la temporanea chiusura dell'oleodotto Quiliano-Trecate, che ha determinato un calo negli sbarchi di prodotti petroliferi, lo scorso aprile sarebbe stato un nuovo mese «boom» per il porto di Savona. Il movimento complessivo del porto è stato, infatti, di 1.192.150 tonnellate.*

Il porto ha registrato un notevole aumento in diversi altri settori merceologici, che ha contenuto la flessione del traffico di petrolio. In particolare si sono avuti maggiori arrivi di carbone, di minerali metallici e di derrate alimentari. Di carbone ne sono state sbarcate ben 264.582 tonnellate, segno della ripresa di questo traffico.

Ad aprile, a Savona, sono state effettuate ingenti spedizioni anche di riso, destinato per il 58% all'isola di Cuba e per il restante 42% all'Urss, alla Giordania e alla Gran Bretagna.

In media, lo scorso mese, sono arrivate e partite 10 navi al giorno, che hanno movimentato 39.738 tonnellate di merci. Nei primi quattro mesi del 1980 il movimento del porto di Savona è stato di 5.341.246 tonnellate di cui 4.896.303 allo sbarco e 444.943 all'imbarco. Rispetto allo stesso periodo del 1979 si è avuto un aumento di 627.156 tonnellate pari al 13,30%.

Le giornate lavorate dalle maestranze portuali nel primo quadrimestre sono state 73.727 contro le 67.350 dello stesso periodo dello scorso anno. n. si.

Occupazione tra il gennaio scorso e il gennaio 1979

Piemonte: 31 mila posti in più (17 mila li ha dati l'industria)

Gennaio è stato un mese favorevole, in Piemonte, per il mondo del lavoro: è diminuito il numero di persone in cerca d'occupazione ed è aumentato quello dei lavoratori. Lo rileva *L'informazione industriale*, quindicinale dell'Unione industriale di Torino. Nella regione, a gennaio, in cerca d'occupazione risultavano 108 mila persone, mille in meno rispetto allo stesso mese del '79. Nello stesso mese gli occupati sono aumentati dell'1,7 per cento: sono passati da un milione e 801 mila a un milione e 832 mila. Dei trentunmila posti in più, tra il gennaio '79 e il gennaio '80, 17 mila li ha dati l'industria. L'agricoltura, invece, ne ha persi mille.

Quanto agli iscritti alle liste di collocamento, *L'informazione industriale* scrive che nel febbraio di quest'anno sono aumentati, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, del 17,7 per cento a Torino, del 12,3 per cento nella provincia, e del 10,3 per cento in Piemonte. In febbraio, sempre Torino, registrava 21.653 iscritti alle liste di disoccupazione, la provincia 57.034, il Piemonte poco meno di centomila, 97.969. La media dell'anno scorso, in regione, era di 86.695 iscritti.

Immigrazione ed emigrazione. Il quindicinale dell'Unione industriale di Torino riporta che nel gennaio scorso il Comune di Torino ha registrato 1849 immigrati e 2794 emigrati. Rispetto al periodo corrispondente dell'anno precedente gli immigrati sono calati del 24,2 per cento (nel gennaio '79 erano stati 2438) e gli emigrati del 17,1 per cento (erano stati 3369). Nel primo mese di quest'anno, quindi, Torino ha perso 945 cittadini. Nell'intero '79 ne aveva persi oltre undicimila. e. fu.

Per la società torinese fatturato di dieci miliardi

Tra i consulenti della Fabra anche il calciatore Gigi Riva

Sempre più gente, nel tempo libero, si mette la tuta e va a correre per i viali; gare come la Stratorino vedono decine di migliaia di partecipanti, aumentano i tennisti dilettanti, l'Unione Bocciofila Italiana conta 170 mila tesserati. «Gli italiani fanno più sport», dice il responsabile marketing della Fabra, Polledro. «Di conseguenza, il settore articoli sportivi è in espansione, noi ne beneficiamo, anche se c'è molta concorrenza. Molte ditte di calzature, di abbigliamento, si son mosse in questo campo, molte nuove aziende sono sorte: c'è un nervoso e caotico avvicendarsi di novità».

Un centinaio di dipendenti, nata nel '32 come fabbrica di bocce e oggi leader in Italia in questo campo, la Fabra Srl di Torino produce bocce (sintetiche e metalliche), calzature (da calcio, tennis, bocce, jogging), abbigliamento sportivo, morsetti salvacorde per racchette da tennis. Questi ultimi preservano le corde della racchetta dall'usura, garantendo come minimo 200 ore di gioco.

«I morsetti salvacorde li ha ideati un tennista dilettante torinese, Carlo Gibello — dice Polledro —. Stufo di rompere le corde, dopo ricerche in collaborazione coi nostri tecnici, ha brevettato questo piccolo accessorio, che vendiamo in tutto il mondo. Ora sta lavorando ad un'altra invenzione, ma questo è top secret. Quanto alla linea calcio, il nostro consulente e sperimentatore è Gigi Riva».

La Fabra fa parte del pool del tennis e del pool del basket; distribuisce in Italia diversi marchi leader: palloni Mikasa, calzature Converse All Star e Rucanon, racchette da tennis Snauwaert e Kawasaki, palle da tennis Tretorn, racchette tennis da tavolo Stiga, maglieria Medico, sci Sohler. Un 10 per cento della produzione viene esportato in Europa, Canada, Usa, Giappone, Australia, Venezuela, Sudafrica, Singapore, Tailandia.

Il fatturato '79 della Fabra è stato sui 10 miliardi, con un incrementeo del 30 per cento rispetto al '78.

Eddi Bellando

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +22 - Ieri max +25 min +12

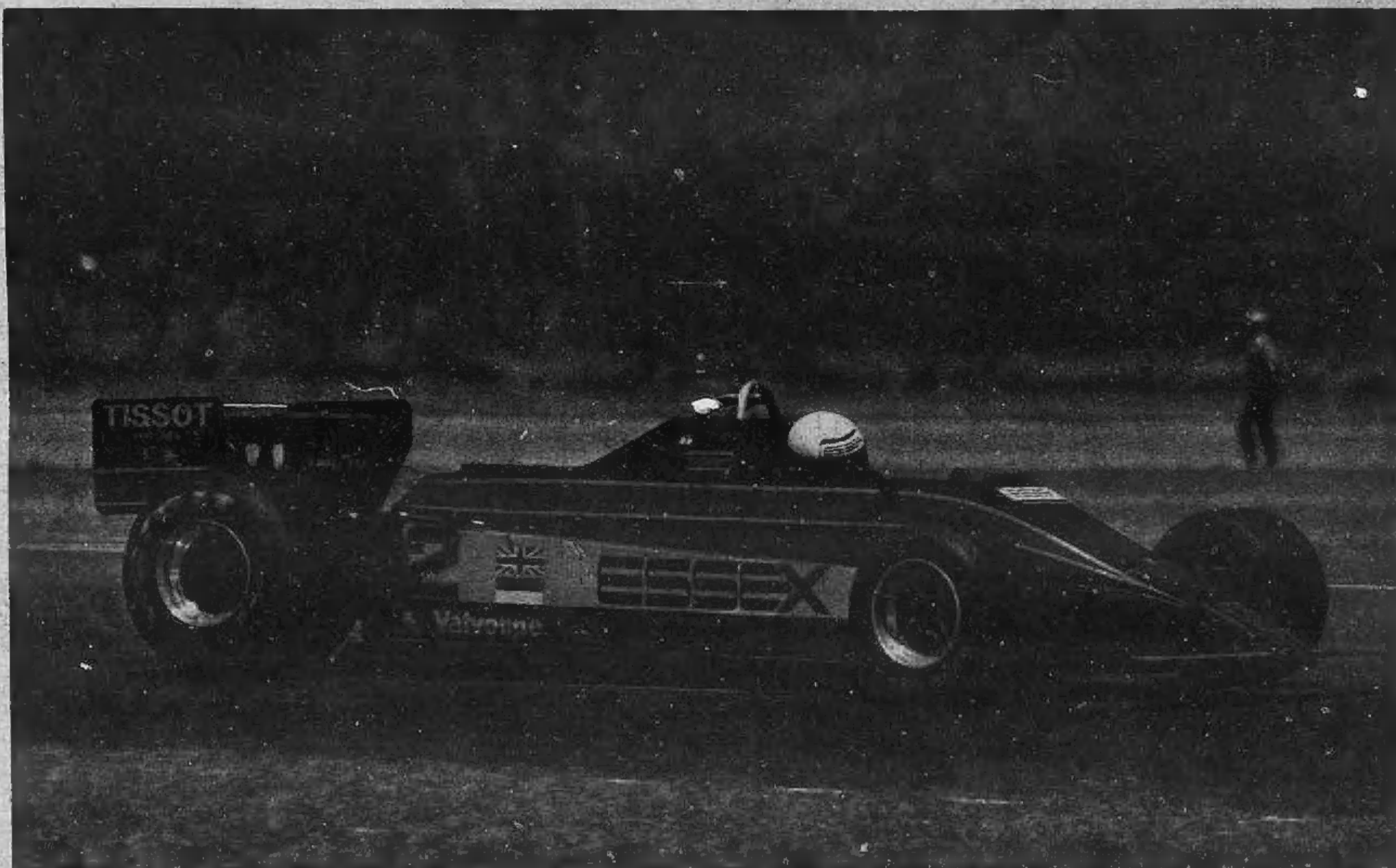
SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: la pressione atmosferica sull'Italia tende ad aumentare ulteriormente. Sulle regioni settentrionali, sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: in aumento. VENTI: deboli di direzione variabili. MARI: mosso il Tirreno meridionale, lo Ionio e l'Adriatico meridionale. Poco mossi gli altri mari.

In Italia		
Bolzano	+ 7	+25
Verona	+11	+24
Milano	+ 9	+25
Firenze	+10	+24
Bologna	+11	+24
Roma	+11	+23
Napoli	+ 9	+20
Reggio C.	+13	+18
Palermo	+17	+19

Aosta	+10	+19
Alessan.	+11	+24
Asti	+11	+22
Cuneo	+ 8	+20
Novara	+12	+22
Vercelli	+13	+18
Biella	+ 9	+22
Genova	+14	+26
Imperia	+16	+27
Savona	+14	+27

all'estero		
Atene	+16	+24
Bangkok	+28	+35
Belgrado	+13	+17
Berlino	+ 8	+17
Bruxelles	+ 5	+17
B. Aires	+ 5	+12
Il Cairo	+20	+35
Dublino	+ 6	+17
Ginevra	+ 9	+14
Lisbona	+13	+26
Londra	+11	+17
Madrid	+13	+29
Montreal	+14	+20
Mosca	+16	+20
New York	+18	+29
Oslo	+13	+20
Parigi	+ 9	+18
Tel Aviv	+19	+24
Tokio	+21	+27

Campionato del mondo di Formula 1 - Stampa Sera in collaborazione con

Spagna senza punti Terzo De Angelis

Mass meglio di Patrese

Osella fuori per poco